



Città di Sassuolo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del 19/12/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

L'anno duemilaventidue, addì diciannove del mese di Dicembre alle ore 20:00 , nella Sala delle Adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Caselli Luca, il Consiglio Comunale.

I componenti il consiglio comunale assegnati ed in carica, alla data odierna sono i signori

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	MENANI GIAN	X		14	CAPEZZERA DAVIDE	X	
2	GASPARINI GIOVANNI	X		15	CASELLI LUCA	X	
3	BARGI STEFANO	X		16	ZANNI GIULIANO	X	
4	MISIA CRISTIAN		X	17	PISTONI CLAUDIO		X
5	IACCHERI MASSIMO	X		18	SAVIGNI MARIA	X	
6	PIFFERI GIULIANA	X		19	MESINI MATTEO	X	
7	TONELLI GRAZIANO	X		20	LENZOTTI SERENA		X
8	BONI ANDREA	X		21	LOMBARDI ANDREA		X
9	SPAGNI SARA	X		22	DEL NESO PASQUALE	X	
10	VOLPARI LUCA	X		23	BARBIERI TOMMASO		X
11	GRASSI LUCA		X	24	MACCHIONI	X	
12	PINELLI GRETA	X		25	PIGONI GIULIA	X	
13	SEVERI CLAUDIA		X				

Presenti: 18

Assenti: 7

Partecipa ed assiste alla riunione il Segretario Generale Martino Gregorio
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, pone in discussione l'argomento in oggetto, previa designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri BONI ANDREA, SPAGNI SARA, SAVIGNI MARIA .

Sono presenti gli Assessori : MALAGOLI MASSIMO, LIBERI UGO, RUGGERI SHARON, LUCENTI ALESSANDRO, BORGHI ALESSANDRA, RUFFALDI SAMANTA

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Il Presidente del Consiglio Comunale propone ai consiglieri, come già anticipato durante la seduta della Commissione Capigruppo del 12/12/2022, la trattazione congiunta dei punti dal n. 2) al n. 7) e la votazione separata.

La proposta viene accettata all'unanimità da parte dei Consiglieri Comunali.

Premesso che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO);
- la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione- Piano delle performance;

richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 26.07.2022 di presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 03.10.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.203 del 15.11.2022 di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 15.11.2022 di approvazione dello schema di bilancio 2023/2025;

considerato che il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;

dato atto che, successivamente all'approvazione del DUP 2023/2025, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 è stata coerentemente aggiornata con i contenuti correlati alla formazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025;

visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 con s.m.i.;

vista la necessita di aggiornare il testo del DUP 2023/2025 per effetto dell'aggiornamento della programmazione finanziaria 2023/2025;

considerato che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata ed approvata dalla III Commissione Consiliare "Sviluppo e Gestione Risorse, Affari Generali, Corpo di Polizia Municipale" nelle sedute del 5 e del 12 dicembre 2022;

visto l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale *"gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità"*;

visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., che contiene Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

dato atto:

- che il deposito dello schema di bilancio di previsione e del DUP 2023/2025 è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 52198 del 16.11.2022 coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;
- che il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole alla nota di aggiornamento al DUP con verbale n.59 del 25.11.2022, agli atti prot. n.55095 del 28.11.2022, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ritenuto che la Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, così come definito dalla Giunta Comunale, sia meritevole di approvazione;

visto il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

visto il D.Lgs n. 118/2011;

visto il vigente Statuto Comunale;

visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

dato atto che Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Finanziaria, Dott. Claudio Temperanza;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore III "Programmazione finanziaria e controllo partecipate" di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

con voti espressi in forma palese, per appello nominale, dai n. 18 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, avente il seguente esito:

- **favorevoli n. 14** – Menani F., Gasparini G., Bargi S., Iaccheri M., Pifferi G., Tonelli G., Boni A., Spagni S., Volpari L., Pinelli G. (Lega), Capezzerà D. (FI), Caselli L., Zanni G. (Sassolesi), Macchioni F. (L. Macchioni);
- **contrari n. 4** – Savigni M., Mesini M., Del Neso P. (PD), Pignoni G. (G. Misto);
- **astenuti nessuno**

DELIBERA

1. di approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, come risulta dall'allegato A) formante parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione che costituisce documento integrato e completo della formulazione iniziale e del suo aggiornamento;

2. di dare atto che l'aggiornamento del Documento in oggetto ha reso coerente il documento finale con lo schema di Bilancio di previsione 2023/2025 che è posto alla votazione di questo Consiglio comunale in questa stessa seduta;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito web dell'Ente – sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto-sezione "Bilanci", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

ed inoltre con ulteriore votazione espressa in forma palese, per appello nominale, dai n. 18 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, avente il seguente esito:

- **favorevoli n. 14** – Menani F., Gasparini G., Bargi S., Iaccheri M., Pifferi G., Tonelli G., Boni A., Spagni S., Volpari L., Pinelli G. (Lega), Capezzeri D. (FI), Caselli L., Zanni G. (Sassolesi), Macchioni F. (L. Macchioni);
- **contrari n. 4** – Savigni M., Mesini M., Del Neso P. (PD), Pignoni G. (G. Misto);
- **astenuti nessuno**

DELIBERA

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare a norma e per gli effetti di cui all'art. 79 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale



Città di Sassuolo

Deliberazione del Consiglio Comunale n 59 del 19/12/2022

Di cui si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Caselli Luca

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 62

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO

PARTECIPATE

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 –
APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 29/11/2022

Il Direttore
Claudio Temperanza / INFOCERT
SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 62

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 –
APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 15/12/2022

Il Responsabile
del Servizio Economico
Finanziario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla N. 59 del 19/12/2022

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 –
APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 22/12/2022 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

Dichiarata Immediatamente Eseguita..

Sassuolo, 22/12/2022

Segretario Generale
Gregorio Martino / InfoCert S.p.A.

Atto firmato digitalmente

Comune di
Sassuolo
Provincia di Modena

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	16
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
La popolazione.....	22
Macropolitiche di mandato.....	28
Linea Politica 1 - Vivere nel presente per costruire il futuro	29
Linea Politica 2 - Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio	34
Linea Politica 3 - Le persone protagoniste della società	39
Linea Politica 4 - Il Comune al servizio dei cittadini	45
Situazione socio-economica.....	50
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	51
Analisi finanziaria generale.....	52
Evoluzione delle entrate (accertato).....	52
Evoluzione delle spese (impegnato).....	53
Partite di giro (accertato/impegnato).....	53
Analisi delle entrate.....	54
Entrate correnti (anno 2022).....	54
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	56
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	60
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	60
Analisi della spesa - parte corrente.....	65
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	65
Indebitamento.....	70
Risorse umane.....	72
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	74
SEZIONE OPERATIVA.....	80
Parte prima.....	81
Elenco dei programmi per missione.....	81
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	82
MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE	85
Obiettivi gestionali.....	85
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	102
Obiettivi gestionali.....	102
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio.....	111
Obiettivi gestionali.....	111
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	120
Obiettivi gestionali.....	120
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	130

Obiettivi gestionali.....	130
MISSIONE 7 Turismo.....	134
Obiettivi gestionali.....	134
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	136
Obiettivi gestionali.....	136
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	140
Obiettivi gestionali.....	140
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità.....	147
Obiettivi gestionali.....	147
MISSIONE 11 Soccorso civile.....	150
Obiettivi gestionali.....	150
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	153
Obiettivi gestionali.....	153
MISSIONE 13 Tutela della salute.....	170
Obiettivi gestionali.....	170
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività.....	174
Obiettivi gestionali.....	174
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	178
Obiettivi gestionali.....	178
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	182
Parte corrente per missione e programma.....	182
Parte corrente per missione.....	186
Parte capitale per missione e programma.....	190
Parte capitale per missione.....	194
Parte seconda.....	197
Programmazione dei lavori pubblici.....	197
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024.....	206
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	209
Programmazione del fabbisogno di personale.....	213

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	22
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	24
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	24
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	26
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	52
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	53
Tabella 7: Partite di giro.....	53
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	54
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	56
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	62
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	63
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	67
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	68
Tabella 14: Residuo debito.....	70
Tabella 15: Esposizione massiva per interessi passivi.....	71
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	72
Tabella 17: Dotazione organica dell'Ente anno 2022 da ultimo approvata con DGC n. 189/2022.....	73
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	74
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	185
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	188
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	193
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	195
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	198
Tabella 24: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024.....	206
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	210

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il DEFR 2023 Emilia Romagna, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 968 del 13 Giugno 2022, così descrive il contesto generale, internazionale, nazionale e regionale: *“Dopo quasi due anni di pandemia, alla fine del 2021 ci si attendeva un consolidamento della ripresa economica e il ritorno sul sentiero di sviluppo pre-pandemico. Invece, a seguito dell’invasione russa dell’Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell’economia mondiale sono di nuovo peggiorate drasticamente. Già all’inizio dell’anno, gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) avevano previsto per il 2022 un tasso di crescita del PIL mondiale del 4,4%, in ribasso rispetto a quanto ipotizzato nel mese di ottobre del 2021 (4,9%), a causa dell’andamento dei prezzi delle materie prime e dell’acuirsi delle tensioni geo-politiche. Nel mese di marzo, dopo lo scoppio della guerra, le stime sono state ribassate ancora più decisamente: il tasso di crescita previsto è ora pari al 3,6%. Parimenti, Prometeia prevedeva nel mese di gennaio un tasso di crescita del PIL mondiale per il 2022 pari al 4%, in calo di quasi due punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre 2021. Nel mese di aprile, una ulteriore revisione al ribasso ha portato la previsione del tasso di crescita mondiale al 2,5%. Il grafico che segue mostra le tendenze previsionali appena illustrate. È evidente anche una forte eterogeneità delle previsioni di istituzioni diverse (solitamente le stime per il Pil mondiale differiscono solo per poche frazioni di punti percentuali), a riprova del fatto che la valutazione delle conseguenze economiche della guerra in Ucraina è soggetta a un elevato grado di incertezza. È quindi evidente che la guerra in Ucraina porta con sé, oltre che pesantissime conseguenze sul lato umano e sociale, forti ricadute sull’andamento dell’economia e del commercio internazionali. Queste sono dovute anche alle sanzioni imposte alla Russia, che hanno importanti ricadute sulle aree geografiche caratterizzate da legami commerciali più stretti con quel Paese, e all’aumento dei prezzi dell’energia. L’impatto del conflitto in atto è particolarmente accentuato per l’Europa, che è fortemente dipendente dalle importazioni di gas, petrolio e carbone dalla Russia, e che alla Russia indirizzava una quota non trascurabile delle sue esportazioni. Le sanzioni economiche mirano a provocare gravi conseguenze per la Russia a causa delle sue azioni e a ostacolare efficacemente le capacità russe di proseguire l’aggressione. Le sanzioni individuali riguardano le persone responsabili del sostegno, del finanziamento o dell’attuazione di azioni che compromettono l’integrità territoriale, la sovranità e*

l'indipendenza dell'Ucraina o le persone che traggono beneficio da tali azioni. Rispetto alle stime di tre mesi fa, le previsioni di crescita dell'Area Euro per il 2022 si sono ridotte considerevolmente. In questi paesi il conflitto avrà inevitabilmente ripercussioni anche sul quadro di finanza pubblica, come si vedrà meglio in seguito, sia perché i paesi europei sono impegnati a predisporre misure atte a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi energetici, sia perché devono garantire sostegno e accoglienza ai profughi. L'andamento dei prezzi energetici, che già prima della guerra si erano posizionati su livelli elevati, ha subito una ulteriore accelerazione. Una previsione ottimista è che i prezzi si possano stabilizzare, o addirittura tornino a calare, con il ridursi dell'incertezza, e, in particolare per l'Europa, con la messa a punto di un piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia. Questa valutazione trova qualche fondamento nel fatto che l'aumento del prezzo del gas è un fenomeno che riguarda in particolare l'Europa, mentre negli USA la variazione è stata minima, come si vede dal grafico che segue, i cui dati sono stati tratti dal Rapporto presentato a metà marzo dall'Ocse. Tuttavia, i pessimisti fanno notare che sostituire il gas russo sarà molto difficile in termini di volumi ma praticamente impossibile in termini di prezzo, perché le fonti di approvvigionamento alternativo a cui l'Europa sta pensando sono molto più costose. Se è così, l'aumento dei prezzi energetici non sarà un fenomeno temporaneo. L'impatto del conflitto non è limitato ai prodotti energetici. I prezzi di molte materie prime, per alcune delle quali la Russia e l'Ucraina detengono una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Il FMI in gennaio 2022 per l'Area Euro prevedeva un tasso di crescita del 3,9%; in ottobre 2021 del 4,3%. I prezzi sono espressi in euro/MWh. La Russia ad esempio è il primo esportatore a livello globale di fertilizzanti. Uno studio della Banca Mondiale evidenzia come anche economie dell'Africa subsahariana sono colpite dall'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda, hanno rafforzato la considerazione che l'inflazione non sarà un fenomeno transitorio. Questo sta inducendo le banche centrali ad una restrizione delle politiche monetarie: tanto per la BCE quanto per la FED si prevedono rialzi dei tassi di interesse, con l'obiettivo di tenere l'inflazione sotto controllo. Questo è un ulteriore fattore che contribuirà al rallentamento della crescita. Un ruolo non meno importante è giocato dall'effetto del conflitto in corso sul clima di fiducia. Se l'allentarsi dell'emergenza pandemica aveva alimentato un moderato ottimismo, il conflitto e la conseguente inflazione hanno generato, soprattutto in Europa, un peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. Per queste ultime ci si attende, nell'anno in corso, una riduzione del potere di acquisto. Relativamente più colpite saranno le famiglie con redditi più bassi, perché gli aumenti di prezzo coinvolgono beni cosiddetti incompressibili (energia, alimentari). Vediamo ora distintamente le prospettive di crescita delle principali economie nazionali. Gli Stati Uniti avevano sperimentato un'accelerazione congiunturale del PIL nel quarto trimestre del 2021; e anche gli indicatori

disponibili per gennaio e febbraio segnalavano un avvio positivo del 2022. Ma l'elevata inflazione, che condiziona negativamente il clima di fiducia, e vincoli di offerta sul mercato del lavoro contribuiscono a ridurre le stime della crescita per l'anno in corso. Per quanto riguarda la Cina, le stime di crescita restano inferiori all'obiettivo governativo per l'anno in corso (fissato al 5,5%). A ciò contribuiscono i nuovi focolai epidemici e anche il rafforzamento dello yuan, che riduce il contributo delle esportazioni nel trainare l'economia. Nonostante ciò, le aspettative delle imprese cinesi per il medio termine rimangono improntate a un certo ottimismo. Rispetto alla media dei principali paesi europei, la Germania è caratterizzata da una maggiore esposizione sui mercati russo e ucraino. Inoltre, proprio come per il nostro paese, il settore manifatturiero (tipicamente ad alto consumo di energia) rappresenta una quota significativa del Pil tedesco. Pertanto, il conflitto ha creato difficoltà al sistema produttivo tedesco: oltre all'elevato costo dell'energia, va segnalato anche il rischio di ulteriori rotture lungo la catena degli approvvigionamenti, già messa alla prova durante la pandemia. Nel primo semestre dell'anno, l'alta inflazione e l'incertezza stanno deprimendo i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese. Secondo le previsioni, nella seconda parte del 2022 dovrebbe manifestarsi un certo recupero, che però potrebbe essere frenato dai vincoli di offerta sopra menzionati. Per la prima parte del 2022, si stima un andamento molto debole anche dell'economia francese. L'inflazione sarà elevata, anche se meno che in altri paesi europei, per la minore dipendenza dai combustibili fossili, mentre il deterioramento del quadro internazionale peserà sugli investimenti e sulle esportazioni. Secondo le previsioni, la Spagna potrebbe mostrare una maggior resilienza, subendo meno di altri paesi dell'Area Euro l'impatto del conflitto. Questo sarebbe dovuto sia all'effetto stimolante dei fondi europei, che, come per l'Italia, rappresentano una quota non trascurabile del Pil, sia alle previsioni di un marcato recupero del settore del turismo dopo la pandemia. Ma anche per la Spagna, le stime di crescita sono state riviste al ribasso. Infine, dovrebbe risentire del conflitto in modo più limitato anche il Regno Unito. Dopo la forte ripresa del 2021, le stime di crescita per questo paese sono ancora robuste. In parte, questo è dovuto alla minor dipendenza del Regno Unito dalle importazioni di prodotti energetici dalla Russia. Scenario nazionale Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero; di pari passo, si è avuto un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il Paese ha saputo far fronte all'emergenza sanitaria ancora meglio di quanto si potesse prevedere, grazie soprattutto all'efficacia della campagna vaccinale. Questo si è tradotto in un miglioramento di diversi indicatori macroeconomici. In termini reali, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6%, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020, a seguito della pandemia. La crescita è stata di oltre mezzo punto superiore alla previsione della NadeF, che la stimava al 6%. Il miglioramento rispetto alle previsioni della NadeF è stato ancora più marcato per quanto riguarda il deficit dei conti pubblici: a consuntivo, nel 2021, il deficit è

risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di 2,2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NadeF e di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Il minor deficit rispetto alle previsioni NadeF è dovuto principalmente ad una crescita delle entrate ben superiore a quanto previsto (+3%). Questo aumento ha riguardato sia le entrate tributarie (+2,6%) che i contributi sociali (+ 5,2%). Inoltre, la spesa pubblica è cresciuta meno del previsto (-1,5%), soprattutto grazie a un minor utilizzo di interventi straordinari di contrasto all'impatto economico-sociale della pandemia e minori prestazioni sociali. Questi miglioramenti si sono tradotti in una evoluzione particolarmente positiva del rapporto debito/PIL. Come si è detto, il numeratore è cresciuto meno del previsto (e anche meno che nel 2020): la crescita del numeratore non è infatti altro che il deficit pubblico. Inoltre, il denominatore è cresciuto più del previsto. Il denominatore è il prodotto interno lordo in termini nominali, la cui crescita nel 2021 è stata pari al 7,2%, complice anche una ripresa dei prezzi nella seconda metà dell'anno (i prodromi dell'aumento dell'inflazione cui si accennava nello scenario internazionale, e di cui si tornerà a parlare in seguito). Come risultato, il rapporto tra debito pubblico e PIL è sceso al 150,8% a fine 2021. Nel 2020 aveva toccato un picco del 155,3%, e all'inizio dell'anno si pensava che sarebbe ulteriormente aumentato. Purtroppo, i fattori di crisi indicati nello scenario internazionale implicano che l'anno in corso non potrà confermare le aspettative che il buon andamento del 2021 aveva inizialmente generato. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%. Si tratta di un dato inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NADEF di ottobre 2021 (4,2%). Anche la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita italiana, in misura leggermente più accentuata (un calo di 1,5 punti percentuali rispetto alle previsioni di fine 2021, dal 3,9% al 2,4%). La crescita rimarrebbe ancora positiva, ma l'ipotesi che alla fine dell'anno si sarebbe superato il livello del PIL precedente la pandemia, che a fine 2021 sembrava a portata di mano, dovrà forse essere accantonata. Va detto che le revisioni al ribasso effettuate ad oggi sono ancora prudenti, e altre potrebbero dimostrarsi necessarie se la situazione geopolitica non migliorerà nei prossimi mesi. Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita, legato alla guerra in Ucraina, è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime. Questi aumenti naturalmente si ripercuotono anche sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. Ancora più preoccupazione desta l'andamento dell'inflazione di fondo (cioè al netto dei prodotti energetici Circa 0,6 punti percentuali in più rispetto alle stime tendenziali della NADEF di settembre 2021 e alimentari freschi) che ha raggiunto il 2%. Se infatti i prezzi dei prodotti energetici ed alimentari potranno tornare alla normalità una volta spariti i fattori di crisi, vi è il rischio che la dinamica inflazionistica che riguarda la generalità degli altri beni venga incorporata nelle aspettative e si

tramuti da fenomeno congiunturale (una tantum) in strutturale. Proprio per ridurre questo rischio, le banche centrali di pressoché tutte le economie avanzate hanno iniziato a rivedere l'orientamento della politica monetaria in senso restrittivo, seppure con diversa intensità. Per quanto riguarda la Banca Centrale Europea, non vi sono state ancora variazioni dei tassi di interesse controllati dalla BCE. Tuttavia, l'approssimarsi di una inversione di tendenza è stato segnalato con chiarezza dalle autorità monetarie. Questo annuncio è stato sufficiente a innescare un rialzo dei tassi di mercato, una tendenza ha portato con sé un allargamento del differenziale tra i rendimenti sui titoli di Stato italiani e quelli sui Bund tedeschi. L'aumento dei tassi di interesse di mercato incide negativamente sugli investimenti privati e, attraverso la spesa per interessi, anche sulla finanza pubblica. La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la revisione è di 0,3 punti percentuali (dal 2,6 al 2,3%), per il 2024 di 0,1 punti (dall'1,9 all'1,8%). Nel 2025, la crescita del PIL si attesterebbe all'1,5%, ma qui entriamo in un orizzonte temporale dove le previsioni diventano ancora più incerte. La dinamica dei consumi delle famiglie è prevista inferiore a quella del PIL, anche a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, che sicuramente incide sul potere d'acquisto delle famiglie. Risulta rallentata, rispetto alle stime precedenti, anche la dinamica dell'occupazione: il tasso di disoccupazione continuerà a diminuire ma senza scendere, nell'arco di tempo considerato, al di sotto dell'8%¹⁴. Il Governo prevede che le misure di politica economica che metterà in campo avranno un effetto espansivo sull'economia italiana, portando la crescita del PIL nel 2022 dal 2,9 del quadro tendenziale al 3,1%. Per il 2023, l'aumento previsto è dal 2,3 del quadro tendenziale al 2,4% di quello programmatico. I principali interventi da cui ci si aspetta questo impatto espansivo sono i sostegni per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Il governo stima che questi interventi potranno aumentare gli investimenti, rispetto allo scenario tendenziale, dello 0,3%, e i consumi delle famiglie dello 0,1%. Naturalmente il prezzo da pagare è un deterioramento della finanza pubblica. Nel 2023, i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescerebbero come nel quadro tendenziale, mentre gli investimenti dello 0,4% in più (arrivando così, nel quadro programmatico, ad una crescita del 5,5%). Per il 2024 e il 2025, il quadro macroeconomico programmatico riflette sostanzialmente quello a legislazione vigente. Come accennato, gli interventi programmati dal governo avranno un costo per le finanze pubbliche: il deficit programmato per il 2022 sarà di circa mezzo punto percentuale superiore a quello tendenziale, passando dal 5,1% al 5,6%. Un aumento del deficit, sia pure più modesto, è previsto anche nel 2023 (+0,2%) e negli anni successivi (+0,1%). Va detto che un extra deficit dello 0,5% corrisponde a meno di 10 miliardi di euro, all'incirca quanto è stato impegnato dal governo già con i provvedimenti del mese di aprile. Se i prezzi energetici dovessero permanere sui livelli attuali, sicuramente la necessità di ulteriori interventi entrerà al centro del dibattito di

politica economica. Comunque, l'effetto espansivo degli interventi già realizzati è stimato, come si è detto, in un aumento del tasso di crescita del PIL dello 0,2%. Questo mitigherebbe l'effetto del maggior deficit sul rapporto debito/PIL, che aumenterebbe solo dello 0,2% (dal 146,8% del quadro tendenziale al 147% di quello programmatico). Le seguenti tabelle illustrano rispettivamente il quadro tendenziale e programmatico di finanza pubblica. Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro. La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro). Analizzando le varie componenti del PIL¹⁶, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%. Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore

industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi.”

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Defr così si esprime a proposito di questo importantissimo strumento di politica economica: *“Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:*

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;*
- favorire un cambiamento strutturale dell’economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.*

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l’attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell’attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali). La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura. La Missione 2 si

occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero. La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud. La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo. 29 La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

La Commissione europea ha presentato il Piano REPowerEU - una risposta alla difficile e complessa situazione energetica venutasi a creare a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Questo piano avrà un impatto anche sul bilancio comunitario 2021-2027, per quanto questo sia già stato in parte predefinito, e in particolare sull'Obiettivo di Policy 2 (OP2). L'OP2 si propone di promuovere un'Europa più verde e libera da CO2, che attui la Convenzione di Parigi e investa nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta ai cambiamenti climatici. In particolare, la finalità del piano RePowerEU è duplice:

1) porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, che possono essere usati come un'arma economica e politica e che comunque costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di € all'anno

2) affrontare la crisi climatica accelerando la transizione energetica. Le misure contenute nel piano REPowerEU possono aiutare a realizzare questi obiettivi attraverso il risparmio energetico

La Commissione propone di rafforzare le misure di efficienza energetica, sia nel lungo che nel breve periodo. Tra le politiche a lungo termine spicca un aumento dal 9% al 13% dell'obiettivo vincolante di efficienza energetica fissato nell'ambito del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" (Fit for 55), connesso al Green Deal europeo. Per quanto riguarda il breve periodo, la Commissione

ha pubblicato una comunicazione sul risparmio energetico, che illustra in dettaglio i cambiamenti nei comportamenti che potrebbero ridurre del 5% la domanda di gas e petrolio a breve termine e incoraggia gli Stati membri ad avviare campagne di comunicazione ad hoc rivolte alle famiglie e all'industria. Secondo la Commissione, risparmiare energia nei mesi estivi ed autunnali ci aiuterà a prepararci alle possibili sfide del prossimo inverno. Gli Stati membri sono inoltre invitati ad applicare misure fiscali per favorire il risparmio energetico, come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, l'isolamento degli edifici, gli apparecchi e i prodotti efficienti sotto il profilo energetico. La Commissione definisce inoltre misure di emergenza che dovrebbero essere usate in caso di grave interruzione dell'approvvigionamento. In questa prospettiva, pubblicherà linee guida per definire i criteri di priorità per i diversi clienti, oltre ad agevolare l'elaborazione di un piano di riduzione della domanda coordinato a livello dell'UE.

La diversificazione dell'approvvigionamento energetico: L'UE collabora da diversi mesi con partner internazionali per diversificare l'approvvigionamento energetico. Già ora, è riuscita a garantire livelli record di importazioni di GNL e maggiori forniture di gas via gasdotti alternativi a quelli russi. La piattaforma dell'UE per l'energia, creata in questi ultimi mesi e sostenuta da apposite task force regionali, consentirà acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno. Stabiliti su base volontaria, queste procedure aggregano la domanda dei singoli stati membri, ottimizzando l'uso delle infrastrutture e coordinando le contrattazioni con i fornitori. In prospettiva, la Commissione valuterà la possibilità di sviluppare un "meccanismo di acquisto congiunto," sul modello del programma di acquisto comunitario dei vaccini contro il Covid, che dovrebbe negoziare e concludere contratti di acquisto di gas per conto degli Stati membri aderenti. La Commissione prenderà inoltre in considerazione 31 misure legislative che impongano agli Stati membri di diversificare l'approvvigionamento di gas. Questa strategia esterna dell'UE per l'energia faciliterà la diversificazione energetica e la creazione di partenariati a lungo termine con i fornitori. Questi accordi potranno estendersi anche alla cooperazione in materia di idrogeno o di altre tecnologie verdi. Nel Mediterraneo e nel Mare del Nord, saranno sviluppati importanti corridoi per l'idrogeno. Di fronte all'aggressione da parte della Russia, l'UE sosterrà l'Ucraina, la Moldova, i Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale, insieme ai partner più vulnerabili. Continueremo a collaborare con l'Ucraina per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e il funzionamento del settore energetico, preparando nel contempo la strada agli scambi futuri di energia elettrica e idrogeno e ricostruendo il sistema energetico nel quadro dell'iniziativa REPowerUkraine.

Una più rapida diffusione delle energie rinnovabili per sostituire i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica. Una massiccia espansione e accelerazione dell'adozione di fonti rinnovabili per la generazione di energia elettrica e nell'industria, nell'edilizia e nei trasporti ci consentirà di conseguire l'indipendenza energetica più

in fretta. Al contempo, darà impulso alla transizione verde e abbasserà i prezzi energetici. Per quanto riguarda l'obiettivo per il 2030 per le rinnovabili, la Commissione propone di aumentarlo dal 40% al 45%, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%". L'adozione di obiettivi più ambiziosi getterà le basi per altre iniziative, tra cui: • una strategia dell'UE per l'energia solare volta a raddoppiare la capacità solare fotovoltaica entro il 2025 e installare 600 GW entro il 2030; • un'iniziativa per i pannelli solari sui tetti, con l'introduzione graduale di un obbligo giuridico di installare pannelli solari sui nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali; • il raddoppio del tasso di diffusione delle pompe di calore, unito a misure per integrare l'energia geotermica e termosolare nei sistemi di teleriscaldamento e di riscaldamento collettivo; • l'emanazione di una raccomandazione per affrontare la lentezza e la complessità delle procedure di autorizzazione per i grandi progetti in materia di rinnovabili e una modifica mirata della direttiva sulle energie rinnovabili affinché queste ultime siano riconosciute come interesse pubblico prevalente. Gli Stati membri dovrebbero istituire zone di riferimento specifiche per le rinnovabili con procedure di autorizzazione abbreviate e semplificate in presenza di minori rischi ambientali. Per agevolare la rapida individuazione di tali zone, la Commissione mette a disposizione una serie di dati sulle zone sensibili dal punto di vista ambientale nell'ambito dello strumento di mappatura digitale dei dati geografici relativi all'energia, all'industria e alle infrastrutture; • la definizione di un obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotto internamente e 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile importato entro il 2030, per sostituire gas naturale, carbone e petrolio nei trasporti e nei settori industriali difficili da decarbonizzare. Per stimolare il mercato dell'idrogeno, i legislatori nazionali dovrebbero concordare obiettivi secondari più ambiziosi per settori specifici. Sono inoltre in pubblicazione due atti delegati della Commissione sulla definizione e la produzione di idrogeno rinnovabile, per garantire che quest'ultima porti alla decarbonizzazione netta. Per accelerare i progetti connessi all'idrogeno, sono stati stanziati finanziamenti supplementari pari a 200 milioni di € a favore della ricerca. La Commissione si impegna a completare la valutazione dei primi progetti di interesse comune europeo entro l'estate; • un piano di azione per il biometano, che definisce strumenti per portare la produzione a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030, tra cui un nuovo partenariato industriale per il biometano e incentivi finanziari, anche attraverso la Politica Agricola Comune. Ridurre il consumo di combustibili fossili nell'industria e nei trasporti. La sostituzione del carbone, del petrolio e del gas naturale nei processi industriali ridurrà le emissioni di gas a effetto serra e rafforzerà la sicurezza energetica e la competitività dei paesi europei. La Commissione stima che il risparmio energetico, l'efficienza, la sostituzione dei combustibili, l'elettrificazione e una maggiore diffusione dell'idrogeno rinnovabile, del biogas e del biometano nell'industria potrebbero far risparmiare fino a 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030, oltre a quanto già previsto dalle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%". La Commissione

proporrà contratti del tipo “differenza sul carbonio,” per sostenere l'adozione dell'idrogeno verde da parte dell'industria. Sono inoltre previsti finanziamenti specifici per REPowerEU nell'ambito del Fondo per l'innovazione. Le risorse finanziarie dovrebbero provenire dai proventi dalla vendita di permessi di emissione. Sono previsti anche accordi con la Banca europea per gli investimenti. Per mantenere e riconquistare la leadership tecnologica e industriale in settori quali l'energia solare e l'idrogeno, la Commissione propone di istituire un'alleanza industriale per il solare nell'UE. La Commissione intensificherà i lavori sull'approvvigionamento di materie prime critiche e preparerà una proposta legislativa al riguardo. Per migliorare il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti e accelerare la transizione verso veicoli a emissioni zero, la Commissione presenterà un pacchetto per rendere più verde il trasporto merci, e prenderà in considerazione un'iniziativa legislativa per aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nei parchi auto pubblici e aziendali al di sopra di una determinata dimensione. Per contribuire alla sostituzione dei combustibili fossili nel settore dei trasporti, verranno coinvolte anche le amministrazioni comunali e regionali, oltre che i governi nazionali. Investimenti intelligenti. A sostegno di REPowerEU sono già disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Per realizzare gli obiettivi di REPowerEU, però, servono 210 miliardi di euro di investimenti supplementari entro il 2027. Questi investimenti devono essere sostenuti sia dal settore pubblico che da quello privato. Si tratta di un impegno molto consistente. D'altra parte, come abbiamo visto, tagliare le importazioni di combustibili fossili dalla Russia può farci risparmiare quasi 100 miliardi di euro l'anno. Per cominciare, la Commissione propone di aumentare la dotazione finanziaria dell'RRF di 20 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni, provenienti dalla vendita di quote di emissioni del sistema ETS attualmente detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato. Attraverso trasferimenti volontari di fondi all'RRF potrebbero essere messi a disposizione altri 26,9 miliardi di euro dai Fondi di Coesione e 7,5 miliardi di euro dalla Politica Agricola Comune. E' quindi evidente come l'attuazione del piano REPowerEU inciderà sui fondi strutturali europei a vari livelli. Il PNRR in Regione Emilia-Romagna: risorse attratte dal sistema regionale. La Regione EmiliaRomagna è pronta a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano non solo in qualità di soggetto attuatore per gli interventi a regia che la vedono coinvolta direttamente, ma soprattutto promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima. In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di

assorbimento delle risorse PNRR degli enti locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti. La Regione si è dotata di una dashboard per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, che ammontano al primo giugno 2022 a 3,8 miliardi, cui si aggiungono 580 milioni di ulteriori co-finanziamenti nazionali. La missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse è la missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica” con 1,6 miliardi di euro, seguono la missione “Coesione e inclusione” con 828 milioni, la missione “Salute” con 537 milioni, “Istruzione e ricerca” con 469 milioni e “Infrastrutture per una mobilità sostenibile con 232 milioni. Ultima la missione “Digitalizzazione” con 101 milioni, ma è noto che i bandi sono stati pubblicati più di recente e l’attuazione passa principalmente da piattaforme nazionali. Distribuzione risorse per missione 4 La dashboard è stata elaborata dal Settore coordinamento politiche europee della DG REII, è da considerarsi sperimentale e non esaustiva, è in continuo aggiornamento e si basa sulla mappatura dei provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello regionale. Il sistema elabora e aggrega i dati desunti dai provvedimenti per fare analisi per diverse dimensioni (missioni, componenti, distribuzione territoriale, per tipologia di soggetto attuatore, per tipologia di investimento ecc). Se il provvedimento esplicita il CUP, viene effettuato un incrocio con la banca dati nazionale OpenCUP per acquisire alcune informazioni e classificazioni aggiuntive (natura e tipologia del progetto, settore e sottosettore, categoria di amministrazione titolare del progetto, eventuale co-finanziamento con ulteriori risorse nazionali). In assenza di CUP o di riscontri da OpenCUP queste informazioni vengono comunque assegnate in via provvisoria, desumendole dall’atto amministrativo o dalle caratteristiche dei progetti finanziati. Seguono con 315 milioni gli investimenti su servizi per la pubblica amministrazione e la collettività, gli interventi di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro con 57 milioni circa e le infrastrutture informatiche e per le telecomunicazioni con 1,5 milioni e infrastrutture energetiche con poco più di 1 milioni di euro investito ad oggi. Distribuzione risorse per tipologia di investimento I progetti in cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto attuatore. Come anticipato sopra la governance del PNRR è centralizzata e pertanto la maggior parte delle risorse viene assegnata attraverso bandi nazionali pubblicati dalle amministrazioni centrali titolari degli interventi, ai quali i soggetti del territorio partecipano direttamente. In questo caso l’amministrazione locale o altro ente o soggetto cui viene assegnato il finanziamento è responsabile della sua implementazione in qualità di soggetto attuatore.”

In fase di Nota di aggiornamento, si segnala un forte stress sulle spese energetiche del Comune derivanti dalla forte oscillazione del mercato internazionale del gas e della forte crescita della spesa per interessi passivi derivanti da mutui a tasso variabile. Importante sarà anche verificare l’impatto che il nuovo governo intenderà portare nel sistema economico nazionale e le relative ricadute per gli enti locali.

Quadro delle condizioni interne all'ente

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 39885 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 40671.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	40998
2002	40889
2003	41263
2004	41609
2005	41641
2006	41400
2007	41521
2008	41506
2009	41587
2010	41290
2011	41313
2012	41293
2013	41023
2014	41064
2015	40853
2016	41143
2017	40826
2018	40918
2019	40896
2020	40845
2021	40671

Tabella 1: Popolazione residente

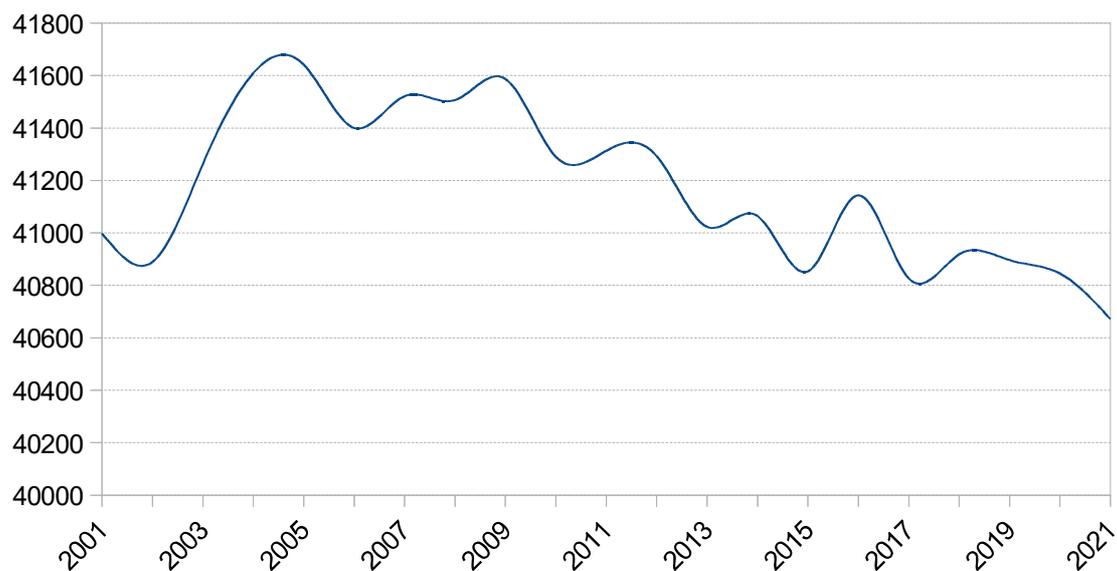


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011		39885
Popolazione al 01/01/2021		40845
	Di cui:	
	Maschi	20042
	Femmine	20803
Nati nell'anno		297
Deceduti nell'anno		488
Saldo naturale		-191
Immigrati nell'anno		1356
Emigrati nell'anno		1339
Saldo migratorio		17
Popolazione residente al 31/12/2021		40671
	Di cui:	
	Maschi	19971
	Femmine	20700
	Nuclei familiari	17631
	Comunità/Convivenze	25
	In età prescolare (0 / 5 anni)	2190
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3126
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	6472
	In età adulta (30 / 64 anni)	20048
	In età senile (oltre 65 anni)	8835

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	6316	35,82%
2	4764	27,02%
3	3091	17,53%
4	2362	13,40%
5 e più	1098	6,23%
TOTALE	17631	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

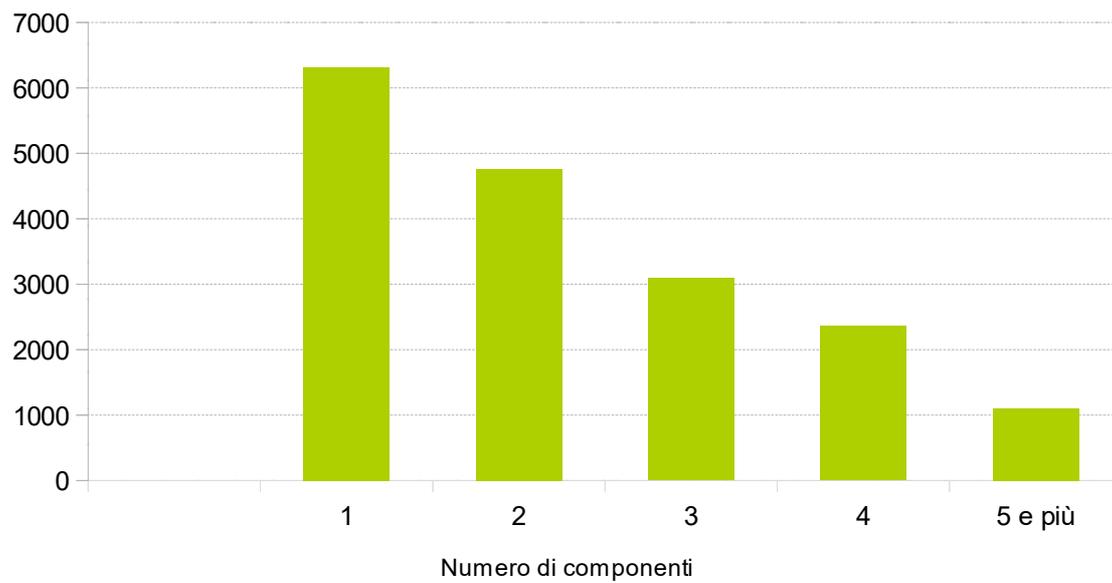


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Sassuolo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	311	431	742	41,91%	58,09%
1-4	747	701	1448	51,59%	48,41%
5 -9	735	658	1393	52,76%	47,24%
10-14	892	842	1734	51,44%	48,56%
15-19	1050	963	2013	52,16%	47,84%
20-24	1135	1058	2193	51,76%	48,24%
25-29	1153	1115	2268	50,84%	49,16%
30-34	1277	1162	2439	52,36%	47,64%
35-39	1155	1101	2256	51,20%	48,80%
40-44	1294	1228	2522	51,31%	48,69%
45-49	1655	1517	3172	52,18%	47,82%
50-54	1666	1649	3315	50,26%	49,74%
55-59	1730	1738	3468	49,88%	50,12%
60-64	1408	1464	2872	49,03%	50,97%
65-69	1076	1265	2341	45,96%	54,04%
70-74	946	1063	2009	47,09%	52,91%
75-79	722	944	1666	43,34%	56,66%
80-84	564	850	1414	39,89%	60,11%
85 >	455	951	1406	32,36%	67,64%
TOTALE	19971	20700	40671	49,10%	50,90%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Macropolitiche di mandato

MACROPOLITICHE	INDIRIZZI STRATEGICI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICA 1 Vivere nel presente per costruire il futuro	1.1 Sassuolo Città sicura 1.2 Sassuolo Città del Distretto Ceramico	1.1.1 Sicurezza urbana e controlli di vicinato 1.1.2 Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine 1.1.3 Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione 1.2.1 Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo 1.2.2 Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città
POLITICA 2 Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio	2.1 Sassuolo Città di nuovi progetti 2.2 Sassuolo Città che rispetta e cura il territorio e il patrimonio 2.3 Sassuolo Città vivibile e sostenibile	2.1.1 Progetti di sviluppo della città 2.2.1 Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana 2.3.1 Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini
POLITICA 3 Le persone protagoniste della società	3.1 Sassuolo Città delle persone e delle famiglie 3.2 Sassuolo Città della cultura 3.3 Sassuolo Città della partecipazione e del volontariato	3.1.1 Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie 3.1.2 Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso sport e le iniziative per il tempo libero 3.1.3 Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza 3.2.1 Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale 3.3.1 Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale
POLITICA 4 Il Comune al servizio dei cittadini	4.1 Sassuolo Città trasparente, accessibile e responsabile	4.1.1 Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile 4.1.2 Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione 4.1.3 Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità

Linea Politica 1 - Vivere nel presente per costruire il futuro

Indirizzo strategico	1.1 <i>Sassuolo città sicura</i>
Obiettivo di mandato	1.1.1 <i>Sicurezza urbana e controlli di vicinato</i>

L'obiettivo di mandato 1.1.1 "*Sicurezza urbana e controlli di vicinato*", verrà perseguito mediante:

1. consolidamento e potenziamento del progetto "Controllo di vicinato" mediante il rafforzamento dei vari gruppi di vicinato, della partecipazione attiva dei cittadini, della collaborazione tra il cittadino e la polizia locale ed in particolare il "vigile di quartiere";
2. consolidamento e potenziamento della collaborazione con le associazioni di volontariato, ed in particolare con i volontari della sicurezza, a supporto della polizia locale in diverse tipologie di servizi (eventi e manifestazioni, mercato, parchi);
3. qualificazione delle funzioni di polizia locale attraverso il recupero dell'area di Via San Pietro tramite l'edificazione del nuovo Comando.

1. Durante il mandato l'Amministrazione provvederà all'aumento del numero dei "gruppi di vicinato" e dei volontari partecipanti agli stessi, supportati dai "vigili di quartiere" e con l'eventuale interazione con le altre professionalità del Comando.

2. L'ente consoliderà il rapporto di collaborazione con le Associazioni e i Volontari, finalizzato alla prevenzione di episodi di inciviltà con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione, favorendo quindi la "sicurezza partecipata", mediante l'aumento dei servizi resi dagli stessi sul territorio, sia in autonomia sia in affiancamento agli agenti della polizia locale, in occasione di manifestazioni, eventi sportivi, culturali, di pubblico spettacolo, per la viabilità e la vigilanza nelle giornate mercatali, per presidio dei parchi e dei luoghi di aggregazione.

3. Obiettivo dell'amministrazione è riqualificare l'area degradata di Via S.Pietro attraverso l'edificazione in questa zona del nuovo Comando della polizia locale, dotato di locali e strumenti più funzionali.

Indirizzo strategico	<i>1.1 Sassuolo città sicura</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.1.2 Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine</i>

L'obiettivo di mandato 1.1.2 *“Sicurezza del territorio, anche tramite il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine”*, verrà perseguito mediante:

1. rafforzamento della collaborazione con le forze di Polizia nei servizi interforze finalizzati, in particolare, al controllo del territorio, al contrasto dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e dell'immigrazione clandestina;
2. miglioramento dell'efficacia dei controlli per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina mediante la formazione del personale della Polizia Locale nell'attività foto-dattiloscopica;
3. miglioramento della dislocazione dell'attività di vigilanza, attraverso la mappatura delle aree e degli orari di maggiore sinistrosità;
4. potenziamento del sistema di videosorveglianza sul territorio e degli strumenti di lavoro per la gestione delle segnalazioni.

1. La Polizia Locale potenzierà i servizi in sinergia con le altre forze dell'ordine del territorio, quali Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, utilizzando anche la propria unità cinofila antidroga e favorendo la partecipazione dei coordinatori della Polizia Locale ai lavori del Nucleo “Controllo Integrato del Territorio” (CIT).

2. Un numero maggiore di operatori della Polizia Locale verrà formato, presso il gabinetto provinciale della polizia scientifica di Bologna, all'attività foto-dattiloscopica, per supportare in tale attività le autorità di Pubblica Sicurezza nell'ambito dei controlli per il contrasto dell'immigrazione clandestina.

3. Con la mappatura delle aree e degli orari di maggiore sinistrosità si potranno programmare più efficacemente i servizi del personale della PL sul territorio, con l'obiettivo di limitare gli incidenti attraverso il potenziamento della vigilanza nelle zone più a rischio e un più tempestivo intervento in caso di necessità.

4. Sul territorio verrà potenziato il sistema di videosorveglianza, sia per quanto riguarda la rilevazione delle infrazioni al codice della strada che per la vigilanza delle aree cittadine. Verranno inoltre migliorati gli strumenti di lavoro, anche informatici e telematici, a supporto della Polizia Locale per la gestione delle segnalazioni e del personale.

Indirizzo strategico	<i>1.1 Sassuolo città sicura</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.1.3 Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione</i>

L'obiettivo di mandato 1.1.3 *“Contrasto del degrado, dei comportamenti illeciti e dell'abusivismo, aumentando il presidio e le attività di prevenzione”*, verrà perseguito mediante:

1. Miglioramento della sicurezza percepita negli spazi di aggregazione tramite controlli mirati sull'utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi, il potenziamento dei servizi serali/notturni, dei servizi di controllo e pronto intervento nelle aree mercatali, dei servizi di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o utilizzo di prodotti contraffatti, all'abusivismo e al lavoro nero.

2. Ampliamento della strumentazione in uso agli operatori della PL del centro storico, per una verbalizzazione più veloce e documentata delle infrazioni.

3. Consolidamento della collaborazione con le istituzioni scolastiche e le organizzazioni di volontariato del territorio, al fine di prevenire fenomeni di bullismo e contrastare episodi legati al disagio giovanile attraverso incontri ed interventi mirati.

1. Una parte rilevante dell'attività della Polizia Locale sarà rivolta a:

a) garantire la fruibilità del centro storico e delle zone cittadine puntando a contrastare l'abusivismo in tema di transiti e soste irregolari, con particolare attenzione all'utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi;

b) potenziare il numero di personale impiegato nei servizi serali/notturni, soprattutto nelle fasce orarie a maggior rischio di fenomeni di inciviltà, disturbo, degrado e microcriminalità;

c) collaborare con l'Ispettorato del Lavoro, con l'INPS e l'AUSL nel monitoraggio e controllo dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;

d) garantire la sicurezza e il pronto intervento sanitario durante lo svolgimento dei mercati e fiere;

e) mettere in campo azioni volte a contrastare l'abusivismo e il lavoro nero, nonché la contraffazione e la vendita e/o l'utilizzo di prodotti contraffatti;

f) verificare il rispetto degli orari di esercizio dei pubblici esercizi, a tutela della quiete

pubblica e del riposo delle persone, nonché degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante.

2. Il personale di PL deputato al controllo del centro storico verrà dotato di ipad per una verbalizzazione più veloce, l'annullamento delle tempistiche di inserimento nel gestionale dedicato, la riduzione del contenzioso derivante dalla presenza del fotogramma della violazione.

3. Nell'ambito del consolidamento della collaborazione con le istituzioni scolastiche e le organizzazioni di volontariato del territorio, la Polizia Locale organizzerà incontri ed interventi mirati al fine di prevenire o contrastare fenomeni di bullismo o derivanti dal disagio giovanile quali minacce, baby gang e altri comportamenti antisociali.

Indirizzo strategico	<i>1.2 Sassuolo città del Distretto Ceramico</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.2.1 Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo</i>

L'Obiettivo di mandato 1.2.1 *“Sviluppo economico del territorio e delle attività produttive, e valorizzazione delle storie locali di successo”*, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo e sostegno della imprenditoria locale e giovanile;
2. rivitalizzazione del centro storico quale centro naturale commerciale.

1. La storia della città di Sassuolo, il suo sviluppo economico e sociale è fortemente rappresentato da varie storie locali di successo, grandi imprenditori che sono partiti dal niente per rendere nota la città di Sassuolo nel mondo. Questo rappresenta un vanto ed orgoglio e questa amministrazione vuole sostenere con il proprio lavoro le attività produttive, il commercio ed ogni attività lavorativa.

Per i giovani ed in particolare per le start up, questa amministrazione si darà l'obiettivo di individuare degli spazi idonei per lavoro in coworking.

2. Obiettivo di questa amministrazione è la rivitalizzazione del centro storico, attraverso una frequentazione costante di cittadini e visitatori, sostenendo ed incentivando la capacità dei singoli operatori economici e del sistema nel suo complesso di offrire proposte attrattive.

Grandi progetti di restauro e riqualificazione urbana, come il recupero del Teatro Carani e i futuri del Politeama e della Paggeria di via Rocca, potranno fare da impulso alle attività economiche che rivedranno nel Centro Storico il polo attrattore principe della città.

Indirizzo strategico	<i>1.2 Sassuolo città del Distretto Ceramico</i>
Obiettivo di mandato	<i>1.2.2 Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città</i>

Obiettivo di mandato 1.2.2 *“Promozione del turismo, anche come fonte di maggiore indotto per la città”*, verrà perseguito mediante:

1. programmazione di grandi eventi in città;
2. accessibilità alla città da parte di tutti.

1. La storia della città di Sassuolo è pervasa da un importante passato storico che è testimoniato dal complesso del castello di Montegibbio, dal Palazzo Ducale e dal suo parco storico, dalla Villa Giacobazzi e dal Parco Vistarino, dal sito archeologico limitrofo a Montegibbio.

La storia di Sassuolo è anche una storia di artisti, cantanti e letterati.

Collaborando con l'Associazionismo economico, l'Amministrazione si muoverà per definire un programma di eventi che punteranno a favorire la presenza di visitatori, con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo.

Le Piazze storiche di grande impatto scenico del centro, rappresentano l'idonea cornice, per la realizzazione di grandi eventi culturali, musicali e teatrali, che animeranno la città.

2. Obiettivo strategico di questa Amministrazione è rendere la città accessibile a tutti i visitatori e cittadini e si impegna a lavorare sul tema dell'accessibilità come segno di civiltà che si può declinare in vari aspetti: accessibilità ai locali e agli eventi, con percorsi di formazione che coinvolgono persone con disabilità e percorsi di sensibilizzazione verso i cittadini in modo tale da creare una città sempre più inclusiva.

Linea Politica 2 - Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio

Indirizzo strategico	2.1 Sassuolo città di nuovi progetti
Obiettivo di mandato	2.1.1 Progetti di sviluppo della città

L'obiettivo di mandato 2.1.1 "Progetti di sviluppo della città", verrà perseguito mediante:

1. predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), per la pianificazione e governo del territorio;
2. adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), la cui applicazione consentirà la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera e il miglioramento della resilienza del territorio ai cambiamenti climatici;
3. investimenti finanziati dal PNRR (Politeama, Paggeria, Parco Ducale);
4. esproprio, demolizione e rigenerazione di un'area in via circonvallazione sud/est;
5. realizzazione della nuova Residenza Sanitaria per Anziani (RSA) Casa Serena;
6. attività per la promozione e il potenziamento dell'installazione di pannelli fotovoltaici e per la realizzazione di *Comunità energetiche*.

1. (Missione 8) Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento principe della programmazione urbanistica, riassumerà in sé gli obiettivi legislativi della rigenerazione urbana, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, della desigillazione e del contenimento del consumo di suolo (il Piano avrà una previsione temporale al 2050, come da legge regionale n. 24/2017).

2. (Missione 10) Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), agenda ONU 2030, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i principi di giustizia sul clima, affronta tre temi chiave: la mitigazione del cambiamento climatico (la riduzione delle emissioni in atmosfera), l'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e conveniente. Il Comune di Sassuolo, aderendo al Piano, nell'ambito del sistema territoriale di riferimento, si impegna sia a ridurre le proprie emissioni di CO2 e di gas climalteranti di almeno il 40% entro il 2030, sia ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici dei propri territori.

3. (Missione 1) A seguito dell'ottenimento di cospicui finanziamenti dello stato ottenuti dal PNRR, finalizzati al recupero di edifici e parchi storici, l'amministrazione è e sarà impegnata nella attività di progettazione e nei successivi interventi di recupero di edifici del centro storico, da destinare a finalità di servizio (centro biblioteca digitale presso l'ex Politeama, centro civico presso la Paggeria) e nel recupero del sistema del parco Ducale.

4. (Missione 1) E' prevista, mediante la costituzione di una STU (Società di Trasformazione Urbana) l'attività di esproprio e successivo recupero di un'importante zona degradata ed abbandonata (zona circonvallazione sud/est, conosciuta come *ex 189*), per permettere di insediare importanti uffici direzionali pubblici e di interesse pubblico, con conseguente riqualificazione del sistema urbano.

5. (Missione 1) Verrà messo a gara il progetto per la realizzazione, mediante sistema di finanziamento che utilizzi il Partenariato Pubblico Privato, della nuova RSA di Sassuolo, Casa Serena, in sostituzione della attuale sede ormai obsoleta e superata per funzionalità, consumo energetico e costi di manutenzione.

6. (Missione 10) Questa Amministrazione dedicherà importanti risorse a varie azioni finalizzate anche a creare un volano per collegati investimenti privati per l'installazione di pannelli fotovoltaici e alla creazione di *Comunità energetiche*, a favore di strutture energivore e a favore della comunità, anche mediante l'utilizzo di superfici e coperture di edifici pubblici.

Indirizzo strategico	<i>2.2 Sassuolo città che rispetta e cura il territorio e il patrimonio</i>
Obiettivo di mandato	<i>2.2.1 Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana</i>

L'Obiettivo di mandato 2.2.1 "*Cura e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità urbana*", verrà perseguito mediante:

1. miglioramento della sicurezza tramite rifacimento del Ponteveggia;
2. convenzione con ACER per la gestione del patrimonio edilizio ERP-ERS;
3. valorizzazione degli immobili comunali e di quelli facenti parte del comparto "I Gerani";

4. miglioramento dell'efficacia del Piano di Protezione Civile.

1. (Missione 10) Il rifacimento del Ponteveggia (in condivisione col Comune di Casalgrande, proprietario), punto nevralgico di comunicazione con il territorio reggiano, verrà realizzato tramite investimento fondi dello stato per recupero dell'infrastruttura con una profonda manutenzione straordinaria, miglioramento sismico, consolidamento sistema fondativo, piloni e struttura.

2. (Missione 12) Nel corso del mandato si completerà il convenzionamento con ACER Modena, per la gestione del patrimonio ERP (edilizia residenziale pubblica) ed ERS (edilizia residenziale sociale) comunale, anche con la finalità di permettere al Comune di usufruire dei benefici fiscali previsti dallo Stato per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

3. (Missione 1) Nel corso del mandato verrà dato impulso all'attività di razionalizzazione e aggiornamento del sistema di gestione del patrimonio comunale, con adozione di un nuovo strumento informatico, finanziato con investimenti pluriennali, con la finalità di rendere l'archivio in forma digitale, velocemente consultabile e con una completezza informativa evoluta. Il sistema consentirà, inoltre, di gestire al meglio il patrimonio inserito nel programma di valorizzazione degli immobili comunali e, tra questi, in particolar modo, anche quelli del comparto "I Gerani".

4. (Missione 11) Il Piano di Protezione Civile del Comune di Sassuolo, dopo l'approvazione per il necessario adeguamento alla normativa più recente, verrà annualmente monitorato e tempestivamente aggiornato negli elementi informativi e negli elaborati di cui si compone, per renderlo più efficace in caso di necessità.

Indirizzo strategico	2.3 <i>Sassuolo città vivibile e sostenibile</i>
Obiettivo di mandato	2.3.1 <i>Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini</i>

L'Obiettivo di mandato 2.3.1 "*Sviluppo di un modello organizzativo della città che renda più vivibile e inclusivo il centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini*", verrà perseguito mediante:

1. informazione alla cittadinanza e supporto al soggetto attuatore (RTI-HERA) in merito al

nuovo piano del Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (SGRUA);

2. bonifiche siti urbani;
3. presidio e attività di ricaduta, a livello comunale, delle previsioni del nuovo Piano Integrato dell'Aria Regionale 2030 (PAIR);
4. monitoraggio PUMS, PGTU e Biciplan, nonché affidamento della gestione del nuovo piano della sosta;
5. interventi di valorizzazione del fiume Secchia;
6. installazione, sul territorio, di nuove colonnine di ricarica per le auto elettriche;
7. attività di promozione della Biosfera dell'Appennino;
8. consolidamento delle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali, mediante il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) del Distretto ceramico e le associazioni cittadine.

1. (Missione 9) A seguito di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (SGRUA) da parte di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), sulla base di ambiti territoriali ottimali che differiscono leggermente rispetto al territorio provinciale, nel 2022 parte l'assistenza, il supporto ed il monitoraggio da parte del Comune, rivolto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) con Hera spa capogruppo, che ha vinto il bando, nel rispetto dei termini temporali previsti nel contratto, secondo i nuovi principi gestionali del servizio.

2. (Missione 9) A seguito di finanziamenti ottenuti dalla Regione, finalizzati alla bonifica di siti residuali (cd. "orfani") in ambito regionale, il Comune di Sassuolo provvederà alla bonifica di due siti: Residenza Sassuolo 2 e Ditta COMER.

3. (Missione 9) A seguito dell'attività regionale che porterà all'approvazione del nuovo Piano Integrato dell'Aria Regionale 2030 (PAIR), che ha mutato le componenti che concorrono alle finalità di contenimento delle emissioni inquinanti del bacino padano, il Comune di Sassuolo provvederà all'attività di pianificazione comunale conseguente.

4. (Missione 10) In continuità con la pianificazione della mobilità ad opera degli strumenti pianificatori di settore, quali il Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) e il Piano del sistema ciclabile *Biciplan*, operanti nell'ambito del Distretto ceramico, ed il Piano generale del traffico urbano (PGTU), che dispiega i propri effetti sul territorio comunale, questa Amministrazione garantirà il monitoraggio dell'attuazione di quanto programmato nell'ambito dei vari piani già approvati, nonché procederà all'appalto della gestione del piano della sosta comunale.

5. (Missione 9) Per migliorare la fruizione delle zone prospicienti il fiume Secchia, verranno messe in campo attività di valorizzazione del sistema rivierasco fluviale, potenziamento del sistema di promozione turistica e di didattica/formativa.

6. (Missione 10) Il consolidamento del sistema di ricarica delle auto elettriche verrà perseguito attraverso l'installazione di ulteriori nuovi punti di ricarica, aggiuntivi rispetto alle circa venti colonnine già presenti sul territorio comunale, e, tra questi, di un nodo, a fianco dell'Ufficio Tecnico, per la ricarica veloce ad elevata potenza.

7. (Missione 9) Si prevede di promuovere il sistema della *Biosfera dell'Appennino*, punto focale della frontiera climatica euro-mediterranea, ed i suoi valori ambientali, mediante azioni di valorizzazione dei punti di elevato valore locale, con varie attività promozionali, convention, informazione didattica.

8. (Missione 9) L'amministrazione garantirà la continuità nell'azione divulgativa e formativa a valenza didattica e culturale per la sensibilizzazione sui temi ambientali, tramite il CEAS distrettuale, oltre al coinvolgimento civico delle associazioni cittadine per il presidio e la fruizione degli spazi pubblici del Comune, con elevata valenza sociale.

Linea Politica 3 - Le persone protagoniste della società

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.1 Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.1 "*Cura della formazione, dei servizi scolastici e delle politiche per le famiglie*", verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'accesso ai servizi educativi, volte in particolare al sostegno alla famiglia, soprattutto con figli in età scolare;
2. ascolto e vicinanza a tutte le persone del territorio, consolidando progetti e interventi, o sviluppandone di nuovi, rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

1. Obiettivo primario dell'amministrazione è il sostegno alla famiglia, soprattutto con figli in età scolare; si svilupperanno strategie ed azioni atte a rendere sempre più accessibili i servizi educativi 0-3 e per permettere la conciliazione vita lavoro dei genitori con particolare attenzione alle donne.

Nel periodo di mandato si valuterà la possibilità di procedere alla riorganizzazione dei servizi prima infanzia, con particolare attenzione all'attivazione di progetti innovativi.

In tale ambito l'Amministrazione attiverà il progetto "Sentire l'inglese" promosso dalla regione Emilia Romagna nei nidi d'infanzia a gestione diretta e nella scuola dell'infanzia San Carlo.

Si procederà alla realizzazione e progettazione di ulteriori attività didattiche ed educative a fronte anche dei fondi ottenuti per la costruzione e il rinnovo di edifici scolastici che consentiranno la creazione di ambienti innovativi e funzionali alle attività scolastiche.

Particolarmente ampia e significativa sarà l'offerta alle scuole di diversi progetti di qualificazione scolastica predisposti direttamente dall'amministrazione e/o in collaborazione con associazioni e/o esperti, per la ulteriore valorizzazione di diversi ambiti quali educazione stradale e alla vivibilità urbana anche in collaborazione col corpo di Polizia Locale, educazione civica e alla legalità, educazione motoria, corsi di nuoto ed acquaticità, educazione artistica, promozione beni culturali del territorio, promozione di sani stili di vita e altri ambiti annualmente definiti di concerto con le scuole.

Particolare importanza sarà dedicata al coordinamento pedagogico 0/6 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio reso ai bambini ed alle famiglie anche attraverso tavoli di lavoro interdisciplinare.

Proseguirà il sostegno alle attività del Centro per le Famiglie, il funzionamento del servizio integrativo "Spazio Bambino" presso il nido d'infanzia Parco, il servizio Centro per bambini e famiglie "La Trottola 1" presso il nido d'infanzia San Carlo e la sezione distaccata "La Trottola 3", presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile di Sassuolo gestito dal Comune in nome e per conto dei Comuni del Distretto Ceramico.

Nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi vita/lavoro continueranno ad essere garantiti i servizi a sostegno del diritto allo studio (prolungamento orario scolastico, refezione scolastica, trasporto scolastico, inclusione scolastica per gli alunni con disabilità).

In dettaglio il sostegno alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento, si realizza tramite il servizio PEA (Personale Educativo Assistenziale), per l'integrazione di tutti gli alunni nelle scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. Contestualmente sarà assicurato anche il servizio di trasporto scolastico speciale, il servizio mensa nel rispetto delle eventuali certificazioni mediche ed il sostegno all'accesso ai centri estivi.

2. L'ascolto e la vicinanza a tutte le persone del territorio, avverrà anche attraverso progetti didattici e la continuazione ed implementazione dei G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali) per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado, l'istituzione di un Centro di sostegno educativo di quartiere.

Si collaborerà con le altre istituzioni preposte alla promozione di politiche di orientamento e per prevenzione della dispersione scolastica anche con la fattiva collaborazione della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine.

Si promuoverà la collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili per la realizzazione di attività di promozione di cittadinanza attiva.

Si continuerà l'erogazione di borse di studio comunali per incentivare gli studenti meritevoli e per supportare le famiglie con minore disponibilità economica.

Si assicurerà la continuità al sostegno delle convezioni con le scuole paritarie del territorio, per ampliare il più possibile l'offerta scolastica per i minori residenti, ampliando la possibilità di scelta delle famiglie.

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.2 Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso lo sport e le iniziative per il tempo libero</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.2 *“Giovani futuro della città: sostegno alla crescita equilibrata e allo sviluppo delle loro potenzialità, anche attraverso lo sport e le iniziative per il tempo libero”*, verrà perseguito attraverso:

1. sviluppo di progetti che aprano nuovi orizzonti ai giovani, stimolando l'estro il coraggio, la tenacia, simboli positivi dello sport e della tradizione imprenditoriale locale.

1. Il Comune di Sassuolo dispone di un rilevante patrimonio costituito da impianti sportivi comunali e di quartiere, prevalentemente affidati in gestione a soggetti terzi, espressione dell'associazionismo e delle società sportive del territorio, operanti nelle diverse discipline a cui gli impianti sono destinati.

L'Amministrazione riconosce e sostiene l'importante ruolo dell'associazionismo sportivo del territorio, come elemento positivo di aggregazione e crescita, del bambino in adolescente, per portarlo a diventare un giovane uomo, pervaso di valori positivi, quali l'amicizia, il rispetto delle regole, la capacità di accettare la sconfitta, il lavoro di squadra, che sono tra i valori fondanti di una società sana ed inclusiva.

Nell'ottica di promuovere i valori dell'estro, del coraggio e della tenacia, durante il mandato si sosterranno i progetti di promozione sportiva e le manifestazioni sportive, alcune frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo locale, che ha portato negli anni alla realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di migliaia di atleti in tutte le discipline praticate sul territorio.

Attraverso l'istituto del patrocinio oneroso, con la concessione di contributi economici, servizi logistici, spazi e attrezzature, l'Amministrazione si propone di sostenere gli eventi e le manifestazioni di rilevante importanza e significato per la comunità cittadina.

L'amministrazione riconosce l'importanza della Consulta comunale dello Sport, espressione di un dialogo costante con l'associazionismo sportivo, a cui darà la possibilità di promuovere, su proposta della Consulta ovvero direttamente come Comune, iniziative o progetti di promozione dei valori dello sport.

Indirizzo strategico	<i>3.1 Sassuolo città delle persone e delle famiglie</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.1.3 Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza</i>

L' Obiettivo di mandato 3.1.3 “Azioni volte a promuovere, nelle persone, la consapevolezza delle proprie capacità e delle condizioni che facilitano la crescita e l'indipendenza”, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di progetti, anche distrettuali, che aprano nuovi orizzonti ai giovani, promuovendo la legalità il senso civico, il gioco sano, l'aggregazione giovanile;
2. sviluppo di azioni e protocolli d'intesa che favoriscano il “fare sistema” a livello distrettuale, o con altri importanti enti di riferimento, consolidando progetti e interventi, o sviluppandone di nuovi, per una reale promozione delle pari opportunità.

1. Questa amministrazione sostiene e crede in una società basata sul senso civico e la legalità, per far crescere persone indipendenti e consapevoli. L'amministrazione promuoverà iniziative rivolte a stimolare negli adolescenti e giovani adulti, lo sviluppo delle proprie capacità e creatività in una condizione di libertà e salubrità fisica e mentale, lontani da manipolazioni e dipendenze. L'amministrazione sposterà iniziative, anche distrettuali, che verteranno su questi temi: legalità, cittadinanza responsabile, prevenzione alle ludopatie, gioco sano.

L'amministrazione, inoltre, sosterrà attraverso la consulta giovani l'associazionismo giovanile che trova nella casa del Parco un luogo atto ad ospitarli.

2. Priorità assoluta dell'amministrazione è quella di avvalersi della collaborazione e del fare sistema con i Comuni del Distretto Ceramico, nonostante le diverse connotazioni politiche, per la promozione di iniziative che generino valori nelle comunità di riferimento e promuovano le pari opportunità. Tra le azioni condivise la convenzione con il Centro Documentazione Donna di Modena oltre alla programmazione congiunta delle principali ricorrenze, che è importante valorizzare.

Le giornate dell'8 marzo e del 25 novembre (giornata internazionale contro la violenza sulle donne), sono ricordate attraverso iniziative che vogliono sensibilizzare la comunità utilizzando le più diverse forme artistiche e culturali.

Una particolare attenzione viene rivolta alle fasce di popolazione in età scolare coinvolte su queste tematiche attraverso i progetti di qualificazione scolastici.

Indirizzo strategico	3.2 <i>Sassuolo città della cultura</i>
Obiettivo di mandato	3.2.1 <i>Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale</i>

L' Obiettivo di mandato 3.2.1 “*Qualificazione delle iniziative culturali, valorizzando l'identità locale*”, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'accesso alla cultura e al sapere per tutti i segmenti della cittadinanza accrescendo il bene comune.

1. Grande attenzione ai luoghi culturali della città:

- le biblioteche come luogo in cui la cittadinanza può ampliare il proprio sapere in diversi ambiti e che diventa punto di riferimento per la comunità;
- il Palazzo Ducale come maggiore attrazione storico artistica e turistica della città;
- il Teatro Carani, gioiello della città, che è in fase di recupero e restituzione alla città;
- la Paggeriarte, luogo espositivo per eccellenza della città, vetrina di progetti importanti e spazio di espressione per i cittadini;
- di tutti gli altri luoghi storico artistici del territorio, da valorizzare e promuovere portandoli alla conoscenza del cittadino;

L'identità locale viene valorizzata anche attraverso la promozione e realizzazione di iniziative culturali, tra le quali:

- il Festival Filosofia, importante manifestazione nota a livello nazionale;
- la Rassegna presso il Crogiolo Marazzi che, grazie alla collaborazione con Marazzi Group, permette di offrire alla città spettacoli di qualità;
- gli spettacoli realizzati per la stagione estiva nelle principali piazze e parchi della città;
- il cinema estivo;
- gli eventi di valorizzazione del patrimonio locale anche in ottica di valorizzazione delle radici cittadine.

Indirizzo strategico	<i>3.3 Sassuolo città della partecipazione e del volontariato</i>
Obiettivo di mandato	<i>3.3.1 Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale</i>

L' Obiettivo di mandato 3.3.1 *“Promozione e sostegno dell'associazionismo e del volontariato, volani di crescita personale e coesione sociale”*, verrà perseguito mediante:

1. sviluppo di strategie e azioni che favoriscano l'ascolto e la vicinanza a tutte le associazioni del territorio;
2. messa in atto di strategie operative con l'associazionismo che favoriscano la crescita di progetti per il bene comune, lo sviluppo ed il progresso civile delle nostre comunità e dei singoli cittadini.

1. Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione c'è la promozione dello sviluppo del capitale umano dei singoli cittadini e della Comunità nella sua totalità. Per raggiungere questo scopo, è fondamentale il confronto costante con il ricco tessuto associativo della città, attraverso l'ascolto e la vicinanza come modalità operative (sia con incontri singoli, per affrontare tematiche specifiche, sia con incontri collettivi, come quelli promossi dalle varie Consulte delle Associazioni).

2. Alle Associazioni presenti sul territorio viene riconosciuto un enorme valore come partner nella realizzazione di progetti ed iniziative rivolte alla collettività. Attraverso l'Anagrafe Comunale delle Associazioni si possono contare numerose decine di realtà che operano nei più diversi campi, dalla cultura allo sport, dalla protezione civile alle attività socio-sanitarie o ambientali. Questo consente quindi, con le varie modalità di sostegno disponibili, di favorire la crescita di progetti che portino al centro il bene comune e lo sviluppo di comunità (tra questi, ad esempio, #SASSUOLOCITTATTIVA, ma sono numerosi gli ambiti di intervento raggiunti dagli Enti del Terzo Settore locali).

Linea Politica 4 - Il Comune al servizio dei cittadini

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.1 Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.1 *“Facilità di accesso ai servizi del Comune, garantendo trasparenza nelle attività e nei processi, anche utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione del rapporto con la società civile”*, verrà perseguito mediante:

1. maggior impulso alla erogazione di servizi on line per semplificare il rapporto tra cittadino e PA;
2. circolarità del dato anagrafico per il perseguimento delle finalità relative allo svolgimento dei compiti istituzionali, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza;
3. investimento sulla formazione professionale degli operatori dei servizi demografici, anche in materia digitale;
4. digitalizzazione come migliore e ulteriore risposta alla domanda di semplicità e comodità nel rapporto con il fisco locale;
5. costante promozione sia dei servizi dell'Ente che delle iniziative sul territorio, intensificando l'informazione e il rapporto con il cittadino;
6. promozione di corsi on line gratuiti per i giovani cittadini;
7. gestione ancora più veloce delle segnalazioni che pervengono all'URP;
8. consolidamento dell'attività multitasking dei servizi interni di staff e comunicazione.

1. Al fine di semplificare il rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, si intende dare maggior impulso alla erogazione di servizi on line e maggiore diffusione delle potenzialità del servizio pubblico offerto da ANPR, ossia il rilascio di certificati anagrafici, totalmente esenti dal bollo, e la rettifica (in ipotesi di errori o discordanze) dei propri dati contenuti negli archivi

anagrafici senza accedere fisicamente agli uffici comunali.

2. La circolarità del dato anagrafico è la base per il miglior efficientamento del lavoro degli uffici, appartenenti anche ad Amministrazioni diverse fra loro. Per questo motivo, è strategica l'attivazione del Portale Enti terzi, proprio per consentire, per mezzo di accordi personalizzati con altre pubbliche amministrazioni, gestori o esercenti di pubblici servizi e con le Forze dell'ordine, autenticandosi con SPID, l'accesso selettivo ai dati anagrafici necessari al perseguimento delle finalità relative allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza.

3. L'utenza è sempre più informata sui servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione ed ha diritto a risposte chiare e corrette, è pertanto necessario investire sulla formazione professionale degli operatori, anche in materia digitale, per assicurare il maggior livello di competenza possibile.

4. Anche nel campo della politica di bilancio e soprattutto della politica tributaria, l'amministrazione intende potenziare il processo di trasformazione digitale e organizzativa che agevoli e semplifichi il rapporto con il cittadino/utente/contribuente. L'obiettivo è quello di porre i cittadini e le imprese sempre più nelle condizioni di sapere in modo semplice e tempestivo quali sono i propri adempimenti e poterli espletare nella maggior semplicità possibile considerato il contesto normativo di matrice legislativa statale che non consente la totale autonomia degli enti locali da questo punto di vista. La risposta alle molteplici istanze avanzate dagli interessati deve essere il più celere e chiara possibile stimolando il rapporto di reciproca fiducia e affidamento giuridico.

5. La promozione di tutti i servizi dell'Ente sarà costante, attraverso attività di informazione ai Cittadini e l'intensificazione della gestione dei canali esistenti (tra cui sito web, newsletter e social media). Tale attività è finalizzata a rendere fluida e smart la comunicazione fra l'Ente e la Città e rilevare le attese e i bisogni della cittadinanza mettendo in campo anche azioni dedicate alla innovazione digitale. Si intende inoltre potenziare e promuovere il turismo eno-gastronomico, culturale, termale o industriale in collaborazione con gli attori del settore presenti non solo nel territorio, ma anche nel Distretto e nella provincia.

6. L'attenzione ai giovani cittadini avverrà attraverso la promozione dei corsi on line gratuiti proposti dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del progetto Pane e Internet.

7. La gestione delle segnalazioni verrà organizzata in un'ottica di dare un riscontro ancora più veloce ai segnalanti, soprattutto alla luce delle azioni che l'Ente metterà in campo per la riqualificazione dell'intera Città (nuovi asfalti, gestione del verde, gestione dei rifiuti).

8. Il consolidamento dell'attività multitasking dei servizi interni di staff e comunicazione sarà

finalizzata non solo alla collaborazione tra tutti gli uffici dell'Ente, ma sempre di più al dialogo con organismi sia pubblici che privati con lo scopo di rendere l'attività più fluida, efficace e trasparente.

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.2 Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.2 *“Equità e integrità a presidio della legalità e a prevenzione della corruzione”*, verrà perseguito mediante:

1. supporto costante e fattivo, da parte dell'amministrazione tutta, al Segretario Generale, responsabile della prevenzione e del contrasto della corruzione nonché responsabile della trasparenza, nella definizione delle azioni e dei documenti necessari per l'affermazione e diffusione delle regole e della cultura della legalità, che deve presiedere ogni azione e attività dell'ente.

1. Nel corso del mandato sarà costante l'attenzione e l'impulso ad azioni e comportamenti utili per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nonché per il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza; tra questi, in particolare:

- chiara definizione operativa e procedurale, mappatura dei processi e individuazione dei rischi corruttivi, individuazione delle misure di contrasto e ove possibile informatizzazione dei processi;
- massimo coinvolgimento della struttura a tutti i livelli e attenzione affinché l'organizzazione sia sempre più integra e etica nei comportamenti;
- aggiornamento costante, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza.

Indirizzo strategico	<i>4.1 Sassuolo città trasparente, accessibile e responsabile</i>
Obiettivo di mandato	<i>4.1.3 Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità</i>

L'obiettivo di mandato 4.1.3 *“Utilizzo efficiente e responsabile delle risorse del Comune, anche mediante efficaci politiche finanziarie e tributarie e il miglioramento della riscossione e del contrasto alle morosità”*, verrà perseguito con:

1. più efficace gestione delle entrate locali, come presupposto necessario per equità fiscale e maggiori servizi alla cittadinanza;
2. mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel medio e lungo termine come politica di sostenibilità finanziaria intergenerazionale;
3. miglioramento della programmazione e della *governance*, perseguito in sinergia da assessori e dirigenti con il supporto dei Servizi interni, tramite l'integrazione e/o ridefinizione dei contenuti e delle modalità di condivisione e approvazione degli strumenti di programmazione;
4. consolidamento della digitalizzazione dei flussi documentali, del modello di gestione documentale distribuito e dell'archivio digitale, finalizzato al miglioramento della sicurezza della conservazione degli atti e allo snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente;
5. consolidamento dell'attività di “service” per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, con invariate risorse a disposizione, per quanto attiene le funzioni amministrative di segreteria e protocollo, ciclo di gestione, misurazione e valutazione della performance, supporto al Nucleo di valutazione.

1. Nell'attuale schema normativo, anche di stampo Costituzionale, di autonomia tributaria degli enti locali, le politiche finanziarie e di bilancio sono strettamente connesse con quelle tributarie. L'amministrazione comunale di Sassuolo, già nel corso del 2022, ha intrapreso un percorso di forte miglioramento organizzativo nella gestione dei tributi locali, ma in generale delle entrate locali, in un'ottica di accentramento delle stesse in un unico servizio comunale specializzato per tali attività, ciò che consente lo sfruttamento di cospicue economie di scala. L'obiettivo è quello di

raggiungere i migliori risultati nel contrasto alla morosità colpevole e la creazione di percorsi di aiuto per la morosità incolpevole e questo sia per raggiungere l'obiettivo dell'equità fiscale intesa come pagamento del giusto contributo rispetto alle proprie possibilità, ma anche di acquisizione di maggiori risorse possibili per l'erogazione, attraverso apposite politiche di bilancio, della migliore qualità dei servizi alle persone e di cura del territorio.

2. Occorre considerare anche che le Politiche di bilancio sono, in sé, lo strumento di sostenibilità finanziaria temporale e quindi anche generazionale per eccellenza. La gestione dell'indebitamento a lungo termine sia per quanto riguarda l'ente Comune, che l'Ente come capofila di Gruppo di imprese, deve trovare il suo giusto ed equilibrato rapporto tra gli investimenti che danno beneficio per il futuro e la necessità di considerare il peso che, in futuro, il pagamento del servizio del debito che ne deriva, comporta.

3. Verrà promossa e perseguita da questa Amministrazione l'integrazione operativa tra i vari Servizi con funzioni prevalentemente a rilevanza interna, quali quelli che si occupano dell'organizzazione e della programmazione finanziaria, non solo in ragione della complessità degli strumenti e documenti da elaborare, ma anche per migliorare e rendere più organica la pianificazione strategica e operativa, nell'ottica di una migliore chiarezza e definizione degli obiettivi e delle azioni dell'ente nel suo complesso, tutti finalizzati alla maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici resi alla popolazione amministrata.

4. Durante il mandato proseguirà il processo di digitalizzazione del sistema dei flussi documentali e dei procedimenti, con l'obiettivo di rendere più sicura la conservazione degli atti ed efficiente e snella l'attività amministrativa dell'ente. Il protocollo informatico e l'implementazione dell'archivio digitale miglioreranno l'efficienza organizzativa e gestionale dell'archivio, consentendo una migliore fruibilità e ricercabilità dei documenti, a supporto di tutti i processi, ed un più rapido svolgimento e completamento dei procedimenti.

5. Le funzioni amministrative di segreteria e protocollo, di supporto al Nucleo di Valutazione ed afferenti al ciclo di gestione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale per l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico verranno garantite dal Comune di Sassuolo, che tramite contratto di *service* è referente funzionale e operativo per le stesse, con invariate risorse a disposizione e, pertanto, con una migliore efficienza organizzativa e operativa del Servizio interessato e un beneficio per il bilancio dell'ente.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	1.005.888,58	849.925,95	927.131,34	110.011,60	560.996,84
Utilizzo FPV di parte capitale	771.229,04	2.376.370,58	1.125.958,22	1.470.651,92	7.971.364,63
Avanzo di amministrazione applicato	283.889,11	2.383.586,38	1.943.452,38	4.368.956,96	5.953.489,38
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.054.917,25	35.693.508,81	34.807.768,47	34.769.354,69	35.200.495,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.774.458,31	1.100.790,70	1.343.889,56	5.519.811,41	3.015.925,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.437.115,60	6.562.519,64	6.611.514,19	5.745.633,50	7.621.783,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.842.095,70	3.181.129,32	6.271.836,28	5.349.040,65	2.632.255,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.893.118,94	0,00	11.741,00	2.652.561,58	5.834.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	930.000,00	0,00	0,00	2.650.000,00	5.834.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.920.570,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	51.913.283,07	52.147.831,38	53.043.291,44	62.636.022,31	74.624.311,11

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	34.648.885,29	36.072.889,12	35.667.846,95	34.581.908,07	36.827.711,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.320.568,89	3.745.343,29	4.098.423,00	2.978.535,47	9.409.955,98
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.882.143,05	3.212.557,54	3.235.413,67	4.275.000,00	9.218.070,13
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.046.757,83	1.301.928,67	1.327.827,05	1.354.730,68	1.381.899,02
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.920.570,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.818.925,60	44.332.718,62	44.329.510,67	43.190.174,22	56.837.637,07

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.173.005,85	5.406.182,97	5.316.909,39	4.439.552,43	6.043.291,38
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.173.005,85	5.406.182,97	5.316.909,39	4.439.552,43	6.043.291,38

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	33.722.792,24	33.843.980,35	29.156.757,02	86,15	17.297.850,76	51,11	11.858.906,26
Entrate da trasferimenti	1.505.132,47	2.373.724,93	1.485.677,28	62,59	863.879,25	36,39	621.798,03
Entrate extratributarie	6.683.120,82	7.198.798,06	4.913.600,48	68,26	2.347.111,86	32,6	2.566.488,62
TOTALE	41.911.045,53	43.416.503,34	35.556.034,78	81,9	20.508.841,87	47,24	15.047.192,91

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

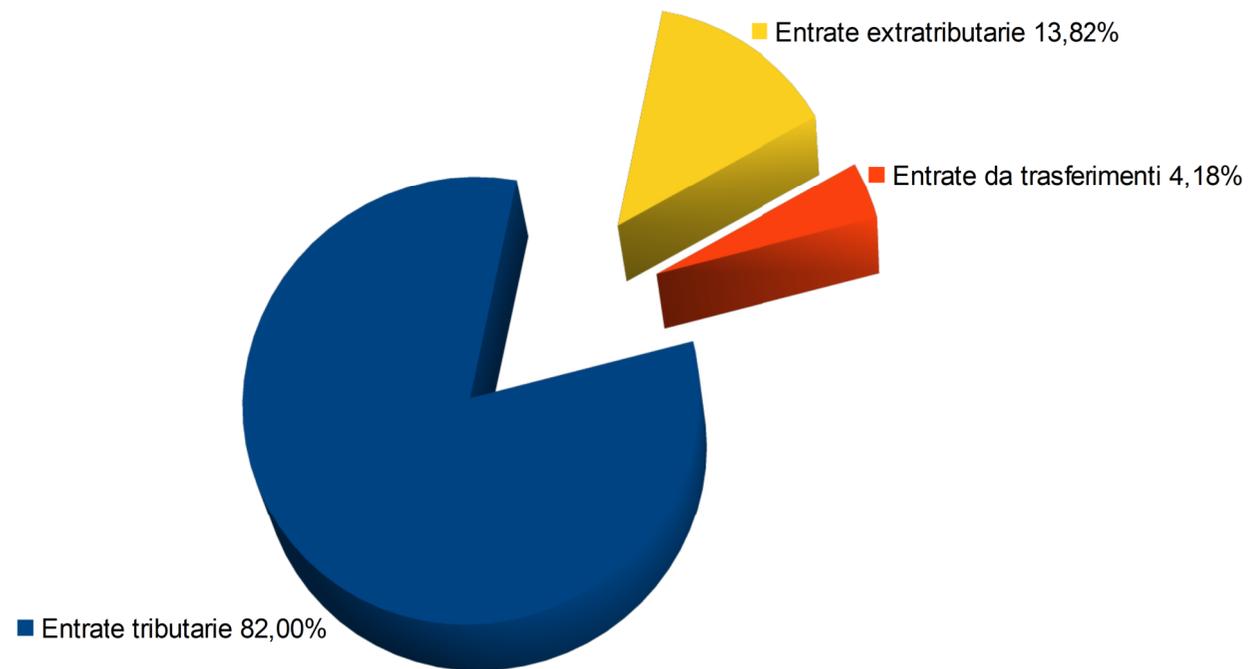


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	34.942.229,86	1.555.998,24	8.861.201,97	40853	855,32	38,09	216,90
2016	33.913.803,29	1.240.859,37	8.371.511,35	41143	824,29	30,16	203,47
2017	34.054.917,25	1.774.458,31	5.437.115,60	40826	834,15	43,46	133,18
2018	35.693.508,81	1.100.790,70	6.562.519,64	40918	872,32	26,90	160,38
2019	34.807.768,47	1.343.889,56	6.611.514,19	40896	851,13	32,86	161,67
2020	34.769.354,69	5.519.811,41	5.745.633,50	40845	851,25	135,14	140,67
2021	35.200.495,07	3.015.925,98	7.621.783,96	40774	863,31	73,97	186,93

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

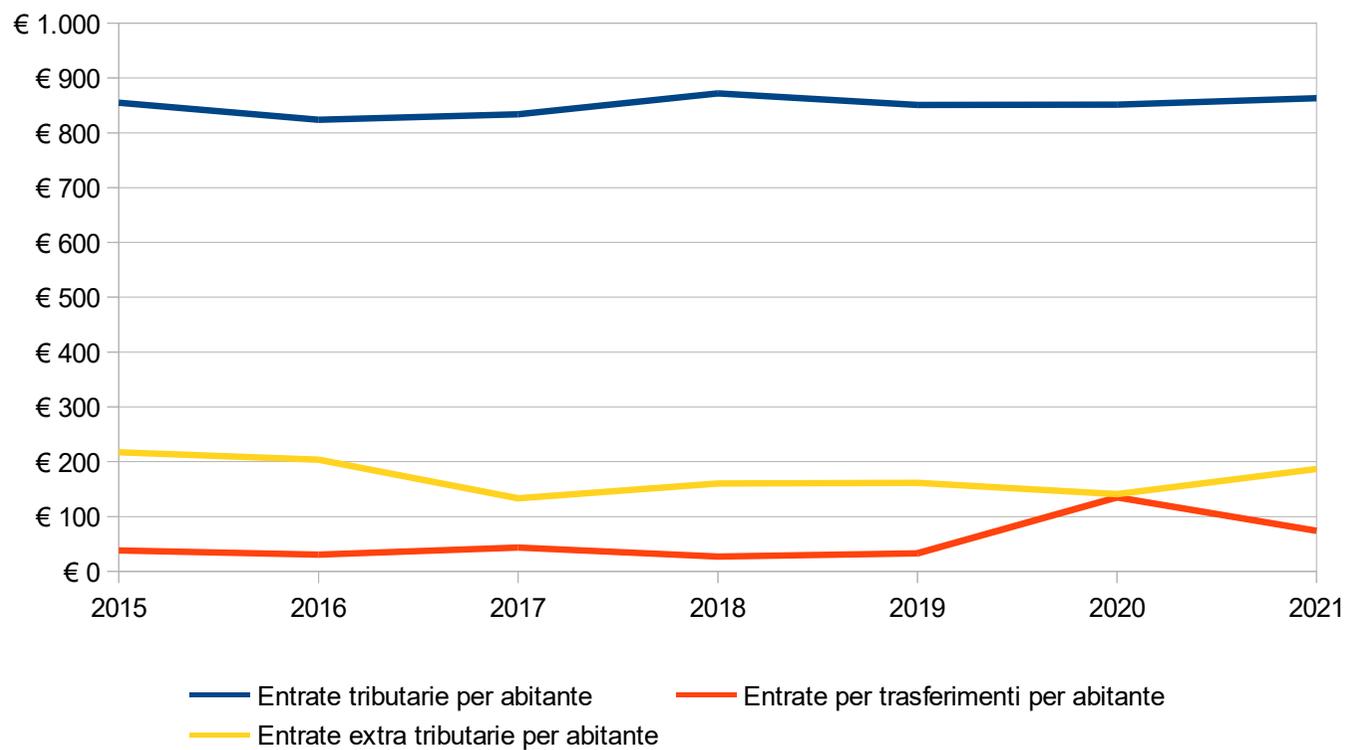


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

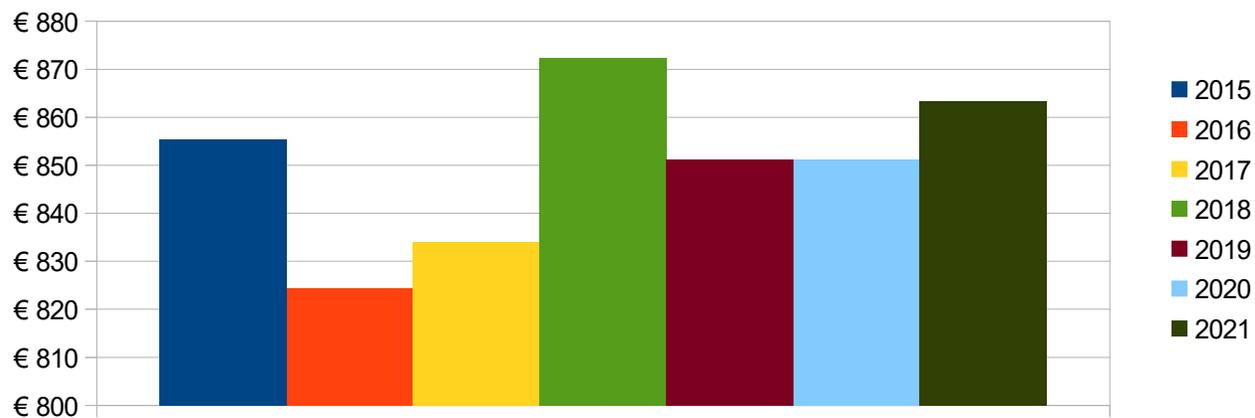


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

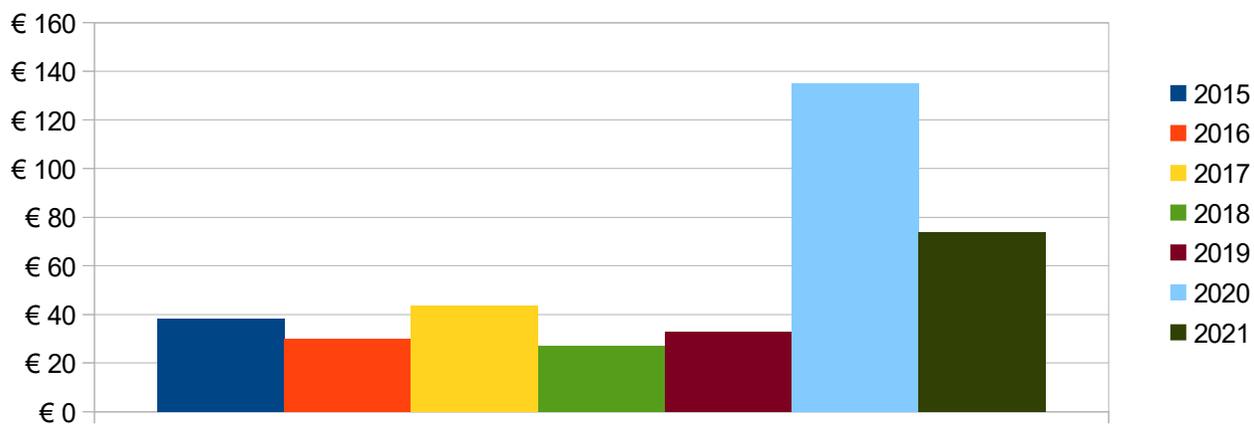


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

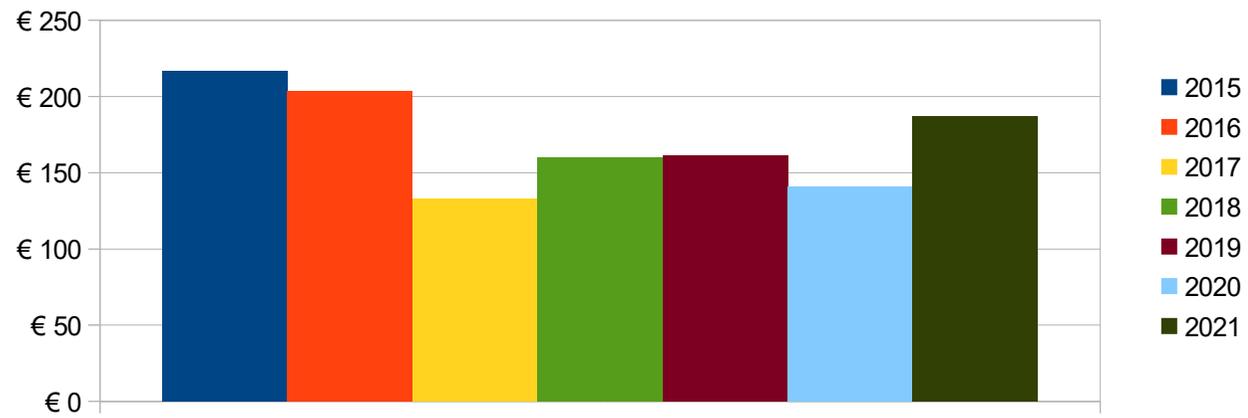


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	41.181,29	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	159.547,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	30.324,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	44.961,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.484.963,40	34.928,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.603.677,21	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	231.349,07	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	313.656,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	490.079,90	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	138.044,96	80.985,80
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.415.609,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.491.493,95	25.248,33
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	48.361,35	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	5.525,20	5.525,20
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	15.498.775,68	146.687,83

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	276.015,07	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.484.963,40	34.928,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.603.677,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	545.005,58	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	490.079,90	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	138.044,96	80.985,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.415.609,06	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.491.493,95	25.248,33
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.361,35	0,00
13 - Tutela della salute	5.525,20	5.525,20
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	15.498.775,68	146.687,83

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

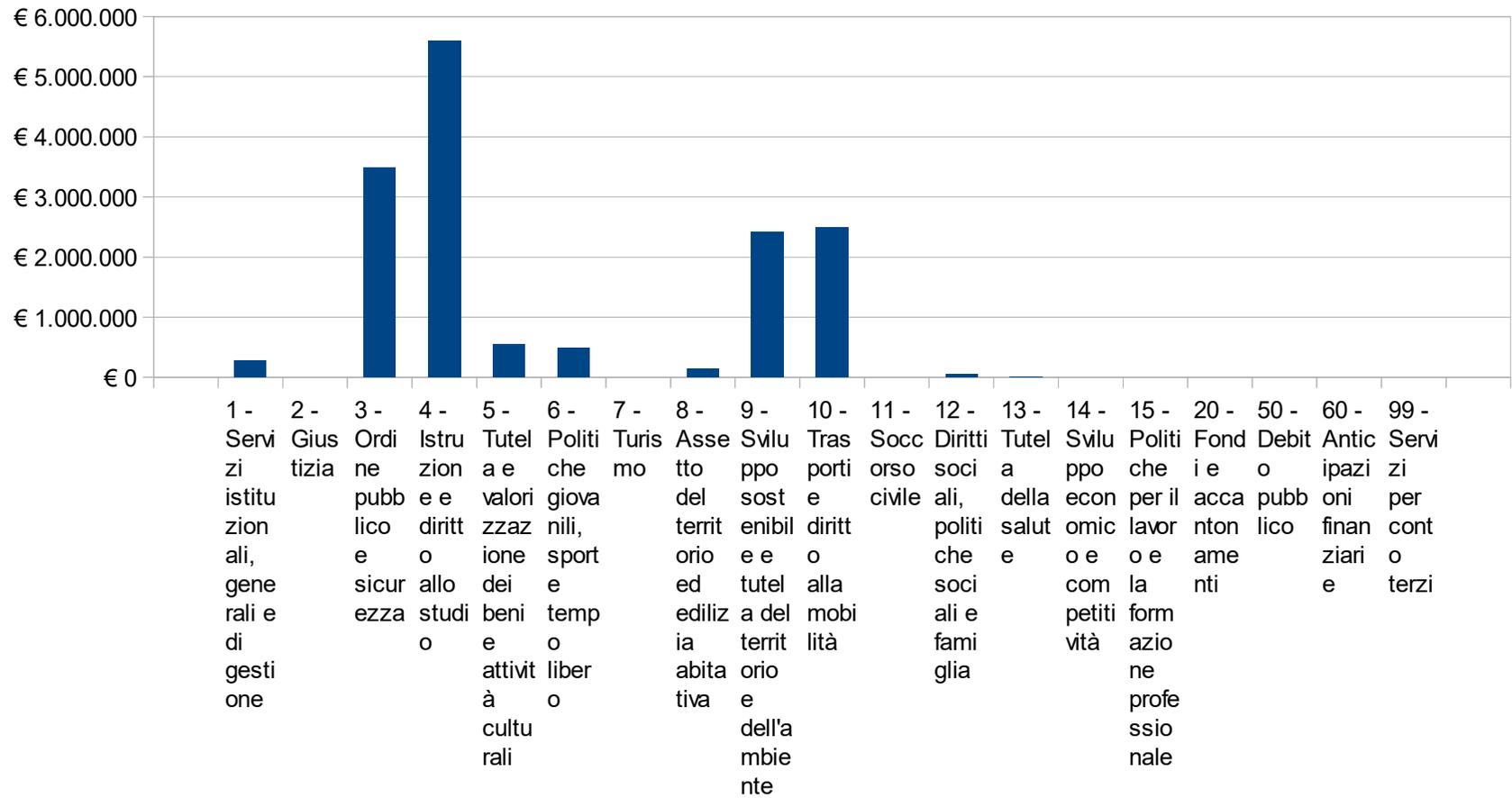


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	437.491,82	125.364,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	727.471,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	519.598,33	20.189,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.142.944,77	472.753,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.609.054,43	297.778,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	502.146,35	884,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	746.449,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	443.143,95	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.982.171,87	213.761,59
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.104.015,14	220.941,02
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	63.813,78	88.247,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	176.023,88	165.000,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	140.618,88	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.153.581,54	2.089.599,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	514.838,32	172.010,51
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	15.110,00	915,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.021.582,34	241.137,65
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	394.026,71	274.321,78
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	14.600,00	5.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	73.870,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	510.430,74	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	452.149,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	6.697,80	610,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	129.924,43	13.921,63
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.299.404,89	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	15.384,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.364,00	8.232,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	123.591,19	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.369,97	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.730,30	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.976.119,85	992.959,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	857.600,77	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	43.747,52	25.982,92
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	86.494,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.701.155,17	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	13.000,00	13.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	26.710,00	21.590,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	145.933,26	25.131,33

14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	200.653,02	1.430,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31.149,86	31.149,86
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	19.916,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		32.458.080,56	5.532.911,24

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.110.473,04	1.130.731,66
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.167.828,92	309.188,24
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.985.062,62	2.426.609,51
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.036.692,34	242.052,65
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.626,71	279.321,78
7 - Turismo	73.870,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	962.579,95	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.463.775,32	22.763,63
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	135.961,16	0,00
11 - Soccorso civile	10.730,30	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.704.828,06	1.060.532,58

13 - Tutela della salute	145.933,26	25.131,33
14 - Sviluppo economico e competitività	200.653,02	1.430,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	51.065,86	31.149,86
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	32.458.080,56	5.532.911,24

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

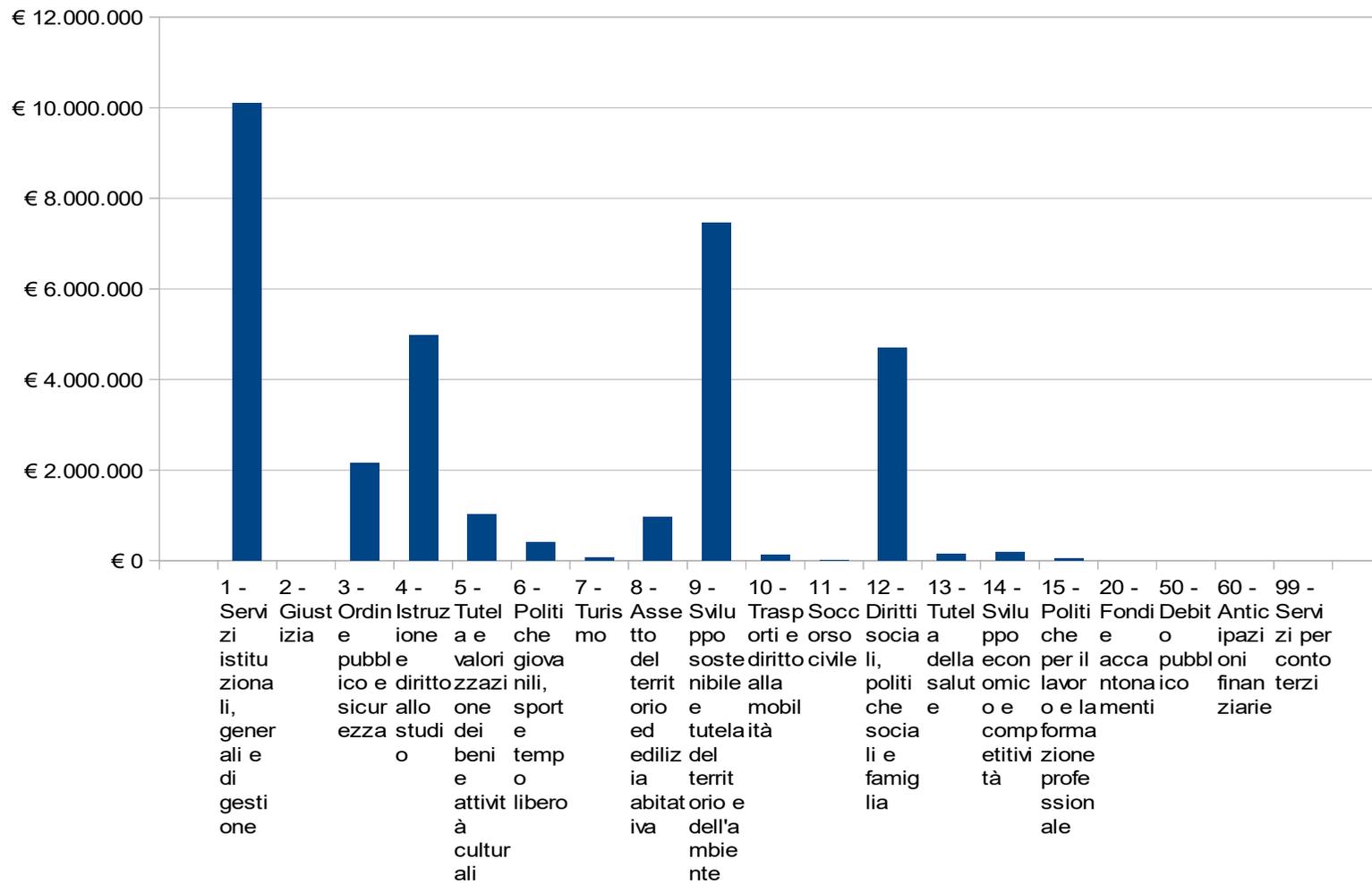


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. La situazione dell'anno in corso e previsionale del triennio 2023-2025 risulta essere la seguente:

	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	14.177.440,02	13.384.469,43	13.836.283,29	13.095.483,10
Nuovi prestiti (+)	695.400,00	2.038.500,00	670.000,00	170.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.488.370,59	1.586.686,14	1.410.800,19	1.172.372,87
Altre variazioni (/ -)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	13.384.469,43	13.836.283,29	13.095.483,10	12.093.110,23

Tabella 14: Residuo debito

	2023	2024	2025
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)			
Tributi e perequazione (Tit 1/E) (+)	35.200.495,07	35.200.495,07	35.200.495,07
Trasferimenti correnti (Tit.2/E) (+)	3.015.925,98	3.015.925,98	3.015.925,98
Extratributarie (Tit.3/E) (+)	7.621.783,96	7.621.783,96	7.621.783,96
Entrate penultimo anno precedente	45.838.205,01	45.838.205,01	45.838.205,01
Limite massimo esposizione per interessi passivi	4.583.820,50	4.583.820,50	4.583.820,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi			
Esposizione effettiva			
Interessi passivi			
Interessi su mutui (+)	149.080,61	138.294,20	178.541,45
Interessi su prestiti obbligazionari (+)	122.233,55	84.164,25	62.508,17
TOT COMUNE	271.314,16	222.458,45	241.049,62
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente (+) SGP e RSA FORMIGINE	884.429,48	872.266,19	716.283,41
Interessi passivi	1.155.743,64	1.094.724,64	957.333,03
Contributi in C/interessi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	1.155.743,64	1.094.724,64	957.333,03
Verifica prescrizione di legge	0,00	0,00	0,00
Limite teorico interessi (+)	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.428.076,86	3.489.095,86	3.626.487,47
Rispetto del limite	2,52	2,39	2,09

Tabella 15: Esposizione massiva per interessi passivi

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica/Categoria di ascrizione	Posti in dotazione organica ex DGC n. 176/2021	Dipendenti in servizio (uomini)	Dipendenti in servizio (donne)	Totale dipendenti al 31/12/2021
Dirigenziale	5	2	2	4
D	72	16	52	68
C	131	39	76	115
B da posizione economica di accesso B3	18	5	10	15
B da posizione economica di accesso B1	12	1	10	11
A	2	1	1	2
Totale al 31/12/2021	240	64	151	215

Tabella 16: Dipendenti in servizio

2022			
CATEGORIE E POSIZIONI GIURIDICHE	POSTI DOTAZIONALI ALLA LUCE DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE	POSTI DOTAZIONALI COPERTI E/O INDISPONIBILI	POSTI VACANTI
Dirigenti	4	4	0
D	70	68	2
C	124	118	6
B3	15	15	0
B1	11	11	0
A	2	2	0
	226	218	8

Tabella 17: Dotazione organica dell'Ente anno 2022 da ultimo approvata con DGC n. 189/2022

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Comune di Fanano, Comune di Sestola, Comune di Montecreto, Comune di Riolunato, Comune di Pievepelago, Comune di Fiumalbo, Comune di Frassinoro, Unione Terre di Castelli, Comune di Guiglia, Comune di Marano sul Panaro, Comune di Zocca, Comune di Rubiera, Comune di Campogalliano, Comune di Casalgrande, Comune di Castellarano, Comune di Cavezzo, Comune di Concordia sulla Secchia, Comune di Formigine, Comune di S. Possidonio, Comune di S. Prospero, Comune di Sassuolo, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera, Comune di Carpi, Comune di Modena .

Attività e note: Gestione parchi e biodiversità

Seta Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese,

Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Piacenza TPER SPA, ATC Reggio Emilia, Herm Srl

Attività e note: Gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Agenzia per la Mobilità e il trasporto Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Provincia di Modena, Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Campogalliano, Comune di Camposanto, Comune di Carpi, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di Castelvetro di Modena, Comune di Cavezzo. Comune di Concordia sulla Secchia, Comune di Fanano, Comune di Finale Emilia, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Fiumalbo, Comune di Formigine, Comune di Frassinoro, Comune di Guiglia, Comune di Lama Mocogno, Comune di Maranello, Comune di Marano, Comune di Medolla, Comune di Mirandola, Comune di Modena, Comune di Montecreto, Comune di Montefiorino, Comune di Montese, Comune di Nonantola, Comune di Novi di Modena, Comune di Palagano, Comune di Pavullo, Comune di Pievepelago, Comune di Polinago, Comune di Prignano s/secchia, Comune di Ravarino, Comune di Riolunato, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di San Felice sul Panaro, Comune di San Possidonio, Comune di San Prospero, Comune di Sassuolo, Comune di Savignano, Comune di Serramazzoni, Comune di Sestola, Comune di Soliera, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola, Comune di Zocca,

Attività e note: Gestisce servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Farmacie di Sassuolo Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Finube Spa, Comune di Sassuolo

Attività e note: Gestione delle Farmacie Comunali

Lepida S.c.p.A

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna, Acer Ferrara, Acer Forlì-Cesena, Acer Ravenna, Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna (Aosp), Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara (Aosp) Azienda ospedaliero-universitaria di Modena (Aosp), Azienda ospedaliero-universitaria di Parma (Aosp), Azienda Unità sanitaria locale della Romagna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara, Azienda Unità sanitaria locale di Imola, Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Azienda Unità sanitaria locale di Parma, Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, Comune di Agazzano, Comune di Albareto, Comune di Albinea, Comune di Alfonsine, Comune di Alseno, Comune di Anzola Emilia, Comune di Argelato, Comune di Argenta, Comune di Bagnacavallo, Comune di Bagnara di Romagna, Comune di Bagno di Romagna, Comune di Bagnolo in Piano, Comune di Baiso, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Comune di Fiorano M., Comune di Formigine, Comune di Maranello, ecc.

Attività e note: Realizza e gestisce la rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Hera Spa

Soggetti che svolgono i servizi: Società quotata in borsa, a capitale pubblico maggioritario.

Attività e note: Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Soggetti che svolgono i servizi: Vedi elenco “ Concessioni amministrative a SGP “

Attività e note: Manutenzione ordinaria verde pubblico, della viabilità, degli immobili in concessione, gestione cimiteri, interventi di natura straordinaria approvati e finanziati dal socio, manutenzione alloggi sociali ecc.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Prignano s/Secchia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano

Attività e note: L'Unione ha il compito di svolgere una pluralità di funzioni e servizi:

- Funzioni “proprie” espressamente assegnate da disposizioni normative;
- Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti;
- Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento.

Fondazione Arturo Toscanini

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna , Comune di Parma , Provincia di Parma , Comune di Modena , Comune di Ravenna, Provincia di Piacenza , Comune di Fidenza , Fondazione Teatro Rossini Lugo, Comune di Sassuolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte di Parma

Attività e note: La Fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo. Gestisce le stagioni musicali e di balletto del Teatro Municipale di Piacenza e realizza importanti manifestazioni concertistiche e d'opera in numerose altre città.

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

Soggetti che svolgono i servizi: Regione Emilia Romagna , Regione Toscana, Regione Liguria , Comune di Modena, Comune di Bologna, Comune di Ferrara , Comune di Reggio Emilia , Comune di Rimini , Comune di Parma , Comune di Forlì, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Associazione Comuni Area nord (Mo), Comune di Castellarano, Comune di Sassuolo,

Comune di Alessandria, Comune di Cecina, ecc.

Attività e note: Eroga servizi di formazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sul territorio regionale. In particolare le quattro grandi aree di intervento dell'attività formativa della scuola sono la sicurezza urbana, la sicurezza stradale, la tutela del consumatore e la tutela del territorio.

Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, Amministrazione Provinciale, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Comune di Formigine, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Vignola, Comune di Mirandola, Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Maranello, Comune di Finale Emilia, Comune di Nonantola, Comune di Soliera, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di Spilamberto, Comune di Castelvetro, Comune di Campogalliano, ecc.

Attività e note: L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni:

- gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi;

- gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

Consorzio per il Festival Filosofia

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Collegio San Carlo.

Attività e note: Progetta ed organizza la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo.

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR

Soggetti che svolgono i servizi: Partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione

Attività e note: Svolge le funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Con DCC N. 14 del 1/3/2021 il Comune ha deciso di aderire all'AESS come socio ordinario 0,70% per gli anni 2021-2023

Soggetti che svolgono i servizi: Comune di Modena, provincia di Modena , Comune di Bologna , Città Metropolitana di Bologna Comune di Formigine, Associazione Legambiente di Castelfranco Emilia, Comune di Vignola, Comune di Mirandola , Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Fiorano Modenese , Comune di Maranello , Comune di Ferrara , Comune di Castellarano , Comune di Rimini , Provincia di Frosinone Comune Castelvetro - Comune Nonantola

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 nell'ambito del programma europeo SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, META (ora Hera S.p.A.) e ATCM (ora SETA S.p.A). AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL.

Attività e Note: AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal capo che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli

immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Obiettivi gestionali

ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZI DI STAFF AL SINDACO E RELAZIONI ESTERNE

In posizione strategica fra montagna e pianura, fra provincia modenese e reggiana, la Città di Sassuolo, oltre a distinguersi per il primato di polo dell'industria ceramica italiana, vanta eccellenze economiche, culturali e sportive che la rendono attrattiva di pregio per la rete turistica non solo del distretto, ma anche della Provincia e della Regione.

Infatti, consapevole delle grandi potenzialità del territorio e del proprio patrimonio, l'Amministrazione Comunale vuole sviluppare la propria governance in un'ottica di potenziamento e miglioramento volto a cogliere le numerose opportunità offerte dal PNRR partecipando in questo modo ad una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento dell'intero Paese, ma soprattutto riqualificando e dando nuova luce alle strutture storiche e verdi del territorio.

Proprio in questa direzione si muove l'attività di Informazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico che è volta a potenziare l'attrattività turistica del territorio, promuovendo non solo il grande patrimonio turistico cittadino quali Palazzo Ducale e la sua Peschiera o il Castello di Montegibbio, ma anche le occasioni di turismo eno-gastronomico, culturale, termale o industriale.

Nel complesso si specifica che l'attività del Servizio di Staff al Sindaco, oltre ad assolvere a tutti i compiti di assistenza al Sindaco e alla Giunta, sviluppa le relazioni con i cittadini, le imprese e il territorio, ha un ruolo strategico nei processi di comunicazione interna ed esterna, potenzia e armonizza i flussi di informazione tra gli uffici dell'Ente e concorre ad affermare il diritto degli utenti ad un'efficace comunicazione volta a garantire la massima trasparenza e a diffondere e far conoscere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.

La mediazione tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, la promozione dei servizi dell'Ente, le attività di informazione agli utenti, l'integrazione tra le attività di comunicazione interna ed esterna e la rilevazione dei bisogni e delle attese della cittadinanza si configurano quali attività fondamentali per diventare sempre più smart in termini di efficacia ed efficienza.

Infatti il Comune di Sassuolo, congiuntamente ai comuni dell'Unione del Distretto Ceramico, è da tempo impegnato nella realizzazione dell'Agenda Digitale Locale ed è un suo obiettivo proseguire con azioni dedicate alla innovazione digitale e alla partecipazione cittadina. Al centro di queste azioni è il cittadino digitale, che ha il diritto di essere messo nelle condizioni di accedere rapidamente e senza doversi recare agli sportelli, ad un'ampia portata di servizi e di informazioni

così da partecipare alla vita pubblica e confrontarsi con i servizi messi a disposizione attraverso le piattaforme web. In particolare grazie al sito istituzionale dell'Ente, oggetto di un continuo processo d'ottimizzazione, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasformare il maggior numero di servizi per i cittadini in servizi on line, in modo da innovare profondamente il rapporto tra cittadini e amministrazione. In questa fase svolgono un ruolo centrale i Servizi d'informazione che hanno il compito di informare e avvicinare l'utente alle nuove modalità di accesso ai servizi.

Per promuovere la cittadinanza digitale l'amministrazione conferma la collaborazione con l'identity provider Lepida per l'attivazione dello SPID, il sistema pubblico di identità digitale, svolgendo la funzione di identificazione de visu dei cittadini e verificandone l'identità dichiarata.

Promuove inoltre come servizio Informagiovani i corsi on line gratuiti proposti dalla Regione E. R, nell'ambito del progetto Pane e Internet.

Degno di nota, a partire dal 2023 è indubbiamente l'adesione da parte dell'Amministrazione Comune al progetto di HERA di trasformazione del servizio di raccolta rifiuti, progetto che prevede di passare nel corso dell'anno ad una gestione dei rifiuti tramite raccolta "porta a porta" nelle zone "Forese" (esterne all'area urbana e industriale) e "ZAI (Zona Artigianale Industriale)", e ad una raccolta mista (cassonetti + porta a porta) in centro storico e nella zona residenziale, con la presenza di cassonetti dell'indifferenziato informatizzati utilizzabili con tessera magnetica e conseguente emissione di una "tariffazione puntuale". A tal fine Hera prevede di predisporre una campagna d'informazione a cui seguirà la distribuzione del materiale. Verranno infatti distribuite alla cittadinanza pattumelle e sacchi taggati barcode che verranno associati alle utenze.

Il progetto in questione, modificando radicalmente le modalità di conferimento dei rifiuti, avrà inevitabili e importanti ripercussioni anche all'interno dei Servizi di Staff al Sindaco; in particolare vedrà in prima linea l'URP nella gestione delle segnalazione e nella condivisione delle informazioni con gli utenti, in considerazione del fatto che l'utente del nostro territorio nel tempo si è abituato a segnalare i disservizi riguardanti la gestione dei rifiuti al Comune e non direttamente ad Hera.

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto riguarda specificatamente la comunicazione istituzionale, anche nel triennio 2023-2025 obiettivo cardine della comunicazione istituzionale è quello di mantenere ed implementare relazioni di qualità tra la Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini, per poter informare la cittadinanza nei tempi più rapidi e con particolari approfondimenti sulle strategie messe in campo dall'Ente e farne avere visione complessiva e completa.

L'Ufficio Stampa costituisce una leva verso l'innovazione che corre veloce perché, oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, in senso più generale consente di

migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo con l'esterno, rafforzandolo e rendendolo più diretto.

In quest'ottica si è scelto di utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando la gestione dei canali esistenti (tra cui sito web, newsletter e social media) e adottandone, se necessario, di nuovi come video messaggi o speciali televisivi/internet di approfondimento, riservando l'utilizzo dello strumento Alert System per particolari emergenze di protezione civile o viabilità.

Si tratta di una comunicazione multitasking che affianca ai media tradizionali (quotidiani cartacei ed on line, ma anche radio e tv locali) un cospicuo utilizzo dei social e un'intensa attività redazionale per la realizzazione di newsletter istituzionali rivolte alla cittadinanza con cadenza settimanale, o di notizie da inserire in specifiche aree del sito in costante aggiornamento.

Di particolare rilievo l'attività messa in campo per la realizzazione del periodico comunale che conferma 4 pubblicazioni annuali e raccoglie, con la sua nuova veste grafica, tutta l'attività messa in campo dall'Amministrazione ed i principali eventi organizzati.

Nel complesso si evince che il Servizio collabora non solo con tutti gli uffici dell'Ente, ma sempre di più dialoga con organismi sia pubblici che privati con lo scopo di rendere l'attività più fluida, efficace e trasparente.

SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

Il Servizio in oggetto ricomprende l'Ufficio Segreteria Generale, che garantisce il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale. I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- gestione delle proposte di deliberazione; pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della

Commissione Consiliare Istituzionale;

- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali);
- notificazioni sul territorio comunale degli atti adottati dal Comune e da tutte le amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta;
- conservazione e consegna degli atti amministrativi depositati presso la casa comunale;
- coordinamento e gestione della pubblicazione degli atti all'Albo online;
- raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali.

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 58/2017 il Servizio Segreteria generale e Organizzazione è diventato referente funzionale e operativo, mediante contratto di service, dell'attività di segreteria generale dell'Unione con decorrenza 01/09/2017 e della attività di protocollo a decorrere dal 01/11/2017. La gestione di queste ulteriori competenze ha comportato, e comporta anche per l'anno 2023, un oggettivo aumento del carico di lavoro in un contesto tecnico-organizzativo complesso che interessa nove enti, con invariate risorse a disposizione, senza che ciò incida sulla qualità del servizio erogato. Il Servizio, nell'ottica di sviluppo della digitalizzazione dei procedimenti, ha introdotto nel biennio precedente la gestione informatizzata delle Ordinanze dell'Unione, che si può ritenere consolidata e pienamente efficiente.

Prosegue nel 2023 l'attività di coordinamento e pubblicazione semestrale, sul sito web dell'ente, del Registro delle richieste di accesso documentale, civico e generalizzato, di cui al

Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48/2018. Tale attività è assicurata anche all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, nell'ambito del service.

Dopo la fase di studio e impostazione degli atti amministrativi propedeutici necessari alla attivazione e gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), di cui al DM 22/10/2019, condotta dal Servizio Segreteria generale e Organizzazione nella seconda metà del 2021, e l'attivazione di due progetti in via sperimentale nel corso dell'anno 2022, il Servizio continuerà a farsi carico dell'attività di coordinamento dei Responsabili PUC presenti nei Settori che hanno in essere o approveranno altri progetti nel 2023.

Tra le competenze del Servizio in oggetto rientrano anche le delicate e importanti attività attinenti l'Organizzazione, quali il coordinamento della programmazione dei fabbisogni di personale, l'analisi organizzativa a continuo supporto dell'Amministrazione, compresa la gestione di tutte le attività propedeutiche ed attuative agli eventuali interventi di riorganizzazione, anche funzionale, di macro e micro struttura, la gestione della dotazione organica, il supporto al Nucleo di Valutazione dell'ente in tutte le attività di competenza, la gestione del complessivo Sistema di valutazione e misurazione della performance, sia organizzativa che individuale, del Piano della Performance e della successiva Relazione, il supporto alle delegazioni trattanti nella contrattazione decentrata per il personale del comparto e della dirigenza. Il Servizio, in particolare, cura le attività propedeutiche, di supporto (ai responsabili e al Nucleo di Valutazione) e di raccolta delle schede di valutazione del personale e della dirigenza, nonché le procedure e gli atti per la definizione dei budget annualmente a disposizione dei Settori per la liquidazione della produttività, nel rispetto dei premi massimi attribuibili in relazione al sistema premiante vigente.

Oltre a quanto predetto, il Servizio cura la redazione e l'iter di approvazione del Piano triennale delle azioni positive del Comune di Sassuolo, aggiornato annualmente, con la finalità di assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Il 2023 sarà un anno particolarmente impegnativo per il Servizio, considerata la necessità di ridefinire contenuti e modalità di condivisione e approvazione di buona parte dei citati strumenti alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni previste dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance denominato *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* (PIAO), destinato a sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative.

Mediante attività di service sono garantite, anche per l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, le attività di supporto al Nucleo di Valutazione, la gestione del Piano della Performance e

del ciclo di valutazione della performance organizzativa e individuale; anche per l'Unione, per il 2023, valgono le considerazioni precedentemente esposte in tema di impostazione e redazione del PIAO.

Del Servizio in oggetto fa parte anche l'Ufficio Archivio e Protocollo, che si occupa:

- dell'organizzazione del sistema di gestione dei flussi documentali, sia cartacei che digitali, che comprende la registrazione a protocollo generale, la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili;
- della vigilanza sul rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti nelle operazioni di registrazione e segnatura di protocollo da parte degli uffici;
- del coordinamento organizzativo e supporto ai Servizi sull'uso del programma di registrazione dei protocolli;
- della gestione della PEC istituzionale dell'Ente;
- del coordinamento e controllo del processo di conservazione ai sensi del DPCM 3/12/2013.

Gli Uffici di Segreteria generale e Protocollo proseguiranno nel processo di digitalizzazione del sistema dei flussi documentali e dei procedimenti di competenza con l'obiettivo di rendere più efficiente e snella l'attività amministrativa dell'ente. Il modello vigente, di gestione documentale distribuito, digitale e trasparente nonché sicuro e controllato, consente ai servizi di seguire in modo autonomo e senza frammentazioni tutte le fasi del procedimento documentale, riducendo i tempi per la trasmissione delle informazioni e gli avvisi dei procedimenti, i rischi di perdita delle informazioni e di controllare e monitorare tutte le fasi della propria attività.

Altra attività che sarà oggetto di sviluppo nel 2023 e nei prossimi anni, essendo un cardine del sistema di gestione documentale, è l'implementazione dell'archivio digitale, così che l'archivio cartaceo diventi sempre più residuale. L'archivio digitale non dovrà essere un semplice "contenitore informatico", ma un sistema che rispetta i principi di conservazione come la gestione unitaria dell'archivio, dove l'intera produzione documentaria dell'ente è organizzata in modo tale da descrivere i legami tra i documenti e la loro gestione all'interno dell'archivio corrente (classificazione, repertori, fascicoli, ecc.), conformemente alle disposizioni previste dal testo unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), dal Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 07/03/2005 n. 82), dalle Regole Tecniche sulla conservazione dei documenti (DPCM 3.12.2013) e dalle successive norme in materia. Oltre a mantenere i legami tra i documenti gli archivi digitali dovranno consentire la gestione del patrimonio documentale nel tempo, la fruibilità

e ricercabilità di tutti i documenti e fascicoli dell'Ente e la possibilità di utilizzare l'archivio corrente come un vero e proprio sistema informativo a supporto di tutti i processi (operativi, decisionali, di pianificazione, di controllo, ecc.).

Assume particolare importanza, data la complessità e l'impegno richiesto, l'attività di elaborazione e organizzazione dei dati raccolti durante il censimento e l'analisi dei vari tipi procedimento presenti e gestiti dai Servizi dell'Ente, che l'Ufficio Archivio e Protocollo ha avviato nel mese di maggio 2022 e condurrà per tutto il 2022, con il coinvolgimento dei responsabili degli uffici. Per ogni Servizio analizzato, l'Ufficio provvederà a definire i criteri di organizzazione del fascicolo e, nella sua qualità di costante punto di riferimento interno, guiderà gli operatori nella corretta fascicolazione dei documenti. A conclusione dell'attività, nell'anno 2023, si procederà alla formazione del Piano di fascicolazione e del Manuale di gestione del Comune di Sassuolo. In questo modo, il protocollo informatico non si limiterà solo ad assolvere la funzione di registrazione dei documenti (assicurandone la validità giuridica-probatoria), ma diventerà a tutti gli effetti lo strumento cardine per garantire l'efficienza organizzativa e gestionale dell'archivio. Inoltre, come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, del CAD (Codice Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005), la creazione del fascicolo informatico produrrà il miglioramento dell'interoperabilità tra Pubbliche Amministrazioni e consentirà lo svolgimento e il completamento più rapido dei procedimenti.

ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ: MOTORI DI NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La prevenzione della corruzione è per l'amministrazione comunale un obiettivo che ha riscosso sempre grande attenzione, sia approvando annualmente i relativi documenti (PTCP, PTTI e codice di comportamento) sia monitorandone l'attuazione.

Per gli anni a venire intende continuare sulla strada fin qui percorsa guardando sempre con grande attenzione al pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, che rappresentano i principi ai quali tende e tenderà costantemente in un'ottica di diffusione e affermazione della cultura delle regole mediante i seguenti obiettivi strategici:

a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione attraverso la chiarezza operativa e procedurale, la mappatura, l'individuazione delle misure di contrasto e ove possibile l'informatizzazione dei processi;

b) aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione attraverso il massimo coinvolgimento della struttura a tutti i livelli e attenzione affinché l'organizzazione sia sempre più integra e etica nei comportamenti;

c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione con l'aggiornamento costante, la

completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;

d) promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Per il perseguimento degli obiettivi strategici è importante che tutti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi:

1) non deve sussistere conflitto d'interesse per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni;

2) la legalità è un valore per l'amministrazione e per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;

3) i rapporti tra l'amministrazione ed operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase, devono essere trasparenti;

4) l'interesse pubblico, a fondamento di ogni decisione, deve essere sempre esplicitato nei provvedimenti;

5) il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale deve essere sempre monitorato;

6) la cultura del servizio pubblico, improntata ai principi di etica, legalità e trasparenza, deve essere oggetto di una corretta e costante diffusione.

Ai predetti fini si prefigurano le seguenti azioni:

2023: Attenzione e attuazione delle azioni di prevenzione e contrasto della corruzione, sia mediante l'applicazione attenta e il relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, sia mediante il miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

2024 : Proseguimento delle azioni dell'anno precedente.

2025 : Proseguimento delle azioni dell'anno precedente.

CENTRALE DI COMMITTENZA

La Centrale di committenza dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è stata costituita nel 2016, con l'iniziale adesione dei Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Montefiorino e delle quattro società strumentali in house dei Comuni; nel corso del 2017 hanno aderito anche gli altri 4 Comuni dell'Unione.

Si tratta di un servizio costituito ex novo con personale in parte assunto direttamente dall'Unione ed in parte distaccato (con percentuali di tempo lavoro variabili) dai Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello, di cui due a tempo pieno, gli altri con percentuali variabili dal 10% al 50%.

Dal 2016 ad oggi la normativa sui contratti pubblici sta subendo continui cambiamenti soprattutto in logica di semplificazione al fine di dare attuazione, tra l'altro, ai progetti PNRR

Questi i numeri dei 6 anni trascorsi (2016-2021): 217 gare ed affidamenti contratti effettuate per un valore di 102.826.807,11 milioni di euro.

Il Servizio, pur costituito in adempimento di un obbligo normativo, ha come obiettivi:

- (i) la semplificazione dei procedimenti amministrativi anche in relazione ad una maggiore efficienza ed economicità delle procedure di appalto, applicando un accentramento delle stesse;
- (ii) la standardizzazione delle procedure di gara, con conseguente riduzione dei tempi e delle risorse umane impiegate;
- (III) (a lungo termine) la standardizzazione delle fasi pre e post gara.

SERVIZIO CONTRATTI

Continua l'attività trasversale del Servizio Contratti nella cura degli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti pubblici in supporto agli uffici dell'Ente e degli uffici di SGP con i quali si punta ad una sempre maggiore e proficua collaborazione.

In particolare, il Servizio si occupa della predisposizione e stipula di atti privati, convenzioni, incarichi professionali, concessione in uso locali comunali, contratti di locazione, affidamento di servizi vari; espletamento adempimenti preliminari e conseguenti alla stipula dei contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, reperimento di tutta la documentazione propedeutica alla stipula del contratto, repertoriatura, registrazione, se dovuta, e calcolo delle spese contrattuali, predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale; tenuta, in collaborazione con il Segretario Generale, del repertorio dei Contratti e relativa vidimazione; rilascia, su richiesta, copia dei contratti stipulati di cui detiene l'originale. il servizio è stato incorporato nel Servizio contenzioso tributario per sfruttare al meglio le altre professionalità interne in materia giuridica.

ALTRI SERVIZI GENERALI

L'avvocatura comunale, quale ufficio convenzionato della Provincia di Modena, svolge attività di rappresentanza e difesa in giudizio anche per il Comune di Sassuolo nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso innanzi al Giudice Ordinario, al Giudice Amministrativo e

anche a quello tributario.

La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, definite nella convenzione e che si ripete sono svolte dall'ufficio incardinato presso l'Amministrazione provinciale ma che richiedono anche il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici - soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva - e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).

Obiettivo specifico anche per i prossimi esercizi è quello di mantenere l'attuale livello di totale gestione diretta del contenzioso, con conseguente contenimento della spesa: attualmente vengono affidati a legali esterni esclusivamente i procedimenti in tema di RCT e avanti il Giudice penale in quanto rientranti nella copertura assicurativa.

L'obiettivo primario, qualora possibile è quello di ridurre il contenzioso, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito potrebbe essere negativo o non del tutto positivo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Dal 2023 al 2025 si apre un importante, e particolarmente intenso, periodo elettorale. Si parte, nel 2023, dal rinnovo degli organi del Parlamento con una nuova legge elettorale, risultato del referendum popolare confermativo della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari

Si prosegue, nel 2024, con il rinnovo degli organi del Comune, Sindaco e Consiglio Comunale, e, come sovente accade, con il rinnovo dei rappresentanti presso il parlamento Europeo (Election day). Le elezioni amministrative costituiscono la consultazione elettorale più complessa e delicata, per il significativo interesse che suscitano nella collettività e per gli innumerevoli adempimenti di natura tecnica, a partire dalla presentazione ed ammissione delle candidature (del Comune di Sassuolo e degli altri 6 comuni che fanno parte della Circoscrizione elettorale) fino alla organizzazione degli incontri di preparazione dei presidenti ed all'assistenza ai seggi nei delicati e complessi procedimenti post-voto. Si conclude, nel 2025, con le Elezioni Regionali.

Mission del Servizio, ormai consolidata, è quella di perseguire la strategia di contenimento delle spese elettorali. Ma non solo: si ha l'ambizioso progetto di realizzare, proprio in vista di questo intenso triennio, un innovativo metodo di comunicazione tra gli uffici interessati alle

consultazioni elettorali, primo fra tutti l'ufficio elettorale, e le sezioni elettorali. La finalità è quella di rendere più agevole la trasmissione dei dati elettorali (particolarmente complessi per quanto riguarda sia le elezioni comunali che le elezioni regionali), più veloce e semplice la liquidazione dei compensi ai componenti delle sezioni (presidenti, segretari e scrutatori) e tutto questo attraverso la realizzazione di un programma informatico adeguato alla complessità delle attività da eseguire.

Anche per il triennio 2023/2025, il Comune di Sassuolo nella sua qualità di comune c.d. autorappresentativo, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti per il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, che, a partire dall'anno 2018, da decennale è diventato annuale. Il nuovo censimento produce annualmente i dati di base per comprendere e intervenire più efficacemente sulla soddisfazione dei bisogni degli individui e delle famiglie nelle diverse fasi della vita e per programmare e gestire i servizi sul territorio.

E' cambiata la modalità di censimento e di conseguenza si sono evolute l'organizzazione, gli attori sul territorio, la rete di rilevazione. Il censimento annuale, inoltre, non utilizza più questionari cartacei ma la rilevazione si svolge in parte direttamente sul web e in parte è affidata ai rilevatori con tablet fornito da Istat. Il Comune di Sassuolo è impegnato ad organizzare la rete dei rilevatori, la campagna di comunicazione, a supportare le famiglie coinvolte per ridurre al minimo il c.d. fastidio statistico.

E' confermato, per il prossimo triennio, l'impegno dei Servizi Demografici a ricercare soluzioni, sia organizzative che tecniche, finalizzate a rendere più agevole e proficuo il rapporto con l'utenza e a migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Servizio intende proseguire nell'implementazione dell'automazione delle attività svolte, al fine di ampliare la rete dei collegamenti tra i vari gestionali delle entrate comunali che permetteranno un minor apporto di lavoro del personale, con conseguente minor rischio di errori, ed un maggior controllo effettivo sulle entrate. L'obbligo di passaggio progressivo al c.d. PagoPA da questo punto di vista è visto più come una grande opportunità più che un adempimento di legge. Dal punto di vista normativo, se è vero che l'armonizzazione contabile è entrata ormai a pieno regime, ogni anno, ed in particolar modo nel periodo che stiamo vivendo di grave crisi finanziaria causata da pandemia covid-19 e dal rincaro delle materie prime energetiche, non mancano importanti novità legislative che comportano un adeguamento organizzativo per il Servizio Economico Finanziario. Anche il 2023, come anche gli ultimi due anni precedenti, è interessato da una serie di adempimenti legati ai fondi Covid quali la Certificazione della rendicontazione sull'uso dei fondi erogati dallo Stato. La funzione di governo della finanza che questo ufficio svolge è

delicatissima soprattutto in una fase ancora difficile per il nostro ente che vede l'ente impegnato nella fase più pesante dal punto di vista finanziario del piano concordatario di SGP per gli ovvi riflessi sul bilancio comunale dei patti paraconcordatari siglati con gli Istituti di credito. Ogni anno l'Ente è tenuto al massimo impegno per reperire le risorse necessarie da destinare quale apporto per gli aumenti di capitale da dare a SGP. Sarà di assoluta importanza portare a termine interventi straordinari sull'indebitamento sia del Comune che di SGP, in modo da normalizzare l'impatto sul bilancio comunale abbassando in particolare quello sui prossimi anni a scapito degli anni successivi, troppo "scarichi" da punto di vista finanziario rispetto ai primi. Si rimanda comunque alla parte finanziaria del DUP.

Assunzione di mutui passivi

Nel bilancio di previsione 2023-2025 è prevista l'assunzione di alcuni mutui. Nel 2023 ne sono previsti per € 2.038.500,00, nel 2024 per € 670.000,00 e nel 2025 per € 170.000,00.

Per tutti questi mutui è prevista l'entrata in ammortamento a decorrere dal 1 gennaio del secondo anno successivo a quello della loro contrazione. Si intende assumere i suddetti mutui con la Cassa depositi e prestiti, a tasso fisso e per una durata ventennale.

SERVIZIO ENTRATE

Sta proseguendo e sarà sviluppata in misura maggiore nei prossimi anni la fase di efficientamento dell'intero servizio per massimizzare il risultato finanziario del recupero di risorse, ma anche per migliorare il servizio svolto nei confronti del cittadino-contribuente. Tale processo è stato rallentato dalla situazione emergenziale verificatasi dal 2020 e che ha determinato un rallentamento delle attività connesse all'emissione dei provvedimenti per contestare i mancati o insufficienti pagamenti e di quelle per il recupero coattivo delle entrate non riscosse.

A tale attività l'Amministrazione ha voluto dare un forte impulso con l'accordo di partenariato pubblico-pubblico tra Comune di Sassuolo e Spezia Risorse Spa, società in house providing dei Comuni di La Spezia e altri, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2022, con il quale si è inteso strutturare gli uffici secondo lo schema della citata società per ottenere i seguenti obiettivi:

- efficientamento del nostro sistema di acquisizione delle risorse finanziarie attraverso una massiccia automazione dei processi;
- accentramento della gestione di tutte le entrate nel Servizio Entrate, liberando gli altri settori da incombenze tipiche della riscossione per affidarle ad un servizio che ha nella propria "mission" questo tipo di lavoro;
- miglioramento del servizio al cittadino;
- riduzione delle imposte e tasse come obiettivo di medio periodo.

Tale processo avviato nel 2022 troverà negli anni successivi una progressiva e completa realizzazione.

Il focus sarà rivolto alla concreta acquisizione delle entrate accertate in misura crescente, tributarie ed extra-tributarie, grazie anche all'ausilio di software che consentano di incrementare la produttività del lavoro dei dipendenti addetti al servizio.

I debitori del Comune devono percepire la volontà ferrea dell'amministrazione di riscuotere i propri crediti, e non solo quelli tributari, sia per ovvie considerazioni di carattere finanziario ma anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che provvedono spontaneamente e completamente al versamento del dovuto. Inoltre è nostra intenzione rendere pubblici in anticipo le fattispecie che più sono colpite dagli accertamenti fiscali e le motivazioni che ne sono alla base e ciò soprattutto con le associazioni di categoria dei commercialisti e con i CAF per evitare quanto più possibile fenomeni di elusione ed evasione spesso non completamente volontari.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il servizio prosegue la sua attenta e preziosa attività di monitoraggio e razionalizzazione delle spese relative alla telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, beni di consumo, spese postali, spese assicurative e servizi di pulizie, nonché delle spese per il parco veicoli che deve essere monitorato al fine di risparmio nell'acquisizione delle utilities.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Nel suo complesso, l'azione del Comune si sviluppa nel monitoraggio verso ogni ente partecipato, non solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche ponendo l'attenzione sull'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti oltre che sul servizio svolto all'utenza.

Sono da confermare e proseguire tutte le azioni previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate anche in relazione a tutte le altre partecipazioni diverse da SGP.

Per quanto attiene la principale partecipata del Comune, SGP srl, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Modena in data 24 dicembre 2015 l'omologa del concordato in continuità è iniziata sin dallo stesso 2015 il lungo e fortemente impegnativo percorso di risanamento che si è concluso positivamente entro la scadenza del 31.12.2020. A quella data quindi è iniziata una nuova era per SGP nella quale va rafforzata la gestione ordinaria e affrontata la partita dei "Patti paraconcordatari". L'approvazione del bilancio 2021 in utile ha confermato il risanamento strutturale.

Anche per il futuro sarà necessario comunque tenere costantemente monitorato l'andamento economico della società come anche sollecitato dalla Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto

2016 nella quale è comunque riconosciuto il lavoro di risanamento fin qui svolto. Come già detto nella parte relativa al Servizio finanziario, occorrerà valutare in questa seconda fase del concordato possibili interventi straordinari sull'indebitamento di SGP in modo da normalizzare l'impatto sul bilancio comunale abbassando l'impatto sui prossimi anni a scapito degli anni successivi troppo "scarichi" finanziariamente parlando rispetto a questi. In tutti gli anni scorsi gli sono stati rispettati completamente gli impegni presi in materia di apporti di capitale e gli altri impegni del concordato, ad eccezione dell'esercizio 2020 nel quale l'apporto di capitale è stato riproporzionato alle effettive scadenze di pagamento dei mutui di SGP. La programmazione finanziaria 2023-2025 contiene previsioni in grado di rispettarlo anche per i prossimi 3 anni i suddetti impegni.

SERVIZIO CONTROLLO LAVORI PUBBLICI

Questo servizio controlla l'andamento dell'attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche (a cui si rimanda per l'analisi delle attività programmate) in collaborazione con SGP che ha funzione di attuazione dello stesso e con il Servizio finanziario che controlla le disponibilità delle varie fonti di finanziamento e dà il via all'iter di attuazione. Nel corso dell'anno, in occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi dovrà rendere conto della coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente avviato a lavorazione e motivarne lo scostamento.

Sono state tutte confermate le attività già programmate ed in grado di essere avviate, con particolare attenzione e con particolari investimenti orientati al rinnovo ed alla riqualificazione del sistema stradale comunale, da tempo denotanti limiti legati all'età. Al di fuori di alcune singole opere superate ed eliminate dal programma triennale, sono stati trasferiti ad annualità successive, interventi di recupero di alcuni plessi scolastici a materna ed a scuole secondarie, in particolare perché ancora ad oggi non sono stati confermati cofinanziamenti BEI relativi. Si è già avviata l'opzione di sostituire, ove possibile, tali finanziamenti, partecipando a bandi PNRR. In funzione dello sviluppo della Pandemia COVID, si vedrà come intervenire, con opere di manutenzione straordinaria, in adeguamento alle strutture di ulteriori plessi scolastici. Sono state inserite inoltre nuove opere di rigenerazione urbana, destinati a due plessi scolastici. Nel triennio dovrebbe essere completata la realizzazione del nuovo plesso scolastico Ex Vittorino da Feltre. Sono stati concessi i finanziamenti per la riqualificazione degli immobili del Politeama e delle Paggerie, per i quali si è in fase di ridefinizione dei quadri economici e per l'affidamento degli incarichi esterni di progettazione. Nel triennio dovrebbero essere avviati e completati i lavori di riuso e recupero.

A supporto degli uffici SGP è in fase di definizione convenzione con la struttura di AESS per garantire supporto preventivo per il monitoraggio e la stesura delle domande di partecipazione ai bandi, sia ad ottenimento di finanziamento per la relativa rendicontazione.

Nell'ambito del triennio 2023-2025, si proseguirà la richiesta di finanziamenti, che se giungeranno a buon fine, permetteranno un corposo investimento nella rigenerazione urbana, su immobili di proprietà, finalizzati ad un riuso funzionale, con un occhio attento alle necessità diffuse di individuazione di nuovi spazi civici, tarati anche a seguito delle esperienze in periodo COVID, quali spazi di studio, biblioteche digitali e naturalmente la rifunzionalizzazione e l'ammodernamento delle strutture scolastiche, il recupero di Parchi storici (Montegibbio, Vistarino e Ducale).

In caso di ottenimento del finanziamento Sport e periferie 2022, si procederà con le opere di recupero dello stadio Ricci e della palestra annessa, per una multifunzionalità di sport da svolgere nel complesso.

Inoltre si intende proseguire con l'obiettivo di prevedere l'esproprio dell'immobile individuato col numero civico "189" posto sulla Circonvallazione a fianco dei Quadrati, in affaccio sul nodo stradale di Mezzavia con previsione di demolizione e realizzazione di nuova edificazione anche ad usi pubblici.

SERVIZIO PATRIMONIO

Potenziamento unità organizzativa

Sta procedendo l'attuazione che si prevede di completare nei primi mesi del 2022.

Prosegue l'attività di messa a regime delle attività finalizzate all'aggiornamento dell'inventario comunale per la parte immobiliare; da cui discende un impegno di continuo e costante aggiornamento per gli anni presenti e futuri oltre all'espletamento di tutte le attività ordinarie del Comune; come ad esempio la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'elenco degli immobili utilizzati o detenuti.

Risulta completata l'acquisizione in proprietà ad SGP la parte di stabile ospitante attualmente la struttura della Polizia Locale (i Quadrati), nelle more della costruzione della nuova struttura.

Rimangono prioritari, e vengono pertanto declinati nel triennio 2023-2025, i seguenti obiettivi:

1. Provvedere alla valorizzazione ed all'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune; in tale ottica si intende aggiornare in modo sostanziale il PIANO DELLE ALIENAZIONI, adeguando i VALORI DI STIMA, al fine di favorirne l'attuazione e rivedendo il parco degli immobili ivi inserito; si intende valutare la possibilità di predisporre uno studio di trasformabilità di alcuni immobili di particolare valore, in modo da ridurre indeterminanze amministrative e garantire certezze sui tempi per interventi post-vendita, rendendoli ancor più appetibili sul mercato. Un monitoraggio del mercato immobiliare si manterrà con un eventuale e conseguente allineamento

dei costi di acquisto degli immobili comunali, presenti sul Piano delle Alienazioni, ai valori di mercato. Potenziamento del sistema di archiviazione e gestione digitale.

2. Nell'ottica delle azioni orientate alla razionalizzazione del parco immobili comunale, e alla riduzione se non all'azzeramento delle locazioni passive in essere, è stato acquistato da destinare alle attività del centro per l'impiego, attualmente in affitto e a spese dei Comuni del Distretto con importante cofinanziamento messo a disposizione della Regione Emilia Romagna, per il quale si prevede il rinnovo e la consegna per l'attività, nell'arco di massimo un paio d'anni.

3. E' in fase di avvio ed approfondimento ipotesi di dismissione dell'immobile denominato "I Gerani", che ospita diversi appartamenti inagibili transitati per diverse vicende anche giudiziarie, per il quale potrebbero essere maturi interessamenti di investitori privati. Ciò potrebbe portare ad una accelerazione delle dinamiche collegate.

4. Resta da definire, per complessità ed impegno economico, e portare a compimento il recupero di Via Circonvallazione 189, anche mediante azioni di partenariato pubblico e privato (PPP) (effettuata richiesta di finanziamento regionale per la Rigenerazione)

5. Proseguire nell'attività di acquisizione/accorpamento al Demanio comunale di aree ed immobili di cessione, a seguito di lottizzazioni e convenzioni urbanistiche.

6. Resta in secondo piano lo studio di fattibilità in merito alla realizzazione di una Struttura del Commiato, a vocazione distrettuale, in concessione, con annesso o meno servizio della cremazione delle spoglie, onde valutarne le ricadute economiche e l'impatto sociale e fornire all'Amministrazione comunali gli elementi per una completa ed attenta valutazione.

7. Perseguire negli accorpamenti al Demanio comunale e nell'acquisizione di aree, oggetto di cessione da parte dei privati, privilegiando ove possibile l'affidamento delle attività manutentive ai privati già proprietari delle aree.

8. Sanare, ove possibile con la concessione onerosa del diritto superficario, le innumerevoli situazioni di abuso e sconfinamento fatte, soprattutto in periodi ultra decennali, dai privati su aree comunali, stante l'inerzia dell'Ente.

9. Agevolare e semplificare i procedimenti relativi ai cd "riscatti", finalizzati all'acquisizione della piena di proprietà, da parte dei soggetti già titolari del diritto superficario di aree ed alloggi PEEP, pur nelle more del recente intervento normativo da parte dello Stato.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivi gestionali

PREMESSA: Nonostante l'emergenza da COVID 19 sia ancora problematica attuale, si rende necessario in prospettiva futura fissare nuovi obiettivi propri della Polizia Locale non tralasciando comunque le tematiche sanitarie ancora in essere. Si ritiene quindi necessario rimodulare i programmi di intervento affidati alla responsabilità del Corpo di Polizia Locale declinando il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature e promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole; temi questi che possono essere indifferentemente spendibili sia in un'ottica di Polizia del territorio o di Prossimità che in un più vasto ambito di sinergie finalizzate, in un ottica di rete e collaborazione, al mantenimento ed al miglioramento del tessuto urbano e della sicurezza percepita dalla comunità.

A più di 5 anni dall'emanazione del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", i concetti di sicurezza urbana e integrata devono trovare di anno in anno sempre più spazio all'interno del Documento Unico di Programmazione.

In particolare la sicurezza urbana intesa, secondo la definizione data proprio dalle norme suindicato, come *il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile*, deve essere l'obiettivo strategico da perseguire soppiantando concetto più lontani e non propriamente afferenti all'istituzione comunale come sicurezza e l'ordine pubblico.

L'ultimo anno è stato caratterizzato da un ricambio generazionale del personale sia per quanto riguarda gli agenti che gli ufficiali del Comando; occorrerà necessariamente rivedere la riorganizzazione di tutti gli uffici.

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti nelle schede di progetto del Settore Servizi alla Sicurezza e Convivenza Urbana, con i quali si intende dare pratica ed effettiva attuazione alla missione e ai sottostanti programmi:

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

In tema di Sicurezza, nella accezione sopra delineata, si propone di affinare gli strumenti, già

utilizzati sperimentalmente, rinvenibili in ciascuno dei filoni di seguito schematicamente descritti e tradotti nelle schede obiettivo del Settore :

A. Consolidamento del progetto “ Polizia di Prossimità” finalizzato ad assicurare al cittadino un servizio sempre più qualificato e maggiormente apprezzato poiché contraddistinto da una forte componente assertiva ed un “orientamento al cliente/utente”. I vari gruppi di vicinato formati dopo 2017 rappresentano un supporto importante nell’ attività quotidiana della polizia locale ed in particolare della polizia di prossimità. Trattasi di strumento di prevenzione ormai imprescindibile che si basa sulla partecipazione attiva dei cittadini attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con le forze di polizia al fine di ridurre il verificarsi di reati, pur con i limiti previsti per legge, si inquadra tra le nuove misure finalizzate ad una maggiore percezione della sicurezza. L’obiettivo deve esser quello di potenziare i vari gruppi mantenendo una costante collaborazione cittadino/polizia locale che porti ad una risoluzione tempestiva delle varie problematiche che si evidenziano di volta in volta nei vari quartieri.

B. La recente modifica della viabilità in centro storico ed in particolar modo la riqualificazione di Piazza Martiri “richiede” che la Polizia Locale si impegni a migliorare la fruibilità del centro Storico e delle zone cittadine puntando a contrastare l’abusivismo in tema di transiti e soste irregolari. Si vuole dotare il personale incaricato nel “servizio centro storico” di ipad che permettano una verbalizzazione più veloce e l’annullamento delle tempistiche di inserimento nel gestionale dedicato. Grazie all’utilizzo di tali strumenti, sarà inoltre possibile allegare ai singoli preavvisi di sosta anche il fotogramma della violazione riducendo notevolmente le possibilità di contenzioso innanzi alle autorità amministrative competenti.

C. Miglioramento delle relazioni tra l’utenza, la Polizia Locale e l’Amministrazione comunale.

D. Maggiore sicurezza percepita negli spazi di aggregazione. Attenzione e sensibilità alle problematiche delle persone affette da disabilità. Controlli mirati sull’utilizzo scorretto o fraudolento dei contrassegni invalidi.

E. Aumento complessivo della percezione della sicurezza e più complessivamente miglioramento della qualità della vita attraverso l’educazione alla legalità e il rispetto delle regole. Prevenzione e riduzione del danno derivante da comportamenti devianti, di rilevanza penale o amministrativa. Contrasto a tutte le forme di violenza e prevaricazione.

F. Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri. Diffusione della cultura della legalità in tema di sicurezza alimentare e dei prodotti in genere nonché trasparenza delle regole del commercio.

G. Consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco e ferma azione di contrasto al gioco d’azzardo.

H. Snellimento e velocizzazione del contenzioso, riduzione di tempi e di costi in tema di

affidamento e custodia dei veicoli, snellimento delle procedure in tema di benessere animale, maggiore supporto da parte delle Associazioni di Volontariato in tema di civile convivenza

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA

Sistema integrato di sicurezza urbana

Il programma prevede una serie di azioni e di interventi strutturali finalizzati ad incidere sui fenomeni che minano la sicurezza dei cittadini e attentano al loro diritto di cittadinanza; trattasi di interventi che intendono agire sulle situazioni di degrado urbano, sulle aggressioni alla proprietà privata, sulla difficoltà o impossibilità di fruizione degli spazi di aggregazione. Il tutto in un'ottica di attività sinergiche ed integrate in un progetto che vede protagonisti, oltre alla Polizia Locale e alle Forze di Polizia dello Stato, le Istituzioni, la società civile e il volontariato.

Come anticipato in premessa, i recenti provvedimenti normativi, in tema di sicurezza, forniscono strumenti nuovi e potenzialmente incisivi che si intendono sperimentare ed applicare per dare risposta alle pressanti richieste di sicurezza della collettività

MIGLIORARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A GARANTIRE LA SICUREZZA STRADALE, INTENSIFICANDO ANCHE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE VARIE

1. Prosecuzione del Progetto "Autotrasporto Strade Sicure"

- Anche con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (varchi, scout speed) verranno predisposte delle Campagne mirate al controllo e alla verifica effettiva della copertura assicurativa dei veicoli

- Attività di presidio, mappatura e controllo delle arterie stradali connotate da elevata incidentalità.

- Attività di controllo e campagne mirate per l'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali

- Attività di controllo e campagne mirate nei confronti dei comportamenti di guida scorretti e causa di incidentalità (uso dei telefonini, etc...)

2. Sicurezza stradale e controllo merci

- Seminari e corsi di aggiornamento sul codice della strada

- Dopo il biennio caratterizzato dalla pandemia nel quale non è stato possibile attuare il protocollo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alle attività di controllo sui veicoli commerciali, l'obiettivo è quello riprendere l'attività congiunta su strada tra D.T.T./Polizia Locale con l'utilizzo del centro mobile di revisione e controllo

3. Impiego di moderne tecnologie di supporto. Si vogliono implementare gli strumenti cui

dotare il personale. Per quanto riguarda la polizia giudiziaria si ha l'intenzione di acquistare un gps ovvero un sistema di geolocalizzazione dei veicoli attenzionati ed oggetto di indagini finalizzate al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Sarà necessario inoltre procedere all'acquisto di nuovi marcatori qualitativi per l'individuazione degli stupefacenti (pre-test e reagenti). Diventeranno strumenti imprescindibili nel contrasto del "piccolo" spaccio.

Si proseguirà nella formazione e nell'aggiornamento del personale sull'utilizzo delle nuove strumentazioni finalizzate all'aumento quali-quantitativo delle verifiche

Anche il "nuovo" personale inserito nel reparto dell'infortunistica stradale sarà abilitato all'utilizzo degli strumenti tecnologicamente avanzati per l'inquadramento, lo sviluppo e la georeferenzializzazione dei sinistri stradali

4. Attività di sensibilizzazione rivolta prevalentemente ai giovani al fine di prevenire l'uso e l'abuso di droghe e sostanze alcoliche (attuazione della Carta distrettuale alcolica). In collaborazione con l'Associazione Vittime della Strada verranno organizzati dei "momenti" di incontro.

5. Attività di informazione ed educazione alla legalità a favore delle scuole medie superiori

6. Educazione stradale presso le scuole dell'infanzia e le prime e seconde della scuola primaria

7. Proseguo dei controlli sulla sicurezza dei veicoli adibiti al trasporto scolastico e alle gite scolastiche

8. Semplificazione delle procedure di rilascio copia atti relativamente ai sinistri stradali mediante la gestione della pratica on line; implementazione e aggiornamento sito internet polizia Locale.

POTENZIARE IL PROGETTO POLIZIA DI PROSSIMITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE

Polizia di prossimità e presenza attiva sul territorio

- Affinamento delle modalità relazionali con la cittadinanza, traducibili in acuita capacità di ascolto, assertività e problem solving.

- Servizio svolto nelle zone assegnate da operatori appiedati, per renderli più facilmente identificabili e raggiungibili.

- Accessi assertivi nei Pubblici Esercizi e negli esercizi commerciali per sollecitazione e raccolta segnalazioni

- Attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce deboli della popolazione (minori, donne, anziani, diversamente abili), per le quali ci si adopererà per rendere la città più sicura, più fruibile e più attenta alle esigenze manifestate.

- Messa in campo di ipad che agevolino gli operatori nella raccolta e gestione delle segnalazioni

MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E CONTRASTARE IL DEGRADO AMBIENTALE/URBANISTICO.

Controllo del territorio

- Controlli ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana
- Adozione dei nuovi strumenti normativi in tema di condomini degradati e allontanamento dal territorio comunale (DASPO) di persone, non residenti, dedite al vagabondaggio, all'accattonaggio o ad altre attività illecite

- Potenziamento dei servizi serali in un'ottica di maggior presidio del territorio e di prevenzione degli incidenti stradali con specifica attenzione alla guida in stato di alterazione psicofisica, dei fenomeni di inciviltà in particolare nei periodi estivi

- Potenziamento delle attività di Polizia Giudiziaria

- Il ricambio di operatori ha riguardato anche l'unità cinofila antidroga, questo comporterà una puntuale formazione del personale in funzione delle attività di contrasto dello spaccio e dell'assunzione di sostanze stupefacenti che gli verranno richieste. Un conduttore ed il cane Hector verranno inviati presso il Comando di Polizia Locale di Milano per un corso di specializzazione "residenziale" finalizzato a migliorare l'"attività di ricerca".

- Ulteriore potenziamento del sistema di video sorveglianza e sostituzione degli apparecchi ormai obsoleti

- Continuo monitoraggio e mappatura degli immobili abbandonati e/o occupati abusivamente. Monitoraggio di condomini a rischio sovraffollamento, disagio sociale, criminalità.

- Presidio dei Parchi e dei luoghi di aggregazione per prevenire episodi di criminalità e/o di inciviltà in danno dei frequentatori con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione

- Garanzia della libera e corretta circolazione delle persone diversamente abili

Polizia Ambientale:

- controllo e repressione abusivismo edilizio

- controllo e repressione abbandono di rifiuti e depositi non autorizzati

- controllo e repressione inquinamento ambientale

- controllo e repressione dei comportamenti scorretti in tema di conduzione e custodia animali da affezione, vigilanza sul corretto utilizzo delle aree sgambamento cani e sulla raccolta delle deiezioni canine

- controllo e repressione abusivismo pubblicitario (in collaborazione con SGP e Ufficio Unico pubblicità/affissioni)

Zona a Traffico Limitato: gestione degli ingressi e delle soste in occasione di eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, vigilanza ed applicazione delle regole di accesso approvate dall'Amministrazione comunale.

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CONTROLLI ISPETTIVI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA

Tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, e commercio su aree Pubbliche:

- Monitoraggio dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;
- Salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sicurezza e pronto intervento sanitario nelle aree deputate allo svolgimento dei mercati settimanali

- Attività di contrasto all'abusivismo e al lavoro nero
- Potenziare la collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro e l'Inps per controlli congiunti delle attività di commercio ambulante

- Verifica del rispetto della normativa in tema di vendita al dettaglio nelle strutture in cui detta attività si svolge unitamente alla vendita all'ingrosso e controllo sui corretti adempimenti tributari

- Rispetto degli orari di esercizio a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone
- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante
- Attuazione Protocollo di Intesa con le Associazioni del Commercio in tema di abusivismo

Contraffazione dei prodotti:

- Applicazione norme di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o dell'utilizzo di prodotti contraffatti

- Attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e imprese volte a promuovere un consumo consapevole e a informare sui rischi indotti dall'acquisto di merce contraffatta.

EQUITA' SANZIONATORIA

- Verifiche e richieste di discarico di cartelle esattoriali
- Implementazione nuove modalità procedure di riscossione anche coattiva sanzioni Codice della strada e altre sanzioni amministrative. Introduzione del sistema pago PA.

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA LOCALE PARTECIPATA

Potenziamento dell'organico dei volontari della sicurezza:

- Mantenimento del rapporto di collaborazione con i volontari

- Organizzazione dei servizi.
- Coordinamento nella gestione dei servizi di viabilità anche alla luce delle normative in tema di safety e security

Gestione ed impiego dei Volontari della Sicurezza in occasione di manifestazioni sportive, culturali, pubblico spettacolo; supporto alla Polizia Locale anche in relazione al contrasto dell'accattonaggio molesto.

Implementazione e potenziamento dei sistemi di radiocollegamento

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Nonostante lo scioglimento del Corpo intercomunale (2009) viene comunque garantita la gestione associata dell'ufficio verbali. Con il SIA e grazie a progetti finanziati dal PNRR, l'intenzione è quella di dotare i Comandi di Sassuolo, Maranello, Fiorano e Formigine di servizi informatici e telematici "Verbatel" che possano aiutare la Polizia Locale in una migliore organizzazione delle turnazioni, nella gestione delle centrali operative della segreteria e nella unificazione delle varie modulistiche di settore (PG, Infortunistica, Segreteria, ...)

Si prevede di ampliare l'ambito di collaborazione tra i Comandi precitati in occasioni particolari che richiedano un potenziamento di personale (eventi, manifestazioni, servizi congiunti) o la messa a disposizione della unità cinofila antidroga, presente nel solo Comune di Sassuolo.

POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

1. Utilizzo di nuove tecnologie allocate presso la Centrale Operativa:

- sistema di registrazione e tracciamento di tutte le segnalazioni ricevute e di tutti gli interventi eseguiti grazie anche all'introduzione di VERBATEL

- corso di formazione per tutti gli operatori in tema di Polizia Giudiziaria. Formazione specifica per gli ufficiali di P.G.

- potenziamento delle attrezzature tecnologiche dedicate al sistema della video sorveglianza

- rinnovo e graduale sostituzione degli apparati ricetrasmittenti

- rinnovo e graduale sostituzione del parco mezzi

2. Dotazione di strumenti Bodycam a tutela del cittadino e degli operatori di Polizia Locale in occasione di situazioni problematiche sul territorio.

- Predisposizione di un protocollo che ne regolamenti l'uso

- Predisposizione della documentazione necessaria che ne abiliti l'utilizzo nel rispetto delle norme legate alla protezione dei dati personali

3. Ottimizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria attraverso l'incremento quali-quantitativo di:

- Informative all'autorità giudiziaria, tramite piattaforma telematica e all'applicativo VERBATEL

- accompagnamenti per identificazione dei cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno

- verifiche sulla persistenza dei requisiti per il permesso di soggiorno in capo a cittadini extracomunitari senza occupazione e senza fissa dimora; proposte di rimpatrio, di revoca del permesso di soggiorno e di Foglio di Via obbligatorio

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONGIUNTE

1. Abilitare nuovi operatori all'attività di fotosegnalamento.

2. Implementazione tecnologica ed installazione di nuovi impianti di videosorveglianza.

3. Potenziamento dei turni serali nel periodo estivo compatibilmente con le risorse umane ed economiche assegnate.

5. Prosecuzione ed implementazione Protocollo di intesa con la Questura di Modena per interventi coordinati di controllo del territorio.

NUOVA SEDE CORPO POLIZIA LOCALE

Nell'anno 2022 è stata data avvio alla costruzione della nuova sede del Corpo di Polizia Locale, in Via San Pietro. Trattasi di un traguardo importante, che si vuole raggiungere nel prossimo biennio che porterà a termine il lungo percorso di recupero di una area degradata, caratterizzata, nel passato, da forti problematiche di sicurezza.

Il nuovo edificio consentirà di qualificare ulteriormente le funzioni di polizia locale, attraverso l'utilizzo di ambienti lavorativi più funzionali ed accoglienti tanto per gli addetti ai lavori, quanto per i fruitori dei servizi resi. La nuova logistica, l'impiego strumenti tecnologicamente avanzati, la collaborazione con associazioni di volontariato e con gruppi di partecipazione attiva, quali il controllo di vicinato, potranno dare un contributo fondamentale ad un più consolidato e condiviso sistema integrato di sicurezza finalizzato al miglioramento della vivibilità della città, alla riduzione dei fenomeni di inciviltà e degrado ed alla prevenzione della criminalità.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio,

buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivi gestionali

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Si prevede il proseguimento delle convenzioni in essere con le scuole paritarie per l'infanzia di Sassuolo per l'intero periodo di durata fino al termine dell'a.s. 2023/2024.

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PATTO SCUOLA

Continuano le seguenti azioni consolidate e previste anche nel Patto per la Scuola approvato con la deliberazione di Giunta n. 23° del 9 novembre 2020, valevole per il periodo 2020-2025:

- attività di raccordo e di concertazione degli indirizzi nell'ambito degli organi di indirizzo e gestione del PATTO SCUOLA: Comitato di coordinamento, GLT - Gruppi di Lavoro Tematici e Conferenze dei servizi ;

- monitoraggio del servizio di refezione scolastica da parte della Commissione Mensa ;

- concertazione degli indirizzi in materia di qualificazione scolastica;

- programmazione di azioni di Orientamento scolastico ;

- coinvolgimento, per temi e materie di ambiti specifici, anche delle scuole paritarie frequentate da alunni residenti.

In materia di servizi assicurati dal Comune per l'accesso e la qualificazione scolastica si prevede, per il periodo di riferimento, la continuità dei seguenti servizi fatte salve le eventuali modifiche imposte da normative anti-covid-19 successivamente emanante:

- PROLUNGAMENTO ORARIO SCOLASTICO:

il servizio sarà attivato presso le scuole primarie e dell'infanzia annualmente individuate, di concerto con le Dirigenze scolastiche dei 4 Istituti Comprensivi di Sassuolo, prima dell'avvio delle iscrizioni.

Sarà, altresì valutata, in accordo con la Dirigenza scolastica di riferimento, la prosecuzione del servizio di prolungamento orario 0-6 anni effettuato congiuntamente per la scuola dell'infanzia San Carlo e per il nido d'infanzia San Carlo.

Sarà verificata, altresì, all'inizio di ogni anno scolastico, la possibilità dell'attivazione delle cd Funzioni miste da parte del personale ATA delle scuole interessate dalla realizzazione di tale specifico servizio in applicazione delle modalità stabilite nel PATTO SCUOLA di cui sopra.

- TRASPORTO SCOLASTICO:

tale servizio comporta la realizzazione sia del trasporto scolastico casa-scuola e scuola-casa, sia nel servizio urbano ed extraurbano connesso alle attività didattiche (uscite), programmate dall'Amministrazione e/o su richiesta delle scuole/istituti ubicati sul territorio comunale, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi.

Sarà valutata la necessità anche nell'anno 2023, in caso di emergenza sanitaria da COVID19, di assicurare il servizio straordinario di accompagnamento sugli scuolabus per garantire il rispetto del corretto uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale) e distanziamento sociale sui mezzi con maggiore presenza di alunni.

- REFEZIONE SCOLASTICA:

nel corso del 2023 si procederà all'espletamento di procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica nei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (progetto SET) oltre ai servizi ricreativi estivi qualora attivati, a seguito della scadenza del contratto in essere, per la durata di 3 anni scolastici con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni scolastici.

- SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALL'INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE E NELL'AMBITO DEL TRASPORTO SCOLASTICO:

visto l'esito positivo delle specifiche verifiche effettuate nell'ambito del citato PATTO SCUOLA, proseguirà, in continuità con il modello attuato nei precedenti anni scolastici, il servizio di sorveglianza all'ingresso e all'uscita delle sedi scolastiche, che necessitano di tale servizio, anche con la collaborazione di Organizzazioni di Volontariato.

- QUALIFICAZIONE SCOLASTICA:

Si procederà con l'organizzazione e realizzazione di progetti di qualificazione/integrazione, rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Sarà predisposto specifico opuscolo informativo per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado statali o paritarie del territorio relativo all'offerta di qualificazione scolastica del Comune di

Sassuolo e dell'Unione del Distretto ceramico.

Continuerà la collaborazione con l'assessorato allo sport e alle politiche giovanili per la realizzazione dell'evento destinato agli alunni/studenti delle scuole di Sassuolo "Comics & Sport"

Proseguirà la collaborazione con l'assessorato alle Politiche Giovanili e l'Unione dei comuni del distretto ceramico per la promozione di iniziative educative di promozione al gioco sano e di contrasto alle ludopatie.

Sarà valutato, anche per il triennio di riferimento, l'eventuale supporto e/o cofinanziamento di progetti promossi e realizzati dagli istituti scolastici.

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI

Relativamente ai servizi ricreativi estivi si prevede:

- la prosecuzione della collaborazione con il Terzo settore (APS, OdV, scuole paritarie e Parrocchie), che da anni organizza sul territorio servizi ricreativi estivi, con interventi informativi e promozionali strutturati;

- l'aggiornamento annuale dell'albo gestori di Centri ricreativi estivi predisposto a partire dall'anno 2022;

- il riconoscimento, a seguito di partecipazione a specifico avviso pubblico, di contributi finanziari, agli enti gestori di servizi ricreativi estivi del Terzo settore (APS, OdV, scuole paritarie e Parrocchie), a sostegno dell'accoglienza dei minori con disabilità, delle fasce di età 3-6 e 6-12, residenti.

- il riconoscimento di contributi a sostegno delle famiglie per la frequenza dei centri estivi in caso di prosecuzione del progetto regionale Conciliazione vita-lavoro gestito dal Comune di Sassuolo in qualità di ente capofila per i Comuni del distretto ceramico;

- l'eventuale adesione a progetti o interventi, proposti e cofinanziati da soggetti pubblici o privati, per il riconoscimento di contributi alle famiglie per la frequenza di centri estivi o a enti gestori.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO:

Si continuerà a dare esecuzione a quanto disposto dagli Accordi, provinciale e distrettuale, per l'inclusione scolastica degli alunni residenti con disabilità certificata come da L. 104/92 prorogato con dgc n. 213 del 9 novembre 2021 oltre la fine dell'a.s. 2020/2021, fino alla completa emanazione ed operatività di tutti i decreti attuativi previsti dal D.Lgs 66/2017.

In ogni caso, in materia di inclusione scolastica, saranno assicurati i seguenti interventi:

1. servizio di appoggio educativo-assistenziale assicurato da personale specialistico con

qualifica di PEA, reperito mediante ricorso a Ditta appaltatrice, organizzato in sinergia e coordinamento con le istituzioni scolastiche interessate tramite incontri di programmazione con i docenti e gli operatori del competente servizio di neuropsichiatria infantile, e con la possibilità di una gestione autonoma (con l'opzione educatore di plesso), da parte della Dirigenza scolastica, del monte ore assegnato agli alunni residenti con certificazione rilasciata per effetto della Legge 104/92 ;

2. presentazione, in analogia con quanto fatto negli anni precedenti, di specifico progetto distrettuale nell'ambito dei bandi per la scuola o per il sostegno alle fragilità sociali eventualmente promossi dalla Fondazione di Modena;

3. realizzazione nelle scuole secondarie di 2° grado di progetti di integrazione scolastica equivalenti ai "progetti Tutor" in convenzione con Istituti di scuola secondaria di 2° grado del territorio;

4. erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di integrazione scolastica, realizzati a favore di alunni residenti, a scuole paritarie convenzionate e/o a Centri professionali, gestiti da Enti del Terzo settore, convenzionati.

Continuerà la partecipazione ai Tavoli Tecnici provinciali e distrettuali per la predisposizione dei rispettivi Accordi territoriali per l'inclusione scolastico di allievi con disabilità nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, che dovranno tenere conto delle recenti e radicali modifiche relativamente a ruoli e competenze istituzionali apportate in questo ambito dal D.l.gs 66/2017, per definire i rispettivi impegni che l'ASL, l'USR E.R.- ambito territoriale provincia di Modena, le Istituzioni scolastiche, i Comuni e/o Unioni dei Comuni devono assumere.

Per il triennio 2023-2025 continuerà la progettazione e la realizzazione dei servizi educativi e scolastici di appoggio educativo assistenziale e prolungamento orario scolastico, ed eventuali altri interventi educativi che si rendano necessari o dovuti a cura della ditta appaltatrice.

Sarà valutato il riconoscimento di contributi finanziari a favore degli istituti paritari convenzionati per attività educative di integrazione scolastica (sia in presenza che a distanza) a favore di alunni residenti con certificazione L. 104/92 o DSA o BES.

In presenza di inserimenti di minori con certificazione di disabilità, presso Istituti scolastici e centri di formazione professionale fuori Comune, da parte del servizio Tutela Minori dell'Unione dei comuni del distretto ceramico potranno essere riconosciuti specifici contributi per progetti di inclusione scolastica.

SERVIZIO CIVILE

Proseguono, in esecuzione dell' accordo tra l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ed i Comuni aderenti e ASC Nazionale, nuovi progetti di SCU - servizio civile universale.

Per l'anno 2023, a seguito dell'esito di specifico bando nazionale che sarà pubblicato entro il mese di febbraio, si prevede l'avvio di n. 5 volontari presso i 3 nidi d'infanzia comunali e n. 4 volontari presso il servizio Promozione Turistica .

Entro l'inizio dell'anno 2023 sarà infine presentata ad ASC nazionale la progettazione SCU del comune di Sassuolo con l'individuazione delle sedi e del numero di posti per i volontari per l'anno 2024.

Anche nell'anno 2023 saranno realizzati i corsi di Formazione Specifica e Generale per i giovani volontari di SCU, a cura del coordinamento ASC nazionale - sezione di Reggio Emilia in collaborazione con i Comuni e l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali) per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado

Proseguirà fino all'a.s. 2023/2024 la convenzione triennale stipulata nell'anno 2021 con un Ente del Terzo settore individuato ad esito di procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale. Il servizio Istruzione, per il buon esito del progetto, assicurerà un continuo raccordo tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola.

Questo progetto è realizzato in collaborazione con i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'inclusione scolastica degli Istituti Comprensivi di Sassuolo, secondo gli obiettivi e le modalità individuati nell'allegato 2) del PATTO per la SCUOLA anni 2020-2025 e con il coordinamento pedagogico del servizio Infanzia e Adolescenza dei Servizi Sociali dell'Unione del Distretto ceramico.

A sostegno della realizzazione di questo progetto si prevedono l'erogazione di fondi specifici sia dalla Fondazione di Modena a seguito dell'approvazione del progetto distrettuale "Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2022-2023)" che da parte dei servizi sociali dell'Unione dei comuni del distretto ceramico nell'ambito del "Piano per la salute e il benessere sociale" scheda n. 17 "Progetto adolescenza".

Centro di sostegno educativo di quartiere

Proseguirà anche nel 2023 il progetto educativo sperimentale, "Centro di sostegno educativo", a favore del quartiere Pontenuovo, a cura di associazioni del Terzo settore di ambito sociale-educativo con esperienza radicata in questa particolare parte del territorio comunale.

Tra gli obiettivi di questo intervento sperimentale:

- recupero scolastico, creazione e giusto utilizzo di strumenti compensativi e di efficaci metodi di studio per i bambini con DSA e BES, sostegno alla genitorialità (come ad es: attività di accompagnamento all'orientamento scolastico, assistenza nelle iscrizioni on-line, consulenza educativa).

- promuovere percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare ai ragazzi in età scolare e tra questi con una particolare attenzione a quelli di origine non italiana con bisogni educativi speciali o BES ;

- sviluppare con un approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, per prevenire e gestire situazioni di fragilità, nonché favorire la piena integrazione delle famiglie di origine straniera, valorizzare le seconde generazioni e contrastare il razzismo, in particolare nelle relazioni tra pari, tra i ragazzi in età scolare ;

Il sostegno alla realizzazione di Centri di sostegno educativo risponde al bisogno, particolarmente pressante nei quartieri periferici con numerose abitazioni di edilizia popolare in cui risiedono numerose famiglie in situazione di disagio culturale-economico-sociale, di poter accedere ad adeguata strumentazione informatica e connessione alla rete internet, ed essere assistiti nell'utilizzo, sia per le lezioni in DAD, o per le iscrizioni on-line o per la consultazione del registro elettronico, nonché per un informato orientamento scolastico, per la conoscenza e appartenenza ai luoghi del quartiere, per migliorare le capacità di comprensione linguistica e promuovere atteggiamenti collaborativi tra famiglie di origine diversa, stemperare l'insorgere di eventuali conflitti relazionali.

Tale centro educativo di quartiere sarà ad accesso libero.

A sostegno della realizzazione di questo progetto si prevedono l'erogazione di fondi specifici dalla Fondazione di Modena a seguito dell'approvazione del progetto distrettuale "Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2022-2023)".

ORIENTAMENTO E PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Continuano anche nel triennio 2023 -2025 le attività di Orientamento scolastico che si svolgeranno, anche con modalità on-line, e nel dettaglio:

- coordinamento del TAVOLO DISTRETTUALE, avviato a partire dal 2016, che prevede il coinvolgimento di rappresentanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, degli Enti Formativi professionali, rappresentanti Enti di categoria e parti sociali, rappresentanti famiglie;

- la collaborazione con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico per la realizzazione di attività formative, informative e di sensibilizzazione per i genitori e i docenti;

- partecipazione al Tavolo di progettazione Provinciale per attività di formazione e orientamento scolastico in rappresentanza dei comuni del distretto del quale fanno parte oltre ai rappresentanti degli enti Locali, anche i referenti della camera di commercio di Modena, Fondazione S. Filippo Neri di Modena, IAL di Bologna, Università di Bologna, UniMoRe, MEMO del comune di Modena, Ufficio scolastico provinciale di Mo, AGO di Mo;

- coordinamento distrettuale per la realizzazione, in collaborazione con il Tavolo Provinciale,

del Salone dell'Orientamento scolastico, per la presentazione, ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, dell'offerta formativa e scolastica delle scuole secondarie di 2° grado del territorio;

- realizzazione di attività di orientamento al lavoro rivolto prevalentemente al triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

Proseguiranno anche nel triennio 2023-2025 i seguenti interventi e/o azioni a favore degli studenti che frequentano le scuole secondarie di 2° grado di Sassuolo:

- collaborazione alla predisposizione di attività formative / informative per insegnanti;

- adesione al progetto della Camera di Commercio di Modena "Estate in alternanza", in continuità con il sostegno assicurato negli anni precedenti al progetto "LEG-Lavoro Estivo Guidato", con l'inserimento negli uffici dei servizi comunali di studenti del 4° anno in stage retribuito per i mesi di luglio o agosto.

- collaborazione con le Politiche Giovanili per la realizzazione di attività di promozione di cittadinanza attiva, GAL- generazione legale con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Sassuolo.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

In ambito provinciale si prevede:

- partecipazione, in rappresentanza anche degli altri comuni del Distretto, alla Conferenza provinciale di coordinamento per la programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica;

In ambito comunale si prevede:

- organizzazione momenti informativi, anche nell'ambito del PATTO per la SCUOLA o presso il Centro per le famiglie, dirette ai docenti e ai genitori interessati su nuovi assetti organizzativi delle istituzioni scolastiche del territorio deliberate dall'Ufficio scolastico regionale;

- proseguimento di un Gruppo di lavoro per verificare punti di forza e criticità degli Istituti Comprensivi.

BORSE DI STUDIO

Si intende riproporre il bando per l'attribuzione di assegni di studio a favore di studenti residenti nel comune di Sassuolo a sostegno della frequenza della scuola secondaria di 2° grado e della iscrizione all'Università, e che non ricevono analogo beneficio da nessun altro ente o

istituzione.

La concessione di tali benefici intende agevolare un effettivo diritto allo studio, incentivando la prosecuzione del percorso formativo e la prevenzione di eventuali precoci abbandoni scolastici legati alla mera difficoltà economica di sostenere le spese per acquisto libri di testo, e relativi supporti informatici, particolarmente onerosi proprio nel grado medio e alto di istruzione.

Si prevede per l'intero triennio di riferimento il finanziamento di n. 35 borse di studio indicativamente per i seguenti importi: € 300,00 per gli studenti residenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e n. 5 borse di studio di € 900,00 per gli studenti che intendono iscriversi all'Università.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE PARITARIE

Si prevede per le scuole primarie e secondarie di primo grado paritarie, per gli anni scolastici 2023/2024 2024/2025 , 2025/2026 in analogia a quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, specifica convenzione, della durata di un anno, per il riconoscimento di un contributo forfettario a fronte dell'erogazione dei servizi mensa e trasporto a favore degli alunni residenti iscritti.

CPIA - CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI - SEDE DI SASSUOLO

Il CPIA - sede di Sassuolo è tra i centri di istruzione adulti più importanti e frequentanti della Provincia di Modena, secondo per numero di iscritti solo a quello della sede centrale situata a Modena. Infatti nell'a.s. 2020/2021 ha avuto circa 400 iscritti di cui 313 residenti nei comuni del Distretto di Sassuolo. La maggior parte di questi iscritti sono adulti di origine straniera che hanno la necessità di imparare la lingua italiana per diversi livelli e necessità: ci sono infatti sia adulti che accedono al servizio, anche con il supporto del loro datore di lavoro, per meglio integrarsi nel mondo del lavoro, che persone già diplomate o laureate nel paese di provenienza che cercano di conseguire analoghi titoli di studio anche in Italia e per accedere all'Università degli stranieri di Perugia, che madri di famiglia che hanno bisogno di conoscere la lingua italiana per meglio integrarsi nel tessuto sociale cittadino e poter seguire meglio i propri figli che frequentano le scuole italiane, che ragazzi dai 16 ai 25 anni che hanno la necessità di conseguire la licenza media per poter accedere al mondo del lavoro.

Tra questi studenti adulti vi è un nucleo consistente di persone, per lo più donne, provenienti dall'Ucraina. Grazie alla loro presenza sul territorio cittadino, per agevolare l'accoglienza scolastica dei profughi provenienti dall'Ucraina, appena iniziato il conflitto Russia-Ucraina nel mese di marzo 2022 è stato stipulato un "Accordo di rete per lo sviluppo di azioni di inclusione scolastica a favore dei profughi ucraini in età dell'obbligo scolastico presenti sul territorio del comune di Sassuolo per

l'a.s. 2021/2022 tra il comune di Sassuolo, CPIA1 Modena, Istituti comprensivi e scuole paritarie di Sassuolo” che sarà rinnovato, se purtroppo necessario, anche per l'a.s. 2022/2023

Consapevoli dell'importanza di questo particolare servizio di istruzione per il tessuto economico e sociale dell'intero distretto ceramico di Sassuolo anche nel triennio 2023-2025:

- si continuerà a dare attuazione all'Accordo di Rete provinciale per l'istruzione adulti, approvato nel mese di ottobre 2016 e attualmente in fase di rinnovo, per la ripartizione dei contributi a sostegno del funzionamento del CPIA - sede di Sassuolo;

- si opererà per reperire idonei locali ulteriori a quelli già assegnati in via esclusiva con dgc 191/2017 nel plesso “Collodi” con entrata da via Braida 51, per poter permettere il regolare svolgimento delle lezioni sia al mattino, che al pomeriggio e alla sera.

ACCOGLIENZA SCOLASTICA MINORI PROFUGHI UCRAINI

Immediatamente dopo l'inizio del conflitto è stato costituito all'interno del PATTO per la SCUOLA un Gruppo di Lavoro specifico per l'accoglienza scolastica dei minori profughi ucraini in età dell'obbligo scolastico che ha portato alla sottoscrizione dell'“Accordo di rete per lo sviluppo di azioni di inclusione scolastica a favore dei profughi ucraini in età dell'obbligo scolastico presenti sul territorio del comune di Sassuolo per l'a.s. 2021/2022 tra il comune di Sassuolo, CPIA1 Modena, Istituti comprensivi e scuole paritarie di Sassuolo”.

In attuazione di tale accordo di rete il servizio Istruzione ha offerto attività di coordinamento tra le richieste di iscrizione alle scuole del territorio delle famiglie fuggite dal conflitto in Ucraina e le segreterie delle diverse scuole, statali e paritarie, di Sassuolo e attività di raccordo con il servizio di accoglienza sociale istituito in modo specifico dai servizi sociali dell'Unione.

Anche nel triennio 2023-2025 continueranno ad essere forniti gratuitamente ai minori profughi ucraini i servizi scolastici a sostegno del diritto allo studio quali mensa, trasporto, prolungamento scolastico, assegnazione di personale educativo assistenziale anche se non residenti.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Obiettivi gestionali

“SASSUOLO GUARDA AL FUTURO - LA VISION”

Il Comune di Sassuolo, per le sue caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche, ha tutte le carte in regola per potersi affermare come attrattiva culturale all'interno della provincia di Modena e non solo. La presenza di Palazzo Ducale ha sicuramente un importantissimo valore storico, culturale ed artistico, ed occorre lavorare, di concerto con Gallerie Estensi, per una maggiore valorizzazione, attrattiva di ulteriori flussi turistici.

Per questi motivi, si ritiene che la città possa rappresentare una tappa fissa del turismo culturale in Regione, così come già avviene con altre cittadine della Regione.

Diversi e vari gli ambiti sui quali concentrare l'attenzione: realizzazione di mostre, valorizzazione delle Biblioteche comunali, realizzazione del Festival Filosofia, organizzazione di eventi e reperimento delle relative risorse economiche tramite la partecipazione a bandi pubblici, mantenimento ed implementazione dei rapporti con l'Associazionismo e studio e realizzazione delle adeguate strategie comunicative per raggiungere il maggior numero di interessati.

La recente riqualificazione degli spazi di PAGGERIA ARTE&TURISMO evidenzia ancor di più l'urgenza di definire una programmazione espositiva di qualità e risonanza nazionale, per poter affermare l'importanza del Comune di Sassuolo nella programmazione culturale regionale.

Fino ad ora gli spazi di Paggeria hanno avuto una connotazione ibrida, prevedendo numerose esposizioni di artisti della città patrocinate dal Comune. Non si vuole di certo eliminare la possibilità per i cittadini di usufruire di questa importante "vetrina" affacciata sul Palazzo Ducale. Si vuole proporre una programmazione più di qualità, anche con affidamento temporaneo della gestione artistica ad organizzazioni/associazioni specializzate nella realizzazione di eventi espositivi e valorizzazione di artisti del territorio.

Sempre presso PAGGERIA ARTE&TURISMO, si potrebbe pensare ad una programmazione espositiva fotografica, allo studio l'acquisizione di fotografie ed eventuale mostra dedicata alla riapertura del Teatro Carani.

Un comune denominatore di ogni grande città, è l'attenzione agli spazi dedicati alla Cultura e alla Lettura in particolare per i giovani e futuri cittadini.

Allo studio il progetto di rifunzionalizzazione di spazi prospicienti la BIBLIOTECA CIONINI, di proprietà comunale e la creazione di nuove aule studio informatizzate, wifi free, eventualmente anche uno spazio giovani. Il tutto all'interno di un ottica progettuale di maggior respiro, dedicata ad un restyling della sede storica della BIBLIOTECA CIONINI, attraverso anche la ricollocazione del patrimonio con la creazione aree tematiche dedicate alle varie discipline e diverse zone lettura, e la realizzazione di uno spazio dedicato agli eventi.

Insieme a ciò verranno ampliate le offerte culturali e gli appuntamenti della biblioteca, con nuovi percorsi e laboratori per adulti e ragazzi, oltre ad incontri con autori così da avvicinare i ragazzi e gli adulti alla passione per la lettura, la scrittura, le arti visive.

Si conferma nel 2023 l'evento di promozione alla lettura "Parole in Città", ormai rassegna di successo, all'interno del quale si inserirà la terza edizione del premio letterario dedicato a Don Carlo Lamecchi.

Forte è la volontà di valorizzare il patrimonio bibliotecario esistente, anche relativamente al Fondo Antico e al materiale archivistico .

Nel triennio 2023/2025 si proseguirà nella realizzazione del FESTIVALFILOSOFIA che, accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi del pensiero, italiani e internazionali, prevederà un programma collaterale di eventi culturali ed espositivi che si svolgeranno nei luoghi più significativi del tessuto urbano cittadino: Piazza Garibaldi, Piazzale della Rosa, Piazzale Avanzini, il Palazzo ducale, il Parco Vistarino, Paggeria Arte e Turismo, e la sede comunale, con visite guidate tematiche alle ex carceri.

FONDAZIONE DI MODENA, rimane un punto di riferimento quale principale finanziatore dei progetti culturali sopraesposti, grazie ad una stretta collaborazione anche nei prossimi anni si procederà con progettazioni in linea con gli intenti e le linee di finanziamento individuate da questa importante istituzione. Questo si andrà a sommare alle risorse derivanti dai finanziamenti dai fondi regionali appositamente stanziati per le attività culturali e cinematografiche (LR 37/1994 e LR 20/2014) ed agli eventuali sponsor privati;

Continuerà la proposta di eventi estivi, sia al Parco Vistarino con proposte di musica di vario genere e/o spettacoli di varia tipologia (dal teatro, alle presentazioni di libri, alle conferenze); il cinema estivo verrà realizzato nella splendida cornice di Piazzale della Rosa e verrà arricchito con nuove proposte: oltre alla rassegna con la programmazione più recente, si proporranno film d'autore, restaurati, eventualmente film muti, incontri con registi/attori e la realizzazione di eventi correlati ai film che verranno proiettati. E' allo studio la proposta di uno/due spettacoli con grande nome in Piazzale della Rosa. Prosegue la collaborazione con L'Orchestra Regionale Fondazione Toscanini, della quale il Comune è socio fondatore, nella realizzazione di eventi musicali di alto livello da proporre alla cittadinanza. Parallelamente, si intende valutare con ATER Fondazione, ente del quale fa sempre parte anche Sassuolo, progetti di collaborazione futuri in ambito teatrale/musicale.

Le rassegne di parola invernali continueranno a svolgersi presso la sala polivalente denominata CROGIOLO MARAZZI, di proprietà di Marazzi Group Srl, in uso all'amministrazione in virtù di un atto convenzionatorio, da rinnovare annualmente. La rassegna 2023 prevederà la realizzazione di spettacoli di parola ad accesso gratuito, dando la priorità di scelta ad artisti di elevata qualità e notorietà.

La restituzione del TEATRO CARANI prosegue: nel triennio si arriverà alla conclusione dei lavori e alla riapertura e restituzione alla città di questo storico simbolo di Sassuolo. Nel 2023 si seguiranno i lavori e si proseguirà un progetto, iniziato nel 2022 che ha quale finalità la valorizzazione di questo straordinario spazio e la documentazione della sua rinascita; allo studio la produzione di video che documenteranno passo per passo la rinascita del teatro, oltre a prevedere la produzione di fotografie artistiche.

L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE è una primaria risorsa e valore aggiunto del nostro territorio, per

questo motivo si intende sempre più sostenerlo e valorizzarlo continuando ad inserirlo all'interno dei principali eventi organizzati dall'amministrazione; nello specifico, vista l'esperienza positiva dello scorso anno, le attività e le rassegne in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, ormai radicate nella programmazione sassolese, verranno inserite all'interno di un bando dedicato, così da assicurare una maggiore definizione degli aspetti principali, oltre che il rispetto dei principi della Trasparenza.

L'Amministrazione inoltre ha iniziato a mettere in atto una revisione e verifica dell'assegnazione delle sedi alle Associazioni e dei relativi atti convenzionatori, al fine di ottenere un inquadramento chiaro degli spazi utilizzati, e a verificare puntualmente l'attività delle associazioni. Le sedi inutilizzate che dovessero man mano liberarsi verranno assegnate tramite un avviso.

Il servizio è impegnato inoltre a realizzare per ogni evento adeguate CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, al fine di raggiungere il più vasto e variegato pubblico possibile.

Accanto all'attività di comunicazione svolta in occasione dei diversi appuntamenti sulla base delle risorse ad essa destinate, il Servizio continuerà a contribuire direttamente alla redazione delle informazioni di pubblica utilità destinate ai cittadini, singoli o associati, e alla promozione delle iniziative culturali in programma nel corso dell'anno. Le azioni informative e comunicative saranno improntate alla massima chiarezza, accessibilità ed efficacia e si valuterà la eventuale partecipazione a corsi specifici in merito.

Per quanto attiene al personale del servizio Attività culturali ed Associazionismo, da segnalare l'impegno degli ultimi anni da parte dell'Amministrazione nel favorire nuove assunzioni per il buon funzionamento e la valorizzazione delle attività : di ottobre 2021 l'assunzione di 4 istruttori culturali/amministrativi: uno al servizio attività culturali, in sostituzione di un pensionamento e 3 collocati presso la Biblioteca Cionini; ad aprile 2022 ha invece preso servizio l'istruttore direttivo culturale presso la Biblioteca Leontine.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

LE BIBLIOTECHE

Grande spazio nel 2023 al rinnovamento dell'offerta , alla rifunzionalizzazione degli spazi ed alle attività di promozione alla lettura.

Proseguiranno il funzionamento e i servizi offerti dalle Biblioteche Comunali - Biblioteca Natale Cionini di Via Rocca e la Biblioteca dei Ragazzi Leontine di Villa Giacobazzi, con riferimento a:

- incremento documentario;
- revisione inventariale e aggiornamento delle raccolte;

- attività di prestito e relazione con l'utenza.

Proseguiranno inoltre le attività di supporto alle consultazioni dell'Archivio Storico.

Sulla base del Regolamento della Biblioteca (approvato nel 2019) si continuerà a divulgare la Carta dei Servizi, in quanto strumento di comunicazione chiara e precisa con l'utente, procedendo eventualmente al suo aggiornamento, nel caso di sostanziali variazioni nell'erogazione dei servizi bibliotecari.

Sulla scorta di quanto esplicitamente previsto dalla Carta dei Servizi, di cui si è data e si continuerà a dare larga diffusione tra gli utenti, saranno potenziate le azioni tese ad operare per:

- Facilitare il rapporto fra cittadini e Servizio Bibliotecario;
- Informare e guidare il cittadino nella conoscenza e nella modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari, soprattutto quelli innovativi e interattivi;
- Rispettare il livello qualitativo stabilito per ciascun servizio offerto; (standard di qualità esplicito, controllabile, esigibile);
- perseguire, come Biblioteca, obiettivi precisi, con modalità gestionali tese a sviluppare standard di qualità orientati all'eccellenza;
- mettere a punto strumenti di rilevazione del gradimento dell'utenza, per un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti al cittadino e per consentire una sua partecipazione attiva, come contributo concreto al controllo, alla correzione, all'innovazione ed evoluzione dei servizi erogati.

Presso la Biblioteca dei Ragazzi Leontine, si punterà a dare continuità e sviluppo nel triennio a progetti molteplici e diversificati per tipologia e per fasce di utenza (utenza libera e scolastica), che hanno come obiettivo comune di promuovere e fidelizzare i giovani utenti alla lettura e all'uso del servizio di biblioteca; in particolare l'utenza scolastica è stata molto penalizzata in questi anni di pandemia e fondamentale sarà ricostruire i rapporti.

Si perseguirà sempre l'obiettivo di lavorare in rete con diverse agenzie educative e soggetti associativi, con l'obiettivo di valorizzare il servizio e il suo patrimonio, la struttura e il parco circostante, anche in relazione con gli appuntamenti consolidati della programmazione cittadina.

Si valuteranno inoltre nel triennio le possibilità di accedere ai finanziamenti regionali previsti annualmente a valere sulla LR 18/2000 per biblioteche, archivi, musei, che prevedono diversi ambiti ed aree di finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna/IBC (archivi storici, promozione delle biblioteche, adeguamento sedi).

Si prevede, compatibilmente con gli eventuali vincoli di natura sanitaria, di dare continuità alle principali attività di promozione rivolte agli adulti:

- presentazione di libri e autori;
- appuntamenti dei Gruppi di lettura in collaborazione con l'Associazione Librarsi e eventuali

altre Associazioni, aperti a tutti gli interessati, durante i quale si parla di libri confrontandosi scambiando suggerimenti letterari.

Saranno realizzate, in forme compatibili con il quadro sanitario, attività volte alla promozione costante della lettura.

Si valuteranno inoltre possibili forme per la valorizzazione del patrimonio librario antico, che è stato ormai completamente catalogato e inserito in SBN.

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario Territoriale, la cui convenzione è stata rinnovata nel 2022, proseguono le varie attività:

- attività della Biblioteca presso l'Ospedale; sulla base della convenzione tra Il Sistema bibliotecario Territoriale di Sassuolo e l'Ospedale di Sassuolo SpA, temporaneamente sospesa, si valuteranno le condizioni per la nuova partenza del progetto Leggere in Ospedale, servizio di prestito di libri ai degenti nelle corsie e presso il punto lettura dell'Ospedale di Sassuolo organizzato e gestito dalla Biblioteca di Sassuolo per il Sistema.

- Leggere fa bene, progetto di lettura rivolto agli ospiti delle Case Protette e ad alcune associazioni del territorio che si occupano di persone con disabilità o fragilità;

- Leggi con me/Nati per leggere/Nati per la musica, per promuovere precocemente nei bambini la consuetudine alla lettura e avvicinare il bambino alla musica in abbinamento alla lettura, fin dalle primissime fasi della crescita;

Tutti i progetti sono realizzati in collaborazione con l'associazione Librarsi, la cui convenzione è in scadenza a fine 2022 e sulla quale occorre lavorare per ridare slancio al prezioso lavoro dei volontari.

Si intende inoltre lavorare, a livello di Sistema, su progetti di promozione comuni nonché su momenti di formazione, sia per i lettori volontari dell'Associazione Librarsi, sia per gli operatori delle biblioteche, con il ricorso ad esperti negli ambiti della lettura ad alta voce e della promozione bibliografica.

IL PALAZZO DUCALE

Ogni azione che intenda porsi l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di storia e di bellezza presente a Sassuolo non può che prendere le mosse dall'eccellenza monumentale ed artistica del Palazzo Ducale: la reggia e il parco, già dimora estiva dei duchi d'Este, dovranno divenire polo attrattore di iniziative culturali e di promozione territoriale che possano svilupparne ulteriormente il potenziale di sviluppo in termini di conoscenza e flussi turistici.

Il Palazzo Ducale sarà anche nel triennio 2023/2025 al centro dell'attenzione per quanto riguarda la programmazione di iniziative e progetti da promuovere in accordo con Gallerie Estensi; tra queste la valorizzazione dei restaurati Giardini Ducali, ed eventuali momenti espositivi o di

promozione territoriale.

Si è proceduto nel 2022 al rinnovo dell' Accordo di valorizzazione di durata biennale stipulato con Gallerie Estensi, asse portante per la programmazione delle attività nel triennio: le modalità e i tempi per l'apertura al pubblico dei percorsi di visita del complesso monumentale e i programmi annuali delle iniziative espositive e di valorizzazione, con il comune obiettivo di incrementarne l'attrattività e la fruizione, anche mediante la produzione di strumenti multimediali o la promozione via social di testimonial significativi di elevata notorietà.

Gli accordi con Gallerie Estensi prevedono inoltre la ripartizione di oneri e funzioni sulle modalità di conduzione delle attività di informazione al pubblico e raccolta delle prenotazioni, l'affidamento dei servizi museali (guardiana, biglietteria, coordinamento del personale) le modalità per l'affidamento di funzioni di supporto alle attività di presidio e la programmazione concertata di eventi/attività di valorizzazione del Palazzo.

L'ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI

La diffusione della conoscenza della nostra storia e del patrimonio storico artistico presente sul territorio, pur vedendo nel Palazzo Ducale il principale obiettivo in termini di prestigio e rilevanza, comprende anche altre numerose risorse locali.

In questo ambito si conferma la volontà di proseguire, anche per il periodo 2023/2025, con un regolare programma di attività di valorizzazione dei beni storico artistico cittadini, a partire dai format consolidati denominati "la Notte dell'arte" "Pomeriggi d'arte e cultura" oltre ad iniziative varie ; non si esclude inoltre di utilizzare anche forme di comunicazione multimediale e promozione tramite i social network e altre forme innovative di comunicazione atte ad aumentare la conoscenza e la valorizzazione dei beni del territorio. Saranno previsti ulteriori ambiti di promozione della cultura e della storia del territorio, nonchè delle Raccolte civiche d'arte e storia, che potranno arricchirsi di nuove donazioni da parte di famiglie e privati che vorranno contribuire alla conservazione della memoria locale. L'obiettivo sarà perseguito anche grazie alla collaborazione di esperti in ambito storico-artistico

Attenzione speciale sarà dedicata alla seicentesca Chiesa di S. Chiara, annessa all'ex convento delle Clarisse, contenente tra l'altro importanti dipinti di noti artisti: in occasione degli interventi di restauro sui dipinti, attualmente in corso, a cura della proprietà, è stato sottoscritto un Accordo ai sensi dell'art. 113 del Codice dei con la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla e la Parrocchia di S. Giorgio Martire che prevede iniziative di promozione e valorizzazione di questo significativo luogo d'arte, così caro a tanti concittadini sassolesi.

Rientra nell'ambito della collaborazione con il mondo associativo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio locale anche il prezioso ruolo svolto dal Gruppo Naturalistico Sassolese per la

conduzione delle attività museali e didattiche collegate alla ottocentesca RACCOLTA ORNITOLOGICA E MAMMOLOGICA “A.FIORI”, con il quale si intende ragionare assieme data la prossima scadenza della convenzione e la difficoltà ad individuare uno spazio adatto alla collezione.

IL CASTELLO E LO SCAVO DI MONTEGIBBIO

Il prestigioso complesso monumentale del CASTELLO DI MONTEGIBBIO vedrà nel triennio 2023/2025 l'avvio degli interventi di consolidamento e rifunzionalizzazione finanziati dal Ministero per il Beni e le Attività culturali con Decreto Ministeriale n. 106 del 19/02/2018 (oggetto di apposita Convenzione con il Segretariato Regionale del MIBAC di Bologna, affidatario delle risorse nonché stazione appaltante). Nell'ambito di tale complessivo recupero del palazzo Marchionale è ricondotto anche lo specifico progetto che prevede la collocazione per l'esposizione al pubblico dei più significativi reperti rinvenuti dalle campagne di scavo condotte dal Comune di Sassuolo tra il 2007 e il 2016, che troveranno spazio in alcuni ambienti del piano terra (area attigua alla cucina del Castello) con un corredo di apparati esplicativi che consentiranno la fruizione al pubblico e alle scuole di questi importanti ritrovamenti collegati agli insediamenti di età romana sulla collina, inseriti nel contesto delle caratteristiche geomorfologiche e della peculiare storia di questa importante e peculiare porzione del territorio sassolese.

Continua la collaborazione con l'associazione “M. Boschetti Alberti” per l'attività di custodia, valorizzazione culturale e turistica del complesso del castello di Montegibbio, con contestuale concessione in uso di locali. Tale convenzione ha consentito nel triennio la realizzazione di numerose e riuscite attività di promozione ed animazione del castello, oltre alla conduzione di rilevanti interventi manutentivi.

Questo importante spazio potrà essere valorizzato con la realizzazione di un maggior numero di eventi di qualità di varia tipologia.

IL CROGIOLO MARAZZI

Risultata preziosa l'opportunità derivante dalla disponibilità del Crogiolo Marazzi, edificio industriale degli anni '40 posto a ridosso del centro storico cittadino ed oggetto di un recente attento recupero, che è stato adeguatamente attrezzato di impianti e attrezzature e dotato di agibilità per il pubblico spettacolo per 400 posti (eventualmente ridotti in relazione agli andamenti della pandemia).

Tale spazio, a partire dal 2018, ha consentito al Comune l'utilizzo gratuito della sala per 25 giornate di attività in corso d'anno, mediante assunzione degli oneri per i servizi tecnici e di assistenza di sala, necessari per la ottimale gestione della sala.

Si prevede di proseguire nel triennio con la promozione di rassegne culturali di elevato profilo

comprendenti spettacoli, recital, presentazioni di libri, letture, organizzati in proprio o in eventuale collaborazione con soggetti terzi. Per il periodo 2023/2025, anche in relazione alla disponibilità di altri spazi e contenitori teatrali, si metteranno ulteriormente a fuoco le linee di indirizzo, sia in termini di utilizzo dello spazio, che in termini di contenuti delle attività da proporre e si valuterà la possibilità di realizzare una mostra annuale, proposta direttamente dall'amministrazione.

La CONSULTA DELLA CULTURA - la cui costituzione ha avuto inizio nell'aprile 2015 con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del "Regolamento per il funzionamento delle consulte comunali dell'associazionismo e delle organizzazioni di volontariato dei servizi culturali e ricreativi" entrato in vigore il 7/6/2015 - proseguirà la propria attività attraverso i periodici incontri convocati dalla presidenza su propria iniziativa o su richiesta dell'assessore alla cultura. Luogo di confronto e proposte, nella consulta le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese.

Si procederà, in relazione alla collaborazione con le ASSOCIAZIONI "CORPO BANDISTICO LA BENEFICENZA" E "CORALE PUCCINI", affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni. Sulla base della verifica sulla sperimentazione del progetto di assegnazione di borse di studio avviata nel 2018 e confermata per gli anni scolastici a seguire, si valuterà il proseguimento nel periodo 2023/2025 del sostegno messo a disposizione dall'amministrazione comunale per favorire l'accesso alla formazione musicale a ragazzi con minori possibilità economiche iscritti alla scuola di musica comunale Olinto Pistoni.

LO SVILUPPO DI COMUNITÀ: L'obiettivo di promuovere progettazioni partecipate e azioni di inclusione nelle diverse zone periferiche trova attuazione nel progetto denominato SASSUOLO CITTATTIVA, relativo al coinvolgimento e valorizzazione del territorio attraverso animazione di parchi, piazze e strade con particolare riferimento alle aree periferiche della città e che si prevede di proseguire anche per gli anni 2022/2024 ; si sta inoltre valutando di inserire all'interno di tale progetto anche il format SASSUOLO SOLIDALE, realizzato dal 2021 in collaborazione con il CSV .

Infine, il sostegno si esprime tramite l'erogazione alle associazioni del territorio di contributi (sia straordinari che in virtù di specifiche convenzioni), sedi, benefici diversi ed alla coprogettazione di attività per la collettività.

LE PARI OPPORTUNITÀ

Gli obiettivi delle politiche di pari opportunità risultano ancor oggi di grande attualità:

rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne significa favorire l'attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini e stimolare la crescita di una cultura delle pari opportunità e del rispetto delle differenze. Direttamente legato al tema della discriminazione, quello della violenza sulle donne risulta di ancora più cocente attualità.

L'amministrazione comunale progetta e realizza iniziative per la promozione delle pari opportunità sia per la ricorrenza dell'8/3 che per la ricorrenza del 25/11. Nello specifico, per l'8/3 vengono realizzate iniziative di sensibilizzazione pubblica tramite spettacoli e mostre presso Paggeria Arte e Turismo mentre invece la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che si tiene annualmente il 25 novembre, rappresenta l'occasione per coinvolgere la città, in particolar modo i ragazzi e alle ragazze, in una riflessione che interroghi in modo consapevole sulle ragioni della violenza e sulla necessità di reagire attraverso la cultura del rispetto reciproco e della parità dei diritti, all'interno della famiglia, nell'ambiente scolastico, sul lavoro. I ragazzi e le ragazze sono nello specifico coinvolti con la Marcia silenziosa che attraversa il centro della città e con il Concorso di scrittura e realizzazione di video sulla violenza, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Oltre alla marcia silenziosa ed al concorso vengono realizzati spettacoli ed altri eventi di sensibilizzazione al tema, rivolti al pubblico (ed anche in collaborazione con le associazioni del territorio) anche per il 25/11.

E' stato realizzato per il 2022 un percorso artistico espositivo partecipato con i cittadini di sensibilizzazione sul tema, che è stato condotto da una giovane artista e ha visto il coinvolgimento dei cittadini tramite workshop e produzioni autonome artistiche.

E' inoltre in essere la convenzione con Centro Documentazione Donna di Modena che prevede che il Centro si impegni a sviluppare il proprio impegno culturale principalmente nell'attività di ricerca, documentazione, promozione di attività culturali, didattica, con progetti di aggiornamento per insegnanti e di formazione per studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, formazione, con percorsi seminariali e laboratori rivolti a figure diverse (educatori/trici, insegnanti, genitori, operatori/trici). Le numerose iniziative promosse dal 2016 nell'ambito della co-progettazione condotta con il Centro Documentazione Donna di Modena costituiscono una premessa positiva alla prosecuzione di questa collaborazione che, nel definire i contenuti dell'eventuale nuova convenzione, dovrà prevedere precise indicazioni nell'area della ricerca, della promozione e della formazione, avendo particolare attenzione per il mondo della scuola e dei giovani.

Nel caso del protrarsi dell'emergenza Covid-19 anche per l'anno 2023 si potrebbero avere limitazioni alla realizzazione delle attività programmate, dovute a motivi di sicurezza sanitaria.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivi gestionali

LE POLITICHE GIOVANILI

Promozione Gioco Sano e Prevenzione Ludopatie

Nel Triennio 2023-2025, l'amministrazione darà continuità alla partecipazione al gruppo di lavoro distrettuale del Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP) per programmare le attività di prevenzione per i bambini e ragazzi, e agevolare l'approvazione di relativo accordo tra l'Unione e i Comuni del distretto ceramico per la gestione dei finanziamenti che la Regione e l'ASL di Modena prevedono a favore degli enti locali in questo specifico ambito. In quest'ambito sarà data continuità all'evento **Sassuolo Comics & Sport** che ha visto la partecipazione di numerose associazioni giovanili e dello sport anche a livello provinciale.

Centro di aggregazione giovanile "Temple bar"

L'amministrazione continuerà il sostegno all'attività di aggregazione giovanile attraverso il "Temple bar", con la gestione dell'associazione giovanile "Rocks" di Sassuolo, anche con il sostegno

di azioni per l'animazione del Parco Ducale.

Youth Festival

Lo "Youth Festival", realizzato dall'Associazione Pandora, è ripartito post Covid nel 2022 richiamando migliaia di giovani grazie all'articolato programma culturale e musicale. Il nuovo posizionamento in zona piscina ha permesso un ampliamento degli spazi e un miglioramento dei servizi. L'Amministrazione continuerà con il sostegno a questa iniziativa di rilevanza regionale.

LO SPORT

Il Comune di Sassuolo dispone di un rilevante patrimonio costituito da impianti sportivi comunali e di quartiere, prevalentemente affidati in gestione a soggetti terzi espressione dell'associazionismo ed alle società sportive del territorio operanti nelle diverse discipline a cui gli impianti sono destinati.

L'emergenza Covid-19 ha modificato pesantemente la programmazione delle attività sportive e la gestione degli impianti sportivi, ma le conseguenze gestionali ed economiche della pandemia sull'intero comparto dello sport sono destinate a lasciare strascichi rilevanti per gli anni a venire. La stessa normativa nazionale e regionale emanata in funzione di sostegno a diversi settori produttivi colpiti dalla crisi economica a seguito della pandemia da Covid ha previsto misure specifiche per il settore sportivo, sia in termini di contribuzioni e sgravi sia in termini di possibilità di rinegoziazione dei contratti di concessione in gestione (Decreto Cura Italia)

Nel rispetto degli orientamenti normativi che guideranno la materia nel periodo di riferimento, si procederà dunque ad affidare la gestione degli impianti in scadenza nel triennio secondo logiche di economicità, parità di accesso, trasparenza e previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse, se non di vere e proprie procedure aperte, sulla base delle soglie di valore contrattuali di volta in volta previsti.

Sarà inoltre necessario pianificare interventi manutentivi su diversi impianti che presentano problemi di vetustà, a tale scopo l'amministrazione ha deciso di candidarsi al Bando Sport e Periferie 2022 per trovare finanziamenti esterni oltre ad valutare nuove forme di collaborazione con l'associazionismo sportivo che conduce quotidianamente gli spazi. Si è partecipato inoltre quest'anno all'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle risorse stanziato dal pnrr, missione 5 componente c 2.3 investimento 3.1 "sport e inclusione sociale" - cluster 3, candidando il campo d'atletica. Ci si attiverà anche nei prossimi anni per partecipare a bandi di finanziamento sugli impianti sportivi.

Nel corso del periodo 2023/2025 si procederà all'affidamento degli impianti sportivi di seguito

elencati, privi di rilevanza imprenditoriale, entro la scadenza contrattuale indicata per ciascun contratto.

2023

Palestre Scolastiche di proprietà comunale: Leonardo da Vinci, Ruini, Vittorino da Feltre, Collodi, Pascoli, Sant'Agostino e San Giovanni Bosco.

Impianti sportivi: Campetti comunali di via Nievo, Palestra Comunale Camuncoli.

2024

Stadio Ricci, Centro Sportivo di San Michele, Campo comunale di Via Toscana, Centro Sportivo di Via Refice, Campetto polivalente di Braida.

Si procederà in collaborazione con SGP alla verifica e corretta manutenzione degli impianti sportivi, anche al fine di renderli idonei a nuovi utilizzi sportivi.

Si è ripreso, compatibilmente con la situazione sanitaria, con i principali e più consolidati progetti di promozione sportiva e manifestazioni sportive, frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio che ha portato negli anni alla realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di migliaia di atleti in tutte le discipline praticate sul territorio.

Nell'ambito dei progetti di promozione dell'attività sportiva, è prevista, quale modalità prevalente, il sostegno all'associazionismo sportivo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio oneroso, da riconoscere caso per caso a fronte di apposita richiesta con la concessione di contributi economici, servizi logistici, spazi e attrezzature in occasione di particolari eventi o manifestazioni di rilevanza per la comunità cittadina. Ci si propone per i prossimi anni di assegnare tali contributi alle associazioni sportive per la finalità sopra esposta, anche mediante uno o più avvisi durante il corso dell'anno solare.

In particolare per il 2023/2025 sarà confermato il sostegno alle principali manifestazioni sportive consolidate che rappresentano la maggior parte delle discipline, qualora i soggetti promotori intendano riproporle, quali: le competizioni podistiche provinciali competitive e non "Fiatona di San Giorgio", "Sassuolissima Night", "Strasassuolissima", "Maratona delle Canalette", Saxo Oleum Run" e "Coursa Ed Sasòl", i tornei di pallavolo provinciali e regionali "Torneo Bussinello" "Moma Winter Cup" e "Memorial Benati", i tornei giovanili di calcio come "A. Caroli", "Memorial Claudio Sassi", "Don Boccedi", "Memorial Nardino Previdi", "Memorial Cimino", "A. Giovanardi", le gare di nuoto interregionali e interprovinciali "Trofeo Città di Sassuolo" e "Trofeo Master Città di Sassuolo", i tornei giovanili di tennis "Memorial Angelo Rossini" e "Super Next Gen Italia", le competizioni di danza sportiva come "Danzando in Tour", le gare interprovinciali di ginnastica ritmica, i tornei di bridge e scacchi, oltre a valutare l'inserimento di eventi ed iniziative sportive nell'ambito delle Fiere d'Ottobre e nei giovedì di luglio e di eventuali altre proposte che dovessero pervenire al Comune.

Si valuterà infine la prosecuzione di una serie di iniziative volte a sottolineare i valori dello sport per la integrazione di persone con disabilità, con il coinvolgimento di una vasta rete di associazioni ed enti che operano in diversi ambiti afferenti a questo significativo tema, ricorrendo ove ci siano le condizioni a eventuali bandi di contributi regionali.

Si darà continuità ai lavori della Consulta comunale dello Sport e al dialogo costante con l'associazionismo sportivo, senza escludere la possibilità di promuovere, su proposta della Consulta ovvero direttamente come Comune, iniziative o progetti di promozione dei valori dello sport.

Mediante la Consulta nel 2022 hanno preso vita e si è data, ampia diffusione, a due importanti iniziative che hanno coinvolto il mondo dello sport e dell'associazionismo:

Una nuova manifestazione che persegue i valori del gioco sano e dello sport denominata "Comics e Sport", che ha trovato un'ampia adesione nel mondo dell'associazionismo sportivo e che verrà riproposta anche nel 2023;

Il bando per l'assegnazione di un contributo all'associazionismo sportivo ma anche culturale e senza scopo di lucro, per contenere le mancate entrate o maggiori spese dovute all'emergenza covid.

Si intende continuare ad utilizzare lo strumento della Consulta dello sport anche nel triennio 2023-2025 al fine di incentivare nuove forme di collaborazione tra le associazioni sportive e tra le associazioni e l'Amministrazione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 7 TURISMO

Obiettivi gestionali

L'Amministrazione conferma per il prossimo triennio l'accoglienza turistica come un elemento fondamentale per lo sviluppo turistico del territorio.

Sono diverse le azioni in programma o avviate. Una tipologia è quella del consolidamento della rete turistica con l'obiettivo di continuare nel percorso denominato "Ducato Estense", che coinvolge i Comuni che hanno ricevuto contributi per la riqualificazione dei beni Estensi e gli altri soggetti pubblici e privati interessati a questa proposta turistica. E' stato presentato in primavera il progetto di comunicazione che coinvolge i comuni del "Ducato Estense" tra cui Sassuolo e il Palazzo Ducale.

Si procederà anche con il consolidamento della rete provinciale turistica che in questi anni ha visto la collaborazione col Comune di Modena e gli altri Comuni della provincia in un collegamento funzionale tra i punti d'informazione turistica del territorio.

In rete con gli altri Comuni della provincia e con il coordinamento della Provincia di Modena, si sta lavorando sulla valorizzazione di alcune vie storiche di cammino o pellegrinaggio come la Via Romea Germanica Imperiale e la Via Vandelli, con apposita segnaletica turistica. Per la Via Romea

Germanica Imperiale, l'Amministrazione sta aderendo al protocollo di valorizzazione proposto dalla Provincia di Modena e verrà promosso il percorso che, nel tratto sassolese, collega il Palazzo Ducale di Sassuolo al Castello di Montegibbio.

Altre reti sono quelle del turismo dell'aria e del turismo industriale attraverso anche l'avvicinamento di Sassuolo al circuito delle Città della Ceramica.

Una seconda tipologia di azioni di supporto allo sviluppo turistico del territorio è quella riferita al consolidamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica.

Da questo punto di vista, verrà implementato il programma che prevede il trasferimento del servizio di informazione turistica nella nuova struttura denominata Paggeria Arte e Turismo in piazzale della Rosa e il proseguimento del Servizio Civile Universale con il progetto "Un Palazzo a portata di mano".

Infine, proseguiranno i programmi che in questi anni hanno visto la partecipazione di numerosi turisti con il supporto al turismo termale ed al turismo verso i luoghi storici e artistici. In particolare, sarà implementata un'offerta turistica collegata ai lavori di restauro dei reperti rinvenuti nel tempio di Minerva Medica a Montegibbio con la possibilità di vedere dal vivo i lavori del laboratorio di restauro.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivi gestionali

ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE

Il triennio di riferimento proseguirà sulla strada della Predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-ambientale per una città attrattiva per giovani e imprese. Sarà indispensabile assumere il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) in coerenza con i rinnovati obiettivi di governo del territorio indicati dalla LR 24/2017. Nello specifico avviare la "consultazione preliminare" presentando gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio valutati sotto i profili ambientali e sociali. La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale porrà al centro la riqualificazione del

tessuto urbanizzato, mediante proposte di accordi operativi di cui siano diretti protagonisti gli operatori economici del settore.

Entro il triennio, l'attività urbanistica ordinaria proseguirà necessariamente alle condizioni imposte dalla nuova legge per la fase transitoria, con particolare riferimento ai limiti dettati per l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello per le Attività Produttive. E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi, che ai sensi della LR 24/2017, proseguono il proprio iter.

E' stato effettuato l'affidamento dell'incarico professionale per la stesura del PUG e prosegue con i professionisti incaricati la programmazione operativa.

Proseguirà l'incarico relativo alla ripresa fotografica e schedatura degli immobili esterni al perimetro del territorio urbanizzato.

In relazione al decoro urbano è importante allargare la consapevolezza della conservazione e della valorizzazione della bellezza di ogni luogo della città. In questo senso sia i cittadini che le attività economiche devono fare la loro parte nell'impegno a mantenere gli spazi ordinati, sicuri, ospitali. La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città.

Occorrerà inoltre, favorire le attività economiche legate alla tradizione ed orientate all'innovazione. Proseguire nella realizzazione del Piano di qualificazione dei mercati tradizionali cittadini, in collaborazione con i Consorzi di gestione, verso luoghi connotati da saldo radicamento nella storia e nelle tradizioni ma capaci di rispondere ad esigenze e standard attuali e futuri.

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato ambulante che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale sassolese.

Negli ultimi anni è stata registrata, infatti, una situazione di sofferenza nel flusso dei clienti e nel volume di affari che rischia di compromettere la redditività delle attività commerciali e quindi la possibilità di sopravvivenza di un numero di esercenti sufficiente ad assicurare l'offerta del mercato.

Obiettivo sarà quello di realizzare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomico e della capacità di attrazione del mercato ambulante .

La nuova sistemazione e riconfigurazione dell'area di Piazza Martiri Partigiani dedicata al mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del

contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata. Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione del mercato ambulante, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere ad una cartolarizzazione degli stalli appositamente dedicati al fine di garantire l'efficace e funzionale redistribuzione onde consentire una più organica e funzionale visione della piazza recentemente riqualificata.

Proseguirà anche nel triennio di riferimento, il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e per le tradizionali Fiere d'Ottobre.

Con riferimento all'Edilizia Privata è stata avviata e dovrà proseguire la razionalizzazione delle procedure e dei processi edilizi ed integrati per ridurre i tempi delle istruttorie dei titoli edilizi. Svolgere una analisi dei flussi procedurali per razionalizzare i processi nell'ottica di maggiore efficienza e rispetto dei termini procedurali. Migliorare le attività di controllo sia in fase istruttoria che in fase di realizzazione degli interventi. Svolgere gli studi di fattibilità per integrare meglio le attività degli sportelli SUE/SUAP per migliorare le attività di controllo in fase di presentazione delle istanze. Introdurre controlli ulteriori sui dati acquisiti, per potenziare le procedure di verifica antimafia e di contrasto da ogni forma di abuso. Potenziare l'attività di controllo, anche attraverso l'utilizzo di altre banche dati esterne, in collaborazione anche con altri soggetti esterni al settore.

E' stata avviata l'attività di digitalizzazione del parco documentale del SUE, dotando la struttura della strumentazione hardware e software finalizzati allo scopo e si è prevista l'organizzazione di una attività costante, che fa capo ai tecnici, finalizzata all'inserimento delle pratiche in formato digitale, secondo una organizzazione condivisa di sistema di protocollazione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il

miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivi gestionali

Le Politiche ambientali devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat. Tutto ciò non può prescindere dal facilitare ed educare i residenti nell'esercizio quotidiano della cultura ambientale. Una città si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello. E' necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree.

DIFESA DEL SUOLO

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale

Con atto deliberativo n. 67 del 16/07/2003 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Sassuolo al "Consorzio di gestione del parco fluviale del Fiume Secchia" costituito allo scopo di gestire la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", le Aree di Riequilibrio Ecologico, quelle ad esse contigue e quelle oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia. Il Comune concorreva finanziariamente alla gestione di tale Consorzio.

In base alla L.R. n. 24/2011, che ha riorganizzato il sistema delle aree protette e dei siti Natura 2000, a decorrere dal 01/01/2012 sono stati eliminati i Consorzi dei parchi presenti in Regione, sostituiti da cinque nuovi Enti che ne ereditano funzioni e compiti. Attualmente il Comune di Sassuolo rientra quindi nell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, pertanto la quota di adesione all'ex Consorzio è ora versata al nuovo Ente.

Nel 2020 il Comune di Sassuolo, tra gli altri, ha aderito alla proposta di allargamento della Riserva di biosfera MAB Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano, avente come Ente capofila il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed in data 15 Settembre 2021 il Consiglio MAB-ICC ha approvato tale candidatura. Entrare a far parte della Riserva di Biosfera rappresenta un'opportunità per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio comunale, in quanto offre impulsi e stimoli per progetti concreti e sostenibili grazie allo scambio di buone pratiche e alle partnership tra Enti locali, associazioni economiche, mondo della ricerca e della scuola, società civile e imprese. L'obiettivo della Riserva è infatti promuovere un equilibrio tra uomo e biosfera, tra sviluppo economico ed ambiente.

ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Si prevede il completamento delle attività di estrazione e conclusione delle attività di ripristino delle aree di cava, in conformità a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa in materia. I controlli saranno eseguiti in economia da personale tecnico del Comune.

Inoltre essendo il Polo interessato dal Progetto del raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana, potrebbero venirsi a determinare modifiche alle modalità e tempistiche di attuazione del Piano.

Aree non metanizzate al di fuori del centro abitato

Proseguirà la verifica ed il rilascio delle attestazioni appartenenza ad area "non metanizzata" al di fuori del centro abitato per l'ottenimento delle agevolazioni per l'acquisto di gpl e gasolio da riscaldamento.

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Le iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali

Nell'ambito delle attività legate alla promozione dello sviluppo sostenibile proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione comunale intende continuare a promuovere per i prossimi anni, quali ad es. "M'illumino di meno", "Un albero per ogni nato", "Puliamo il mondo" e "Festa dell'Albero", organizzate in collaborazione con circoli ed associazionismo locale.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare

Il Comune di Sassuolo ha rinnovato nel 2022 la convenzione del CEAS Pedecollinare per cui Sassuolo è capofila e coordinatore, che riunisce in sé il CEAS Cà Tassi di Fiorano Modenese e Maranello, il CEAS Il Picchio di Formigine, il CEA San Cristoforo di Sassuolo e il Comune di Prignano sulla Secchia, per 10 anni, a scadenza 2032.

Il CEAS si qualifica come centro in grado di creare e sviluppare sinergie con gli attori locali, pubblici e privati (es. organizzazioni di volontariato, consorzi di bonifica, scuole di ogni ordine e grado, ecc.) per la promozione di progetti ed iniziative volte all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali, sia coordinando gli interventi e i progetti, sia agendo come partner.

Annualmente il CEAS elabora un "pacchetto" di proposte didattiche per le scuole primarie e secondarie di 1° grado su diversi temi legati alla sostenibilità, in collaborazione con l'associazionismo locale e con i Consorzi di bonifica.

Il CEAS inoltre continuerà a collaborare con il Centro per le Famiglie di Sassuolo e con l'Emporio Il Melograno, offrendo laboratori e attività specifiche per promuovere stili di vita sostenibili (es. corsi di orti in balcone, corsi per imparare ad andare in bicicletta, laboratori di riciclaggio creativo).

Recupero e valorizzazione dell'area del Fiume Secchia

Proseguirà la collaborazione con l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale per la valorizzazione e la manutenzione del percorso natura lungo il fiume Secchia, nonché del relativo percorso ciclo-pedonale di collegamento con l'anello del filare dei pioppi del Cannocchiale Ducale.

Per quanto concerne le centrali idroelettriche presenti lungo l'asta fluviale del Secchia si prosegue la procedura, ormai consolidata, della riscossione dei canoni rivieraschi, nonché la stipula di specifiche convenzioni con ogni singola centrale per l'attuazione di misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Bonifiche siti contaminati

In accordo con la Regione si è provveduto a chiedere finanziamenti nell'ambito del PNRR, sulla linea bonifica dei suoli dei siti orfani, per la bonifica/messa in sicurezza dei siti di proprietà privata denominati "Sassuolo Due" e "Comer", rientranti nell'ex Sito di interesse nazionale "Sassuolo-

Scandiano". Essendo stato approvato il Piano di Azione che accoglie le istanze presentate, nei prossimi anni il Comune sarà impegnato in questi due importanti interventi di riqualificazione ambientale.

Proseguirà la partecipazione alle conferenze di servizi indette da ARPAE-SAC, nonché l'espressione di pareri di competenza, in merito ai siti potenzialmente contaminati o contaminati di competenza delle ex Province, quale ad es. la bonifica del sito ex CISA-CERDISA, per il quale restano ad oggi difficoltà operative.

Le Associazioni ambientali

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende continuare a sostenere le associazioni impegnate nella realizzazione di attività di carattere ambientale, promosse dall'Amministrazione comunale o dalle organizzazioni di volontariato stesse.

Il Comune di Sassuolo riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed intende favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e ambientale individuate dall'Ente; in particolare intende proseguire e rafforzare la collaborazione con GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Provincia di Modena, G.E.L. (Guardie Ecologiche di Legambiente), LIPU, Gruppo Naturalistico Sassolese, La Fenice ed eventualmente con altre associazioni interessate a concorrere al conseguimento delle finalità individuate dal Comune.

I comitati del verde

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la collaborazione con i Comitati di quartiere che si occupano della cura di alcune aree verdi urbane di proprietà comunale. Saranno pertanto mantenute, rinnovate e stipulate nuove convenzioni, sempre con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle aree verdi comunali attraverso interventi di pulizia e manutenzione ordinaria eseguiti dai Comitati. Detti interventi permettono di attivare con l'Amministrazione comunale una fattiva collaborazione volta a concorrere ad una sempre migliore ed efficace gestione e cura del verde pubblico, promuovendo altresì importanti occasioni di aggregazione sociale.

RIFIUTI

La gara per l'affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, ha visto la sua conclusione con l'aggiudicazione da parte di ATERSIR, con determinazione n° 205 del 1 ottobre 2021 a favore dell'RTI tra HERa spa - Giacomo Brodolini soc.coop ed ECOBI Consorzio stabile, pertanto nei prossimi anni ci saranno modifiche al servizio che porteranno ad un sistema di misurazione dei rifiuti prodotti dalle utenze e vedranno impegnata l'Amministrazione comunale per accompagnare le utenze al cambiamento e per studiare, insieme agli altri comuni dell'Unione, il percorso per arrivare ad un

sistema di tariffazione puntuale, così come previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. E' stata avviata a metà 2022 l'attività programmatica per l'informazione dell'utenza, con l'ipotesi di avvio del servizio nell'arco del prossimo anno. Sarà determinante il monitoraggio a seguire per la taratura del servizio.

Proseguirà l'attività di controllo del Comune sul PEF approvato da ATERSIR, mediante verifica e trasmissione dei propri costi.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale nei prossimi anni intende mantenere e potenziare i controlli in collaborazione con la polizia locale ed eventualmente accertatori e/o ispettori ambientali, al fine di ridurre il fenomeno degli abbandoni o dei scorretti conferimenti.

In collaborazione con gli altri comuni dell'Unione si è giunti alla creazione di un centro del riuso intercomunale, con l'obiettivo di contribuire fattivamente alla riduzione della produzione di rifiuti, favorire il riuso dei materiali favorendone il prolungamento del ciclo di vita, dare un sostegno a fasce sensibili della popolazione e creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili e/o svantaggiate.

Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Inquinamento atmosferico

Con D.A.L. 115/2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020. Entro settembre di ogni anno sarà predisposta la relativa ordinanza di adozione di limitazioni alla circolazione veicolare e adozione di misure emergenziali per la gestione della qualità dell'aria per il progressivo allineamento ai valori prefissati dall'Unione Europea.

Saranno inoltre avviate le attività propedeutiche all'allineamento degli strumenti urbanistici e all'attuazione delle misure previste.

In quest'ambito si inserisce il proseguimento del monitoraggio della qualità dell'aria e l'informazione alla cittadinanza.

Inquinamento acustico

Proseguirà la gestione degli esposti connessi alle attività produttive.

Inquinamento idrico

Proseguirà il rilascio di autorizzazioni/volture per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali o a dispersione, nonché l'attivazione di procedimenti per agevolare l'adempimento all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura in caso di nuovi estendimenti della rete stessa.

Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

Inquinamento elettromagnetico

In collaborazione con ARPAE proseguirà l'attività di controllo delle stazioni radio base presenti sul territorio comunale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento elettromagnetico. Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

Proseguirà il rilascio di pareri di competenza nell'ambito di procedimenti SUAP finalizzati al rilascio di nuove autorizzazioni per impianti fissi o mobili di telefonia mobile.

L'amianto

Proseguirà, con la collaborazione dell'AUSL, l'attività di controllo e verifica delle coperture in amianto segnalate presenti sul territorio, con aggiornamento costante del relativo database.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivi gestionali

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio

Il Comune di Sassuolo, unitamente all'Amministrazione Provinciale e agli altri Comuni della Provincia di Modena, partecipa all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale (AMO), esercente le funzioni spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle procedure per la gestione del trasporto pubblico, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi.

Consapevole dell'importanza di garantire ed incentivare la fruizione del servizio di trasporto pubblico anche alla fasce più deboli della popolazione, il Comune di Sassuolo proseguirà, ove possibile, con le agevolazioni tariffarie del trasporto locale per gli abbonamenti annuali a favore di particolari categorie sociali.

Si è convenzionata con i comuni del Distretto (Formigine, Fiorano, Maranello e Sassuolo) per provvedere alla gestione unitaria della progettazione strategica territoriale del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile) questo portato a termine ed approvato dai vari Comuni nel marzo del 2019, e del Biciplan, (piano discendente dal PUMS), approvato dai Comuni nell'ottobre 2020, con l'obiettivo strategico di avere una base per ottenere finanziamenti finalizzati alla possibile realizzazione delle opere pianificate.

Il Comune di Sassuolo, ha approvato il PGTU (Piano generale del Traffico Urbano) con

deliberazione di Consiglio Comunale n 51 del 20/09/2021.

E' stata completata l'installazione delle colonnine pubbliche di ricarica delle automobili elettriche secondo i piani convenzionati con i gestori Enel X, BeCharge ed alcune minori di Hera. A seguito dell'approvazione del PGTU sarà possibile pianificare la redazione del nuovo Piano Sosta e la revisione della disciplina di circolazione e del sistema di rilascio dei permessi per la sosta nelle aree centrali.

PROGETTO: PIANI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani; particolare attenzione verrà posta alle ricuciture dei percorsi già esistenti nonché al collegamento delle frazioni e delle zone produttive con il centro abitato di Sassuolo e ai principali nodi di collegamento del Trasporto Pubblico Locale (stazioni ferroviarie, fermate autobus..), nonché lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest di collegamento ai Comuni limitrofi. Le finalità che si intendono perseguire nel triennio sono quelle di incrementare il livello di decoro e manutenzione del patrimonio stradale dell'ente e di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi attraverso apposita programmazione. Garantire la sicurezza della rete viaria, tramite il ripristino della segnaletica verticale

Agli strumenti principali programmatori sono ormai operativi e completi, con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed il Biciplan del Distretto Ceramico e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). In fase di affidamento il nuovo Piano della Sosta, di recentissima approvazione.

Il sistema della pianificazione della mobilità, composto dai tre piani anzidetti, orienterà nei prossimi anni la mobilità sostenibile, coordinandosi con i piani urbanistici. Ciò aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra Città.

I tre strumenti si stanno sviluppando in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica. Tali piani dovranno delineare le linee di azione nei diversi ambiti tematici in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

Sarà attuata una condivisione di una pianificazione strategica tra i Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo.

I suddetti piani si configurano come piani di settore e proprio in ragione della loro capacità di produrre effetti territoriali, assumono la veste di atti del governo del territorio, e dovranno essere

approvati secondo le disposizioni di cui alla normativa regionale di Settore.

Si attendono possibili finanziamenti a cui attingere, riferendosi ai piani approvati.

In ogni caso, già nel prossimo anno, ci sarà un forte investimento di riqualificazione dei marciapiedi, con particolare attenzione alla mobilità debole.

Tutti questi piani di settore, saranno elemento costituente indispensabile a cui attingere, al fine dello sviluppo del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), avviato in questi giorni a seguito dell'avvenuto affidamento dell'incarico di progettazione.

Di fatto la messa a sistema del nuovo PUG e degli strumenti pianificatori della viabilità, permetterà di reindirizzare il complesso del sistema del trasporto.

Sono previsti, in parte con finanziamenti pubblici a favore del Comune di Sassuolo e la compartecipazione del Comune di Casalgrande (RE), l'attività di consolidamento dello storico Ponteveggia, che collega i due versanti delle sponde provinciali del torrente Secchia, e con la possibile realizzazione di un percorso ciclabile in affiancamento della struttura principale. La pianificazione generale, inoltre, fornirà indirizzi ai comparti futuri, di appoggiarsi alla pianificazione dei piani di settore quali il Biciplan.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Obiettivi gestionali

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, NVPC ANC, CRI, ...).

Proseguirà la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con eventuale successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate.

Nel 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile con i contenuti di cui D.G.R. n. 1439/2018, recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile", e della D.G.R. n. 1761/2020, recante "Aggiornamento del Documento per la gestione organizzata e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Nei prossimi anni si prevede il costante aggiornamento del Piano, la sua implementazione su

WebSIT e lo svolgimento di attività di formazione/informazione.

In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

L'emergenza COVID ha impedito nel 2020 e nel 2021 di attuare i "Campi di protezione civile", ma nel 2022 tale iniziativa è ripresa ed è intenzione del Comune, in collaborazione con il Centro servizi del volontariato e le associazioni di volontariato, proseguire tale attività formativa rivolta a tutte le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio comunale. I "Campi di protezione civile" vedono gli alunni coinvolti attivamente in prove di evacuazione, spiegazioni teoriche e prove pratiche rispetto alle diverse tipologie di rischio presenti e si prevede nei prossimi anni, salvo situazioni emergenziali dovute al Covid19, di riprendere tale iniziativa nel periodo primaverile.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di

ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivi gestionali

Nel triennio 2023-2025 si valuterà la possibilità di procedere alla riorganizzazione del servizio per l'inserimento di nuovo personale educativo e di tutti i servizi ad esso collegato, anche mediante ricorso alla ditta appaltatrice, in collaborazione con il coordinamento pedagogico 0/6 dell'Unione al fine di migliorare sempre la qualità del servizio reso ai bambini ed alle famiglie e con i tavoli di lavoro interdisciplinari.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E ASILI NIDO

Per il periodo di riferimento, si prevede l'attivazione dei seguenti interventi, fatte salve le eventuali modifiche imposte da normative anti-covid-19 successivamente emanate:

- si procederà, sulla base delle richieste di ammissione pervenute, alla razionalizzazione delle risorse umane, ridefinendo il numero di bambini da inserire presso ciascuna sezione delle diverse strutture comunali, valutando, in relazione alle domande presentate la formazione di sezioni miste, per età ed orario di funzionamento e/o sezioni omogenee per fascia di età. In particolare si prosegue l'inserimento dei bambini in fascia di età "lattanti" presso il Nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata;

- proseguirà il funzionamento del servizio integrativo "Spazio Bambino, presso il nido Parco che a decorrere dall'a.e. 2021/2022 è affidato in appalto in esito a procedura ad evidenza pubblica. Il servizio, previsto dalla L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" n. 85/2012, con l'intento di offrire alle famiglie una maggiore flessibilità negli orari e costi contenuti, è rivolto ai bambini in età compresa tra 1-3 anni e prevede una frequenza ridotta rispetto al servizio di nido tradizionale (antimeridiana), senza somministrazione del pasto;

- proseguirà il servizio Centro per bambini e famiglie (ex Centro per bambini e genitori) rivolto ai bambini in fascia di età 0-6 limitatamente ai fratelli dei bambini in fascia di età 0-3 iscritti al servizio tradizionale e il servizio "Primi passi" rivolto ai bambini in fascia di età 0/9 mesi. L'accesso al servizio è gratuito;

- sarà garantito il servizio per bambini e famiglie "La Trottola 3", presso la Pediatria dell'Ospedale Civile di Sassuolo in applicazione di nuova Convenzione stipulata in nome e per conto dei comuni del Distretto Ceramico;

- si valuterà la possibilità di incremento di posti di nido d'infanzia anche mediante ricorso a fonti di finanziamento specifiche previste da bandi regionali o ministeriali.

- In linea con quanto previsto nel piano delle attività del Servizio di coordinamento pedagogico 0/6 saranno realizzate le seguenti azioni :

- sarà data attuazione alla nuova disciplina per accreditamento e autorizzazione al funzionamento dei servizi approvata con D.C.C. n. 70/2021;

- progressiva armonizzazione delle procedure regolamentazione, monitoraggio e controllo dei servizi 0/3 nel rispetto delle identità delle singole Amministrazioni Comunali;

- sviluppo di percorsi di sostegno e facilitazione delle competenze genitoriali nei servizi 0/3 (organizzazione di momenti laboratoriali, di incontri, con Pediatri, pedagogisti del Distretto ed

educatori, nonché esperti in materia di alimentazione, sicurezza, salute dei bambini, sviluppo infantile);

- realizzazione di progetti che prevedano una maggiore flessibilità oraria dei servizi valutando la possibilità anche di aperture straordinarie in orari e giornate diversi da quelle di ordinario funzionamento;

- adesione e realizzazione del progetto di lingua inglese proposto dalla regione Emilia Romagna per i servizi in gestione diretta;

- realizzazione del progetto di lingua inglese presso il nido d'infanzia S. Agostino da parte della ditta appaltatrice e valutazione della sua estensione del progetto anche ai servizi comunali non rientranti nella progettazione regionale;

- progettazione e realizzazione di iniziative volte all'integrazione sociale/sanitaria/educativa in occasione della settimana mondiale della salute (sostegno all'allattamento al seno sia con azioni volte alla sensibilizzazione e attivazione delle figure protagoniste della catena calda sia attraverso iniziative sul tema dell'accompagnamento alla neo-genitorialità in senso più ampio strettamente connesse al tema della promozione del benessere e della salute);

- realizzazione di corsi di massaggio infantile con personale qualificato in possesso di attestato AIMI.

Nell'ambito del progetto di continuità nido - infanzia, proseguirà il sostegno all'azione PROGETTAZIONE DI INTRECCI, messa in campo dall'Unione dei Comuni del distretto ceramico a partire dall'a.e. 2018/2019, che prevede un sistema integrato 0/6 composto da coordinatori pedagogici di servizi 0/3, servizi 3/6 e servizi 0/6 che diventi luogo per la creazione di una cultura territoriale che punta ad integrare, intrecciare e coordinare tutte le opportunità educative, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute. In particolare, nell'ambito del coordinamento pedagogico distrettuale, proseguirà il sostegno alla figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia.

Proseguirà la collaborazione con il coordinamento pedagogico e le scuole dell'infanzia interessate alla realizzazione del Progetto Edi coordinato dall'Assessorato della RER per lo sviluppo del progetto.

Proseguiranno il sostegno e la collaborazione tra il Coordinamento 0-6 e il Servizio politiche per la Famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, e altri servizi dell'Unione, quali il Servizio Tutela Minori, per la realizzazione di progetti trasversali.

- Si valuterà la possibilità di istituire tavoli di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata, composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima infanzia, previa lettura dei bisogni delle famiglie.

- A seguito della stipula delle nuove convenzioni coi servizi educativi privati autorizzati al funzionamento ed accreditati per il periodo settembre 2022/ luglio 2025, per l'a.e. 2022/2023 si procederà all'inserimento di un numero max di 75 bambini presso le strutture convenzionate con possibilità di variazione in aumento o in diminuzione in corso d'anno sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale.

POLITICHE SOCIALI

A partire dal 1[^] gennaio 2015 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico gestisce tutte le attività relative alla funzione di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini compresa la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa, funzionando presso i poli territoriali dei Comuni.

Il Comune di Sassuolo, attraverso i propri organi politici, procede all'elaborazione degli indirizzi politico-amministrativi che dovranno guidare la gestione da parte degli uffici di quell'Ente.

Alla luce del conferimento di tale funzione associata resta a carico del bilancio del Comune l'onere del trasferimento all'Unione dei comuni della sola quota relativa ai servizi e attività del territorio e rivolte ai residenti, già detratte le entrate (Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, utenti, ecc).

Si riporta di seguito lo stralcio del DUP 2023-2025 dell'UDCDC riferito alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

Programma 1: Interventi per l'infanzia, i minori e i servizi educativi

Progetto 13: I MINORI

Descrizione del progetto: All'interno delle situazioni di disagio le più delicate sono quelle che coinvolgono i minori, specie a fronte di problematiche emergenti, quali la violenza intrafamiliare e i minori che commettono reati. Il lavoro di un'equipe multi professionale dedicata permette una risposta migliore, soprattutto se in raccordo con i servizi territoriali, nonché valorizzando le risorse formali e informali presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di un servizio che intervenga a protezione del minore quando è necessario, ma che non rinunci a lavorare sulla prevenzione delle situazioni di rischio.

Obiettivi da conseguire:

1. tutelare i minori nei casi di maltrattamento, incuria, disagio, abbandono nelle diverse fasi della presa in carico;
2. attuare la presa in carico dei minori che hanno commesso un reato o con procedimenti ex art. 25;
3. garantire l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'accompagnamento all'autonomia;
4. assicurare la valutazione delle situazioni di conflitto per l'affidamento o di separazione giudiziale su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e sostegno alla genitorialità;
5. predisporre l'organizzazione e gestione degli incontri protetti genitori-figli disposti dall'Autorità Giudiziaria, prevedendo una riorganizzazione complessiva dell'attività;
6. garantire la presa in carico educativa, attraverso progettazioni individuali e/o attività di gruppo;
7. garantire interventi di protezione e supporto in caso di violenza intrafamiliare;
8. proseguire il coordinamento del progetto provinciale "Pronto Intervento Emergenza Minori";
9. sviluppare l'affidamento familiare;
10. effettuare la valutazione e l'accompagnamento delle coppie adottive;
11. sperimentare modelli innovativi di intervento, anche avvalendosi di expertise esterne, e/o con interventi educativi anche a piccolo gruppo;
12. garantire il raccordo e presa in carico in rete delle Gravidanze Multiproblematiche;
13. garantire il raccordo con le Istituzioni Scolastiche del Distretto;
14. assicurare il raccordo coi Poli Territoriali e col Servizio Politiche Famiglia Infanzia e adolescenza nelle iniziative di prevenzione;
15. applicare e diffondere il protocollo interistituzionale in materia di segnalazioni di sospetto maltrattamento o abuso su minori;
16. garantire trasparenza, adeguatezza e coerenza con la progettazione individuale nella individuazione delle soluzioni di accoglienza;
17. sviluppare nella comunità attenzione al tema dei minori in generale e dei minori in situazione di fragilità, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore;
18. attuare la progettazione PIPPI a seguito di finanziamento regionale;
19. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio e ritiro sociale degli adolescenti e a nuovi bisogni emergenti dalla situazione di pandemia

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Progetto 14: FAMIGLIE, INFANZIA, ADOLESCENZA E COORDINAMENTO 0/6

Descrizione del progetto: Nel processo di evoluzione identitaria delle famiglie e a fronte dei bisogni emergenti, anche in seguito alla pandemia, appare necessario investire e potenziare maggiormente le politiche di promozione del benessere per facilitare i processi di sviluppo e di sostegno alle funzioni familiari, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, ai processi di transizione e alle fasi critiche del ciclo di vita. Con queste finalità sono attive le tre sedi (Formigine, Maranello e Sassuolo) del Centro per le Famiglie Distrettuale.

In materia di servizi per l'infanzia appare fondamentale portare avanti e potenziare l'esperienza del coordinamento pedagogico distrettuale in modo da contribuire al miglioramento dell'integrazione territoriale ed alla qualificazione dei servizi per l'infanzia e le famiglie, anche attraverso la realizzazione di percorsi comuni di lavoro tra i servizi stessi e la concreta attuazione del progetto pedagogico e degli standard di qualità previsti dalla normativa regionale, avvalendosi di competenze professionali qualificate che tengano conto degli sviluppi del contesto e che valorizzino le diversità culturali presenti sul territorio, con uno sguardo a possibili sperimentazioni che accolgano e rispondano ai bisogni delle famiglie.

Uno sguardo particolare va poi riservato alle età di passaggio, come l'adolescenza, in cui gli individui devono affrontare fondamentali compiti di sviluppo che, in relazione a fragilità individuali o del contesto di vita, possono sfociare in fattori di rischio. Pertanto appare importante sviluppare e consolidare azioni specifiche di prevenzione e contrasto alla povertà giovanile ed educativa anche in connessione con le progettualità del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, con le azioni previste dalle linee guida regionali del Progetto Adolescenza e con il Piano pluriennale per l'adolescenza.

E' importante dare continuità alle azioni di prevenzione alle diverse dipendenze, in modo sinergico e coordinato con l'Azienda USL, in un'ottica di promozione del benessere e di sostegno alle competenze e ai fattori di protezione e di promozione dei sani stili di vita. In questo senso, tali azioni dovrebbero inserirsi in una cornice più ampia di sviluppo di comunità, nella quale diviene essenziale il coinvolgimento del Terzo settore.

La cornice entro la quale si inseriscono tutte le azioni è quella dell'inclusione sociale, intesa come ascolto e valorizzazione delle differenze, come lavoro sui contesti per aprire nuove possibilità, rimuovere gli ostacoli e le barriere alla partecipazione degli individui e dei gruppi sociali.

Obiettivi da conseguire:

1. consolidamento e sviluppo di un'area specificamente dedicata alle politiche familiari, per

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.. integrativi e sperimentali per la prima infanzia, nel rispetto delle linee guida regionali, sostenendo lo sviluppo del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia;

3. sviluppo di un sistema di rilevazione della qualità pedagogico-organizzativa del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, anche nell'ottica dell'eventuale attivazione di nuovi servizi e/o revisione dei servizi esistenti;
4. facilitazione del confronto sulle procedure di accesso, regolamentazione e monitoraggio dei servizi 0/3, anche nell'ottica di una progressiva armonizzazione, nel rispetto delle identità delle singole Amministrazioni afferenti all'Unione;
5. supporto alla formazione del sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 anni definito

dal D.Lgs. n. 65/2017, fondato su premesse teoriche comuni;

6. garantire l'attività istruttoria relativa alle autorizzazioni al funzionamento ed alle attività di vigilanza e controllo sui servizi per la prima infanzia, per gli aspetti di livello distrettuale stabiliti dalla L.R. n. 19/2016;

7. garantire l'attività istruttoria della Commissione Tecnica distrettuale per l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia, ai sensi della direttiva regionale in materia;

8. potenziamento della rete con i servizi del territorio e sviluppo delle collaborazioni con le realtà associative;

9. sviluppo delle azioni di promozione del benessere e prevenzione dedicate alle famiglie, con particolare riferimento a: informazione e orientamento rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio, sostegno alle competenze genitoriali e alle funzioni familiari, sviluppo delle risorse familiari e di comunità;

10. prosecuzione e sviluppo delle azioni di sostegno alle transizioni e alle fasi di crisi connesse al ciclo di vita degli individui, delle coppie e delle famiglie;

11. prosecuzione e sviluppo delle azioni di supporto alle donne che vivono una situazione di difficoltà;

12. prosecuzione e sviluppo delle progettualità dedicate agli adolescenti finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione e al contrasto dell'esclusione sociale, della povertà educativa, del disagio, del ritiro sociale e della dispersione scolastica;

13. potenziamento delle azioni di prossimità nei contesti di vita e di ritrovo di adolescenti e giovani;

14. raccordo tra i progetti e le azioni rivolte ad adolescenti e giovani per il potenziamento e lo sviluppo di nuove opportunità;

15. garantire particolare attenzione ai bisogni emergenti dalla situazione di pandemia.

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Gestori di nidi privati ed in affidamento a terzi, Istituzioni Scolastiche del Distretto.

Programma 2: Interventi per la disabilità

Progetto 15: LA DISABILITA'

Descrizione del progetto: Sostenere coloro che si trovano in condizioni di disabilità e i loro nuclei familiari. Sostenere e promuovere il diritto al lavoro come opportunità fondamentale d'inclusione sociale. Proporre un ventaglio di offerte che tenga conto delle differenti esigenze educative e d'intervento, a fronte di numeri consistenti e di diverse tipologie e gravità di disabilità. Potenziare educativa territoriale e laboratori socio-occupazionali fuori accreditamento consente infatti di "liberare" energie per centri diurni e realtà più strutturate, andando a prevedere forme di redistribuzione delle offerte alle famiglie con disabili; una collaborazione strutturata col terzo settore, inoltre, limita il più possibile sovrapposizioni tra realtà dei servizi e offerta del volontariato, onde evitare che alcuni abbiano molti servizi e alcuni nemmeno uno. Sviluppare progettualità per l'abitare con diverse intensità assistenziali.

Obiettivi da conseguire:

1. sviluppare un'offerta di interventi che tengano conto delle diverse esigenze e bisogni;
2. assicurare la gestione, l'accesso e il monitoraggio, in collaborazione con AUSL, dei centri socio-riabilitativi semi-residenziali e residenziali;
3. sviluppare modalità di valutazione e integrazione condivise con i servizi sanitari dell'Ausl, sia sulle singole situazioni che a livello di procedure più generali;
4. sostenere i caregiver di persone disabili, attraverso azioni ed interventi di differente natura;
5. garantire attraverso il servizio di "Accompagnamento all'età adulta" la continuità assistenziale ai disabili in uscita dal percorso scolastico
6. assicurare l'accesso ai servizi, progetti e interventi offerti dal territorio;
7. individuare mediante pubblica selezione partners del terzo settore per ampliare l'offerta di interventi di inclusione e socializzazione;
8. sviluppare, mediante affidamento a terzi, un servizio di Educativa che possa accompagnare la persona disabile nel suo progetto di vita, per poter dar vita a un continuum progettuale nel quale si possa attingere a diversi interventi (interventi socio-occupazionali di diverso grado e intensità, presidi formativi presso realtà profit, attività di socializzazione, attività e laboratori per sviluppare autonomia);
9. attuare interventi e iniziative in collaborazione con il terzo settore per realizzare le indicazioni nazionali in relazione al "Dopo di noi".
10. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia
11. attuare le progettazioni PNRR dedicate alla disabilità

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Assessori di riferimento: *F. Tosi (Fiorano Modenese)*

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Gestori accreditati.

Programma 3: Interventi per gli anziani

Progetto 16: GLI ANZIANI

Descrizione del progetto: Tra gli obiettivi strategici innanzitutto il tema della domiciliarità, ovvero la capacità di coniugare qualità della vita e contenimento dei costi, all'interno di un mantenimento il più possibile capillare dell'anziano presso la propria dimora. Accanto al tema assistenziale dell'anziano, che ovviamente abbraccia e contempla tutta l'area dei centri diurni e residenziali, andando a incontrarsi con le esigenze di sollievo da parte delle famiglie interessate, c'è poi un discorso più complessivo sulle politiche per la terza età, in ottica di prevenzione e rallentamento del disagio connesso all'incedere degli anni che devono diventare più strutturali.

Obiettivi da conseguire:

1. sostenere la domiciliarità attraverso forme consolidate e/o innovative o sperimentali di servizi e progetti;
2. sostenere i caregiver di anziani non autosufficienti, con particolare attenzione ai caregiver di persone con demenza, attraverso azioni ed interventi di differente natura;
3. assicurare la gestione unificata –e relativo monitoraggio- dell'accesso ai posti di residenzialità definitiva presso i servizi di Casa Residenza per Anziani (CRA) accreditati;
4. definire criteri per l'accesso ai ricoveri di natura temporanea ai fini di assicurare omogeneità ed equità delle prestazioni e regolamentazione delle case famiglia presenti sul territorio;
5. attuare progetti specifici sulla fragilità, anche in collaborazione col Terzo Settore;
6. sviluppare lo studio di forme di abitare innovative, da condividere con attori del Terzo Settore
7. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia
8. verificare la qualità dei servizi accreditati e non, dedicati alla popolazione anziana
9. attuare la progettazione PNRR dedicata alle dimissioni protette.

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi, Gestori accreditati.

Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Progetto 17: SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Descrizione del progetto: Favorire una riorganizzazione complessiva che tenga insieme le esigenze del territorio e del contesto con la necessità di una programmazione unitaria, che sappia attivare sinergie e garantire continuità, efficacia ed efficienza dei servizi, nell'ottica della risposta al cittadino, non senza un'attenzione costante alla spesa. L'obiettivo è di garantire l'omogeneità di trattamento a tutti i cittadini del Distretto.

La realtà cui i servizi territoriali si trovano più frequentemente di fronte è quella della povertà, da intendersi in senso ampio. Il tema della povertà e della strutturazione di interventi *ad hoc* che si sono resi necessari a seguito della crisi è sicuramente ancora di forte impatto e rilevanza, soprattutto se si considera che sono tante le persone che afferiscono a quest'area; qui gli interventi si strutturano essenzialmente in due filoni, ovvero quello più "assistenziale", legato all'emergenza, e quello più educativo legato al processo di responsabilizzazione dell'utenza nel potersi autonomizzare dall'aiuto dei servizi; l'idea è che gli interventi vadano legati ad un contesto dinamico di uscita dall'assistenza pura, non solo nel senso di chiedere qualcosa in cambio, ma anche nella direzione di incentivare una minore presenza dei servizi nel "fare" e più nell' "insegnare a fare".

Obiettivi da conseguire:

1. promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnamento delle persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale.
2. consolidare l'organizzazione del servizio sociale ricercando l'unitarietà organizzativa degli interventi realizzati nei poli territoriali, mantenendo l'accesso dei cittadini sulla base della residenza, e sperimentando un Servizio territoriale unificato;
3. qualificare il Servizio sociale territoriale attraverso l'attuazione della carta dei servizi
4. garantire una visione unitaria dei bisogni della persona, che deve essere coinvolta attivamente nel percorso/progetto per l'uscita dalla situazione di difficoltà;
5. garantire trasparenza, rispetto dei diritti, evidenza dell'offerta delle opportunità del servizio e del territorio;
6. offrire percorsi di accesso appropriato al sistema dei servizi di welfare in stretto collegamento con gli altri attori, istituzionali e non, del territorio che intercettano i bisogni e le domande dei cittadini, compreso l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari in collaborazione in particolare con i servizi sanitari del distretto e delle Aziende sanitarie locali anche fuori provincia
7. valorizzare le risorse della comunità locale in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di empowerment degli attori locali, coinvolgendo nei progetti le risorse, pubbliche e private del territorio nella direzione di un lavoro di rete e di comunità
8. sviluppare l'omogeneizzazione degli strumenti regolamentari relativi ai servizi ed alle prestazioni erogate, nonché dei procedimenti e delle prassi operative;
9. garantire l'applicazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e attivare percorsi territoriali favorendo la collaborazione con il terzo settore

10. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia
 11. attuare le progettazioni PNRR dedicate al tema povertà
-

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.

Progetto 18: SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

Descrizione del progetto:

Il problema della Casa rappresenta una delle difficoltà crescenti per le famiglie, oggi ulteriormente amplificato dalla crisi economica, che ridimensiona le capacità reddituali e quindi la possibilità di rispettare i contratti di locazione o di mutuo. La gestione associata degli interventi attraverso l'istituzione di un unico nuovo servizio, intende favorire la riorganizzazione complessiva degli interventi afferenti alle politiche abitative, coniugando le esigenze specifiche dei poli territoriali con la necessità di una programmazione e gestione unitaria. Per fronteggiare il crescente disagio abitativo, diventa fondamentale una efficace e puntuale gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), che garantisca equità di trattamento a tutti i cittadini del Distretto attraverso l'adozione di regolamenti unici e una gestione unitaria e strutturata. Ugualmente la gestione associata degli alloggi assimilabili all'Erp e delle altre progettazioni di *housing* sociale, si pone l'obiettivo di attivare sinergie e garantire continuità, efficacia ed efficienza dei servizi. Per favorire l'accesso e/o il mantenimento di alloggi sul libero mercato, soprattutto a fronte dell'incremento del numero di sfratti per morosità vengono messe in campo diverse azioni/interventi quali: contributi economici, Fondo affitti, Fondo Affitti straordinario, Fondo Morosità Incolpevole, assegnazione alloggi sociali acquisiti in locazione da privati, ecc..

Obiettivi da conseguire:

1. organizzare il Servizio politiche abitative in modo unificato ma operativo nei poli territoriali, mantenendo l'accesso dei cittadini sulla base della residenza;
2. monitorare l'applicazione del nuovo Regolamento ERP;
3. assicurare l'applicazione degli accordi con Comuni, Società Patrimoniali e con ACER per la gestione degli alloggi sociali non ERP;
4. promuovere diverse tipologie di risposta al disagio abitativo in ordine a risorse e opportunità offerte dal territorio;
5. sviluppare l'analisi, in raccordo coi servizi territoriali, della domanda e dell'offerta del mercato dell'affitto per i redditi medio/bassi e progettazione di possibili forme di sostegno ai nuclei in condizioni di difficoltà, anche attraverso il reperimento di alloggi da privati
6. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Convenzioni con Patrimoniali; Convenzioni con ACER; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi;

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Stakeholders: cittadini e famiglie dei Comuni appartenenti all'Unione, utenti/fruitori dei servizi.

Progetto 19: CENTRO ANTIVIOLENZA

Descrizione del progetto: La violenza di genere è un fenomeno sempre più emergente. E' pertanto necessario affrontarlo con strumenti e preparazione specifici. Il Centro antiviolenza si occupa di tutte le situazioni di donne, con o senza figli, che abbiano subito una violenza, di qualunque tipologia (fisica, sessuale, psicologica, economica, ecc).

Il Centro agisce in rete con altri attori del territorio (Ospedale, servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, Centro d'ascolto donne, LDV) per offrire supporto e protezione nel percorso di uscita dalla situazione di violenza.

Obiettivi da conseguire:

1. facilitare e sostenere le competenze e le capacità di scelta di tutte le donne, non considerate come soggetti passivi e deboli ma come soggetti credibili, forti, che interagiscono con le violenze subite, in difficoltà, ma capaci di fronteggiare la situazione per proteggere se stesse e, quando presenti, i propri figli;
2. offrire supporto, accompagnamento e protezione alle donne che subiscono violenza;
3. aggiornamento dell'organizzazione del servizio per garantire stabilità e ampliare l'operatività del Centro
4. sviluppare la rete di contrasto alla violenza di genere
5. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi;

Assessori di riferimento: F. Tosi (Fiorano Modenese)

Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Progetto 20: UFFICIO DI PIANO

Descrizione del progetto: Svolge funzioni di supporto tecnico al Comitato di Distretto per il governo, regolazione, programmazione e verifica dell'area dell'integrazione socio sanitaria. Supporta la realizzazione del percorso organizzativo e dei progetti previsti dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, incluso il Piano per la non Autosufficienza, nell'ottica di una gestione associata e coordinata degli interventi sociali promossi e finalizzati all'individuazione di risposte concrete ed efficaci ai bisogni sociali espressi dal territorio. Utilizzo e monitoraggio delle risorse FRNA. Agisce fattivamente per l'integrazione sociale, sanitaria, educativa e scolastica. Favorisce l'informazione sui servizi disponibili per facilitare l'accesso agli stessi in un'ottica di continuità assistenziale in integrazione con i servizi sanitari. Ridefinisce i rapporti tra Unione e Azienda USL nelle sue diverse articolazioni, anche con la redazione di specifici accordi tematici.

Obiettivi da conseguire:

1. Supportare l'elaborazione e la valutazione della programmazione degli interventi socio-sanitari del Distretto;
2. promuovere la piena integrazione degli interventi sociali e socio-sanitari, in accordo con i servizi dell'Az. USL e promuovere l'integrazione con le altre politiche;
3. sostenere e stimolare la partecipazione degli attori del Terzo Settore alla programmazione locale degli interventi ed azioni socio-sanitari;
4. governare il sistema dei servizi socio-sanitari accreditati;
5. rivedere il funzionamento del servizio sociale ospedaliero e, di concerto con i servizi dell'Az. USL – Distretto di Sassuolo, il Punto Unico Accesso Socio-Sanitario (PUASS) anche in relazione all'organizzazione delle nuove COT (Centrale Operativa Territoriale);
6. programmare, monitorare e controllare l'utilizzo del FRNA e dei Fondi per la non autosufficienza rispetto agli interventi e ai servizi, nell'ottica di una crescente integrazione socio-sanitaria;
7. monitorare e implementare il servizio "Sportelli Sociali" dei Poli Territoriali e dell'Unione;
8. garantire il raccordo tra livello tecnico e politico dei diversi organismi coinvolti nell'integrazione socio-sanitaria: Comitato di Distretto, Unione dei Comuni, Azienda USL;
9. garantire l'applicazione della LR 14/2015, in raccordo con la RER per l'attuazione dell'integrazione tra servizi sociali, sanitari e del lavoro
10. assicurare la rendicontazione sociale dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi strategici;
11. monitorare la nuova organizzazione dei servizi e progetti sociali ed educativi e per l'inserimento lavorativo;
12. adeguamento strumenti informatici per l'attività del settore Politiche sociali;
13. fronteggiare il post emergenza Covid 19, con particolare attenzione alle segnalazioni di disagio delle famiglie e a nuovi bisogni emergenti a seguito della situazione di pandemia;
14. supportare l'attuazione delle progettazioni PNRR finanziate per l'Unione

Attori: Risorse proprie; Risorse interne distaccate dai diversi enti che costituiscono l'Unione; Incarichi specifici; Operatori appalti di servizi; Volontari.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

La convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini individua fra le funzioni conferite all'Unione anche quella relativa alla ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici.

L'avvio della gestione associata di tale funzione è avvenuta nel corso del 2016 con l'approvazione - da parte del Consiglio dell'Unione del Distretto Ceramico - del Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che ha previsto l'emanazione di un unico bando annuale sul territorio dei comuni dell'Unione per l'assegnazione di alloggi ERP. Le prime graduatorie sono state pubblicate nell'estate 2018. Successivamente, come da regolamento, la Graduatoria è stata aggiornata ogni anno.

A seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.239/2021, Sgp, società patrimoniale del Comune, concessionaria degli immobili Erp, ha stipulato atto di subconcessione ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Acer), con affidamento alla stessa delle attività manutentive degli alloggi, espletate direttamente dalla società nel periodo decorrente dal 01/07/2016 al 31/12/2021, nonché di tutte le attività connesse al conseguimento del bonus fiscale del 110% negli edifici individuati per l'esecuzione dei suddetti interventi strutturali.

Per ciò che concerne, invece, la gestione della funzione denominata "Agenzia Casa" e la ricerca di alloggi sociali da privati proprietari, negli ultimi mesi del 2017 è stato avviato il trasferimento all'Unione delle relative competenze, con conseguente operatività dei servizi, secondo la divisione definita dalla Delibera di Giunta del Comune di Sassuolo 121 del 18/07/2017.

A seguito dell'approvazione della citata Delibera di Giunta Comunale n.239/2021, atto di indirizzo che ha contemplato la gestione sia dell'Erp sia di agenzia casa, a decorrere dal 01/01/2022, Sgp srl, tramite l'Ufficio casa, continua a svolgere tutte le attività propedeutiche alle funzioni di housing sociale quali la raccolta delle domande e relativa istruttoria al fine della formazione della graduatoria approvata dal Servizio Politiche Abitative dell'Unione e dell'assegnazione degli appartamenti, mentre sono state affidate ad Acer le altre attività proprie del progetto "Agenzia Casa" quali la stipula dei nuovi contratti con i proprietari e con gli assegnatari, la fatturazione dei canoni d'uso, la risistemazione degli immobili in sede di scadenza del contratto di locazione, il monitoraggio delle abitazioni, della conduzione alloggi e rispetto delle manutenzioni a carico dell'inquilino, rapporti condominiali e controllo delle spese. Tali attività sono state prese in carico da Acer alla scadenza dei singoli contratti di locazione in precedenza stipulati tra il Comune e

i privati proprietari degli immobili, con conseguente gestione da parte dell'ufficio casa di Sgp durante il periodo transitorio che si è protratto anche nel 2022, stante la necessità di procedere alla disdetta dei contratti in essere tra Comune privati proprietari, alla prima scadenza utile per stipula di nuovo contratto tra Acer e i privati, ovvero restituzione dell'alloggio e reperimento di altro immobile per concessione ai soggetti in graduatoria.

Le attività di competenza dell'Unione, quelle svolte da Sgp e quelle demandate ad Acer sono svolte nel rispetto del Regolamento di Agenzia Casa, aggiornato a seguito di proposta all'Unione di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Sassuolo n.16 del 12/02/2020 e successiva Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 26/02/2020. Tra le principali novità introdotte nel territorio di Sassuolo vi sono il maggior punteggio riconosciuto alla residenza continuativa nel Comune di Sassuolo e l'esclusione dalla graduatoria nel caso il richiedente sia debitore di somme di denaro, nei confronti di tutti i settori dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo e di SGP srl. Inoltre, la permanenza in alloggi di Agenzia Casa Affitto in Garanzia è stata definita per un periodo massimo 9 anni.

Con la stipula di convenzione sociale, in data 15/06/2021, tra il Comune e il soggetto attuatore del progetto di edilizia sociale relativo alla palazzina di via Respighi 75, è stata prevista la destinazione di alcuni alloggi in housing sociale per la locazione a canone calmierato e cessione a prezzi convenzionati; in forza del sopraccitato atto di indirizzo di cui alla dgc n.239/2021 che ha contemplato le attività di agenzia casa e la stipula di subconcessione tra Sgp e Acer del patrimonio Erp, anche tale progetto di Housing sociale è ora gestito da Acer.

DEFIBRILLATORI

L'Amministrazione Comunale da anni è impegnata per favorire la diffusione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), ma soprattutto per sostenere la cultura dell'emergenza, attraverso la formazione di personale non specializzato e cittadini all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici già dislocati in punti strategici della città e nelle sedi di forte aggregazione sociale.

E' stato raggiunto l'obiettivo della creazione di una rete di 41 defibrillatori semiautomatici (oltre uno ogni mille abitanti) dislocati in punti strategici della città (luoghi pubblici, palestre, impianti sportivi, centri di quartiere) utilizzati da personale laico idoneamente formato, allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei dispositivi e sostituzione delle parti consumabili sulla base di specifico affidamento di servizio con contratto di durata biennale in esito a gara sulla piattaforma Intercent ER, a cura di una ditta specializzata, con l'obbiettivi di mantenimento dei DAE in perfetta efficienza.

Nell'anno 2022 è stato perfezionato il nuovo affidamento del servizio di manutenzione.

Inoltre si è proceduto alla manutenzione degli apparecchi che presentavano componenti in scadenza di validità.

Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio dei fabbisogni formativi agli addetti, sulla base delle scadenze degli attestati acquisiti negli anni passati, per provvedere alla programmazione degli interventi formativi con oneri a carico dell'amministrazione comunale. Questo per avere la certezza che anche gli addetti mantengano sempre i necessari requisiti formativi e possano intervenire in caso di necessità con la massima efficacia e competenza.

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

I Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Obiettivi gestionali

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTI DI LAVORO

Si proseguirà con attività di diffusione della cultura della sicurezza e della salute all'interno dell'amministrazione comunale, al fine di ridurre gli infortuni negli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia (D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 109/2009 e D.M. 10/03/1998).

Si forniranno costantemente indicazioni operative, finalizzate ad incrementare negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento del contagio dal virus COVID-19, sono da intendersi sulla base delle informazioni e procedure attualmente vigenti.

Supporto a tutti i Settori per individuare i fattori di rischio presenti nelle strutture lavorative e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela dei lavoratori e dell'utenza esterna.

Si proseguirà con l'organizzazione di corsi di formazione tenuti da enti formatori esterni e formazione direttamente tenuta dal RSPP interno, con l'obiettivo di far acquisire ai dipendenti conoscenze e abilità in materia di sicurezza e salute per la gestione complessiva delle emergenze nei luoghi di lavoro;

Di notevole importanza la costante verifica ed eventuale aggiornamento periodico dei documenti di valutazione dei rischi dei vari Settori del Comune di Sassuolo, in particolare:

- revisione e completamento dei Piani di emergenza e prove di evacuazione annuale per ogni struttura comunale con dipendenti del Comune di Sassuolo in relazione all'emergenza da COVID-19;
- revisione ed aggiornamento di tutti i documenti di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro (DVR) in relazione al COVID-19;
- gestione ed elaborazione dei documenti di valutazione rischi da interferenza (DUVRI art. 26 del D.lgs. 81/2008) obbligatori, da allegare ai contratti di appalto.

Si proseguirà con i sopralluoghi e le verifiche presso le strutture comunali per un costante monitoraggio e rispetto della normativa di sicurezza, anche sulla base delle richieste pervenute dai vari Settori di riferimento ed in collaborazione del Medico Competente.

Si proseguirà la gestione amministrativa e di controllo inerente il contratto di servizio afferente la sorveglianza sanitaria stipulato con l'Ospedale di Sassuolo fino alla scadenza contrattuale del maggio 2025.

Si proseguirà la gestione dei rapporti con gli organi di vigilanza preposti ai controlli in materia di salute e sicurezza;

Riunioni periodiche annuali art. 35 del D.lgs. 81/2008

Collaborazione con i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori al fine della interpretazione di norme e della indicazione di procedure in materia di sicurezza sul lavoro.

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Disinfezione - disinfestazione - derattizzazione

Proseguiranno mediante appalti a ditte specializzate nel settore, i servizi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, raccolta e smaltimento delle spoglie animali.

Lotta alla zanzara tigre

Proseguirà il servizio di disinfestazione contro le zanzare, consistente nel trattamento con prodotti larvicidi di tutti i tombini-caditoie situati nelle aree pubbliche del territorio comunale, con l'obiettivo di contrastare la diffusione della zanzara tigre e comune, sulla scorta delle indicazioni del Servizio Sanitario Regionale. Proseguiranno inoltre le attività di sensibilizzazione sul tema, anche ricorrendo alla collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale.

Il canile intercomunale e le colonie feline

L'art. 2 della L.R. n. 27/2000 prevede che i Comuni provvedano a realizzare o risanare strutture pubbliche di ricovero per cani ed eventualmente per gatti e comunque garantire la presenza ed il funzionamento di tali strutture. Detta presenza è garantita dal canile intercomunale, entrato in funzione nel giugno 2009 - deliberazione C.C. n.75/08 - sito in Comune di Formigine loc. Pederzona, a cui fanno capo i Comuni modenesi del Distretto Ceramico. Il Comune capofila è Formigine e Sassuolo, mediante il versamento delle proprie quote, partecipa alla locazione e alla gestione della struttura.

A dicembre 2019, a seguito di procedura di gara curata da Formigine, è stata confermata Caleidos Cooperativa Sociale ONLUS come gestore della struttura, con la quale sono state e saranno organizzate iniziative di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza.

Per quanto attiene le colonie feline, prosegue la sterilizzazione dei gatti, in collaborazione con volontari e/o associazioni presenti sul territorio, in particolare con l'Associazione La Fenice APS convenzionata con il Comune per la cura e la gestione delle colonie stesse.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Comune di Sassuolo intende favorire la realizzazione di iniziative proposte da enti pubblici e/o associazioni di volontariato, al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche connesse al benessere degli animali e al divieto di abbandono degli stessi.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Obiettivi gestionali

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Le politiche e le azioni di sviluppo dedicate alla valorizzazione economica del territorio messe in campo negli scorsi anni hanno cominciato a mostrare i primi effetti tangibili e si auspica che nel prossimo triennio si possa vedere una ulteriore ripresa.

Sia il centro storico, sia diverse altre zone della città mostrano ora una frequentazione costante che testimonia la capacità dei singoli operatori economici e del sistema nel suo complesso di offrire proposte attrattive. La città comincia ad essere più viva e vitale, anche grazie a diversi interventi di riqualificazione urbana.

L'avvio dei lavori di recupero del Teatro Carani e i futuri interventi di riqualificazione del Politeama e della Paggeria di via Rocca, potranno fare da impulso alle attività economiche che rivedranno nel Centro Storico il polo attrattore principe della città.

L'emergenza Covid 19 ha rappresentato un momento difficile, ma superabile in questo percorso.

Molti operatori della rete delle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi presenti sul territorio hanno subito pesanti ripercussioni.

L'Amministrazione è stata presente e attenta a questi bisogni investendo buona parte dei fondi per l'emergenza covid assegnati dal Ministero, per sostenere le imprese commerciali, e anche nel prossimo triennio manterrà l'attenzione su questo importante aspetto socioeconomico.

Inoltre, in collaborazione con l'Associazionismo economico, l'Amministrazione si muoverà per definire un programma di eventi che punteranno a favorire la presenza di visitatori; con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo.

Un altro aspetto su cui l'Amministrazione conta di sviluppare azioni condivise è quello della promozione degli acquisti presso la rete distributiva locale. Su questo punto proseguiranno le azioni di comunicazione e gli interventi di incentivazione di carattere collettivo. In generale, l'Amministrazione punta a rendere la rete distributiva locale sempre più accogliente e inclusiva con azioni di sensibilizzazione come quelle previste del progetto "Non sono perfetto ma sono accogliente" che prevede interventi formativi rivolti ai commercianti sul tema dell'inclusione e l'implementazione di sistemi per favorire l'accesso ai punti vendita da parte di persone con disabilità

motoria.

Infine, partendo dall'esperienza in corso, per i prossimi anni, l'Amministrazione conta di mettere a disposizione delle piattaforme adatte ad ospitare eventi di medie dimensioni che caratterizzeranno la proposta di intrattenimento verso un pubblico regionale.

L'amministrazione mantiene il focus sul tema dell'accessibilità come segno di civiltà che si può declinare in vari aspetti: accessibilità ai locali e agli eventi, con percorsi di formazione che coinvolgano persone con disabilità e percorsi di sensibilizzazione verso i cittadini in modo creare una città sempre più inclusiva.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivi gestionali

FONTI ENERGETICHE

Le parole chiave per il triennio saranno democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi. La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio. Si tratta quindi di promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della riduzione di CO₂ come previsto dal Patto dei Sindaci, coinvolgendo anche la società civile.

Si intende inoltre sviluppare l'educazione alla sostenibilità in chiave integrata, universale e di equità sociale e intergenerazionale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Comune di Sassuolo da anni aderisce a reti nazionali ed internazionali e partecipa a programmi e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Nel 2021 ha aderito all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS) ed

entro il 2022 prevede l'approvazione del nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO2 al 2030 di almeno il 40% rispetto all'anno preso a riferimento (1999) e di sviluppare una comunità resiliente ai cambiamenti climatici. Tale piano sarà oggetto di specifici monitoraggi biennali al fine di verificare lo stato di fatto rispetto agli obiettivi prefissati e consentire così di correggere eventualmente le azioni intraprese dal Comune.

E' in valutazione, nell'ambito del PUG la costituzione di una normativa che favorisca e spinga i soggetti attuatori nell'installazione di pannelli fotovoltaici sia su edifici privati che su parcheggi pubblici e privati.

Completare, nell'ambito della gara calore, gli interventi di efficientamento e di risparmio energetico e prevedere l'eventuale partecipazione a progetti regionali inerenti alla riqualificazione energetica.

Dovrà essere monitorato lo stato di attuazione di tali azioni e l'individuazione di ulteriori azioni da mettere in campo. Particolare attenzione si dovrà porre ai bandi europei, nazionali e regionali per il recepimento di fondi per mettere in atto progetti che consentano il raggiungimento di tale obiettivo.

L'amministrazione ha messo a bilancio un'importante somma in investimenti per favorire la costituzione di Comunità energetiche e fungere da volano per investimenti privati, a favore di sistemi industriali energivori e a favore dell'utenza privata insediata, rendendo anche disponibili spazi e coperture di edifici pubblici.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	548.941,75	575.713,99	0,00	596.059,72	0,00	597.679,72	0,00
1	2	937.332,91	879.923,00	0,00	879.923,00	0,00	879.923,00	0,00
1	3	687.054,57	728.580,90	0,00	728.580,90	0,00	728.580,90	0,00
1	4	1.327.962,42	1.195.672,24	0,00	1.096.567,24	0,00	1.096.567,24	0,00
1	5	6.678.234,60	4.566.727,18	0,00	4.538.714,36	0,00	4.578.571,31	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	640.816,66	594.620,00	0,00	616.120,00	0,00	576.620,00	0,00
1	8	776.093,96	771.676,09	0,00	823.736,09	0,00	823.736,09	0,00

1	10	495.831,34	497.215,00	0,00	497.215,00	0,00	497.215,00	0,00
1	11	3.594.833,34	2.039.459,27	0,00	2.065.821,54	0,00	2.064.355,51	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	2.792.048,09	2.976.312,51	0,00	3.016.968,93	0,00	3.037.065,10	0,00
3	2	69.831,63	101.473,22	0,00	93.493,22	0,00	93.493,22	0,00
4	1	198.619,58	228.896,41	0,00	221.600,38	0,00	210.821,26	0,00
4	2	182.876,06	128.923,05	0,00	125.364,58	0,00	132.240,99	0,00
4	6	4.343.347,91	4.036.547,00	0,00	3.937.447,00	0,00	3.937.447,00	0,00
4	7	819.858,21	521.426,30	0,00	497.926,30	0,00	497.926,30	0,00
5	1	21.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
5	2	1.338.955,76	1.293.952,13	0,00	1.479.410,00	0,00	1.450.273,00	0,00
6	1	499.004,36	477.760,56	0,00	477.705,17	0,00	477.648,46	0,00
6	2	26.931,00	37.975,00	0,00	34.975,00	0,00	17.838,00	0,00
7	1	142.777,00	119.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
8	1	682.353,33	672.418,16	0,00	653.167,83	0,00	641.426,09	0,00
8	2	602.775,26	584.925,28	0,00	588.239,50	0,00	584.628,50	0,00
9	1	10.367,86	10.367,86	0,00	10.367,86	0,00	10.367,86	0,00
9	2	149.054,59	175.052,13	0,00	174.811,92	0,00	157.425,84	0,00

9	3	7.484.347,60	7.514.585,92	0,00	7.649.407,60	0,00	7.787.190,05	0,00
9	4	15.384,20	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
9	8	12.364,00	12.364,00	0,00	12.364,00	0,00	12.364,00	0,00
10	2	138.452,52	138.452,52	0,00	141.000,00	0,00	141.000,00	0,00
10	5	78.333,29	27.145,97	0,00	30.181,90	0,00	68.923,22	0,00
11	1	13.230,30	13.230,30	0,00	13.230,30	0,00	13.230,30	0,00
12	1	2.221.239,32	1.955.754,94	0,00	1.950.754,94	0,00	1.945.754,94	0,00
12	2	867.972,68	868.264,05	0,00	977.264,05	0,00	1.068.264,05	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	49.303,40	50.609,16	0,00	52.008,10	0,00	19.100,00	0,00
12	6	383.450,00	27.201,33	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
12	7	1.838.181,65	1.793.831,15	0,00	1.790.831,15	0,00	1.790.831,15	0,00
12	8	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
12	9	29.600,00	30.600,00	0,00	30.600,00	0,00	30.600,00	0,00
13	7	195.500,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	276.089,59	195.974,13	0,00	171.600,00	0,00	171.600,00	0,00

15	1	31.461,36	31.461,36	0,00	31.461,36	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	19.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	128.300,00	133.300,00	0,00	133.300,00	0,00	133.300,00	0,00
20	2	3.106.021,54	3.264.688,68	0,00	3.275.607,83	0,00	3.304.379,92	0,00
20	3	187.920,89	98.292,89	0,00	98.812,89	0,00	98.812,89	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	44.658.970,53	39.612.873,68	0,00	39.807.139,66	0,00	39.966.700,91	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.687.101,55	11.849.587,67	0,00	11.842.737,85	0,00	11.843.248,77	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.861.879,72	3.077.785,73	0,00	3.110.462,15	0,00	3.130.558,32	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.544.701,76	4.915.792,76	0,00	4.782.338,26	0,00	4.778.435,55	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.359.955,76	1.309.952,13	0,00	1.495.410,00	0,00	1.466.273,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	525.935,36	515.735,56	0,00	512.680,17	0,00	495.486,46	0,00
7	Turismo	142.777,00	119.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.285.128,59	1.257.343,44	0,00	1.241.407,33	0,00	1.226.054,59	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.671.518,25	7.728.369,91	0,00	7.862.951,38	0,00	7.983.347,75	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	216.785,81	165.598,49	0,00	171.181,90	0,00	209.923,22	0,00
11	Soccorso civile	13.230,30	13.230,30	0,00	13.230,30	0,00	13.230,30	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.403.747,05	4.740.260,63	0,00	4.820.458,24	0,00	4.868.550,14	0,00
13	Tutela della salute	195.500,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00	195.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	276.089,59	195.974,13	0,00	171.600,00	0,00	171.600,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	51.377,36	31.461,36	0,00	31.461,36	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.422.242,43	3.496.281,57	0,00	3.507.720,72	0,00	3.536.492,81	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	44.658.970,53	39.612.873,68	0,00	39.807.139,66	0,00	39.966.700,91	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 11: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	42.927,75	3.827,75	0,00	3.827,75	0,00	3.827,75	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.021.138,08	1.908.750,00	0,00	283.750,00	0,00	283.750,00	0,00
1	6	80.102,28	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	60.000,00	170.366,00	0,00	107.140,00	0,00	83.570,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	3.501.892,75	238.401,55	0,00	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00
3	2	30.439,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	14.914.981,65	6.150.000,00	0,00	385.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	231.349,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	474.165,48	663.468,72	0,00	415.645,76	0,00	382.691,98	0,00
6	1	1.845.837,75	1.357.337,75	0,00	47.837,75	0,00	62.837,75	0,00
6	2	455.319,72	999.271,57	0,00	627.537,13	0,00	484.537,97	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	290.897,47	181.292,05	0,00	58.162,25	0,00	58.162,25	0,00
8	2	149.000,00	483.900,00	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.545.609,06	791.000,00	0,00	649.814,75	0,00	649.814,75	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	9.506.580,84	1.302.748,33	0,00	1.155.750,00	0,00	525.750,00	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	115.161,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	50.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
13	7	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	13.830,67	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00

20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.335.232,57	14.427.982,56	0,00	4.003.234,23	0,00	2.759.211,29	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.204.168,11	2.132.943,75	0,00	444.717,75	0,00	421.147,75	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.532.331,75	238.401,55	0,00	46.650,00	0,00	46.650,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.914.981,65	6.150.000,00	0,00	385.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	705.514,55	663.468,72	0,00	415.645,76	0,00	382.691,98	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.301.157,47	2.356.609,32	0,00	675.374,88	0,00	547.375,72	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	439.897,47	665.192,05	0,00	102.662,25	0,00	58.162,25	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.545.609,06	791.000,00	0,00	649.814,75	0,00	649.814,75	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	9.506.580,84	1.302.748,33	0,00	1.155.750,00	0,00	525.750,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	165.161,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
13	Tutela della salute	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	13.830,67	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00	41.618,84	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.335.232,57	14.427.982,56	0,00	4.003.234,23	0,00	2.759.211,29	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	525.000,00	103.500,00	0,00	628.500,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14.300.000,00	0,00	0,00	14.300.000,00
stanziamenti di bilancio	1.563.000,00	520.000,00	435.700,00	2.518.700,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	13.197.500,00	241.500,00	0,00	13.439.000,00
totale	29.585.500,00	865.000,00	435.700,00	30.886.200,00

Il referente del programma
RINO MICHELE FRANCESCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalle collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, rivalutazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
RINO MICHELE FRANCESCO

Note:
 (1) Indice CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2005.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'onere deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inosservanza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche, problemi di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche, presenza di contenzioso
 d) espressioni nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contributivo previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422/13)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contributivo previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 422/13)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 422/13)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0014250363201800010	865H18002510004	Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi intervento affidato alla Sassuolo gestioni patrimoniali S.r.l. società in house -Amministrazione Appaltatrice ai sensi dell'art 3 D. Lgs. 50/2016	CUOGHI MARCO	364.000,00	364.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363201900017	866E18000480004	Realizzazione nuova Polo Infanzia SAN CARLO (spinta parte demolizione edificio esistente)	RINO MICHELE FRANCESCO	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202000004	866H19000400004	Lavori di manutenzione straordinaria della palestra adiacente allo Stadio Rido	CUOGHI MARCO	181.500,00	181.500,00	CPA	1	Si	Si	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100001	F82C20003200005	Riparazione, adeguamento normativo e riqualificazione energetica impianto sportivo Piazza Raccomando N. 47	RINO MICHELE FRANCESCO	1.150.000,00	1.150.000,00	ACN	2	Si	Si	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100003	861821001260007	Costruzione e gestione di nuova casa residenza e Centro diurno per anziani "Casa Senzia"	ILLARI ANDREA	14.000.000,00	14.000.000,00	MIS	2	No	No	2	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100005		Riuso e Rifunionalizzazione dell'Anfoa Paggeria del Palazzo Ducale Reale in Sassuolo (MO) per la realizzazione di Centro civico, attività culturali per i giovani e sale studio	ILLARI ANDREA	3.000.000,00	3.000.000,00	VAB	2	No	No	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100006		Riuso e Rifunionalizzazione dell'ex teatro "Politeama" in Sassuolo (MO) per la realizzazione di una nuova biblioteca digitale ed archivio storico comunale	ILLARI ANDREA	2.000.000,00	2.000.000,00	URB	2	No	No	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100007	861821001260001	DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E DELL'ASilo NIDO "SANT'AGOSTINO" E COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DI UN NUOVO POLO D'INFANZIA GIÀ DENOMINATO "SANT'AGOSTINO" VIALE TRIESTE N. 69 - SASSUOLO (MO) VIA VALE TRIESTE N. 69	RINO MICHELE FRANCESCO	3.000.000,00	3.000.000,00	CPA	2	No	No	2	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100008	F86E22000060006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL NIDO D'INFANZIA DENOMINATO "FRANCO" VIA PADOVA N. 3 - SASSUOLO (MO) VIA PADOVA N. 3	RINO MICHELE FRANCESCO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	2	No	No	2	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202200001	F87C1011470004	Demolizione e rifacimento Ponte via Regina Paola	FERRARI ANNA MARIA	350.000,00	350.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202200003		Riparazione Urbana - Acquedotto, recupero e rifunionalizzazione di immobili sit in sassuolo "Edificio 180" e "Cianure"	ILLARI ANDREA	1.300.000,00	1.300.000,00	URB	2	No	No	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202200004	867C20003200004	ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI ASFALTATURA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRADOCORSARIA, SEGNALETICA E SISTEMI DI RITENUTA DELLA RETE STRADALE COMUNALE ANCHE CON CARATTERI DI PRONTO INTERVENTO ANNI 2022-2025	FERRARI ANNA MARIA	520.000,00	3.000.000,00	CPA	2	No	No	2	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202300011	F86E22000060006	MAC1 1.2 (Piano di estensione del tempo pieno e mensa) DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DESTINATO A MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE D. BELLINI VIA QUATTROPONTI N.21 SASSUOLO (MO)	CUOGHI MARCO	500.000,00	500.000,00	CPA	2	No	No	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	
L0014250363202100013		Lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità - Realizzazione Rotatoria via Pascoletti	FERRARI ANNA MARIA	250.000,00	250.000,00	URB	2	No	No	1	0000250879	Centrale di Committenza Unione Comuni Distretto Ceramico	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AGSA	denominazione	
L0301425036302300001		Interventi Muro di Villa Giacobazzi	LEONI MANUELA	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L0301425036302300002		Aula studi riserva sul Saecula	RINO MICHELE FRANCESCO	150.000,00	150.000,00	URB	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 CCP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

RINO MICHELE FRANCESCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
RINO MICHELE FRANCESCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSUOLO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	279.400,00	194.200,00	473.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	279.400,00	194.200,00	473.600,00

Il referente del programma

Temperanza Claudio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Tabella 24: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSUOLO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.23a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
FO0235860396202200002	2024		1		No	IT454	Forniture	18110000-3	Acquisto vestiario in convenzione	2		48	Si	57.400,00	172.200,00	0,00	229.600,00	0,00		000246017	INTERCENT-ER	
SO0235860396202200008	2024		1		No	IT454	Servizi	80183000-4	Noleggio plurimensile n. 2 furgoni per l'infornatura delle stuoie	2		80	Si	22.000,00	22.000,00	86.000,00	110.000,00	0,00				
FO0235860396202200001	2024				No		Forniture		Acquisto arredi Scuola Vittorio de Feltri	2				200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
														279.400,00 (13)	194.200,00 (13)	86.000,00 (13)	539.600,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la competenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48, S= CPV48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Delli obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo dagli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Temperanza Claudio

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.10a

- 1. finanzia di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.23a

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSUOLO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Temperanza Claudio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Tabella 25: Piano delle alienazioni

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2023 - 2025															
Previsione di entrate conseguenti alla vendita di immobili comunali di cui si procederà alla vendita a corpo o per lotti con riferimento a ciascuno di essi															
nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali						Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati						
							FG	Mapp.	FG	Mapp.	Sub		2023	2024	2025
1	Appartamento ERP	via Pergolesi, 9/b	lotto unico	fabbricato	piano 2	Sassuolo			43	154; 156	3; 9		94.500,00		
2	Appartamento ERP	via Pergolesi, 9/b	lotto unico	fabbricato	piano 2 (occupato)	Sassuolo			43	154; 156	4; 10		105.000,00		
3	Appartamento ERP	via Radici in Piano, 243	lotto unico	fabbricato	(occupato)	Sassuolo			16	169	9			44.500,00	
5	Appartamento ERP	via Il Giugno, 23	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			21	33	1,9		79.000,00		
6	Appartamento ERP	via Giordano, 32	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			43	158; 179	11; 12		77.000,00		
7	Appartamento ERP	via Radici in Piano, 119	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			21	30	18		68.200,00		
8	Appartamento ERP	via Radici in Piano, 241	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			16	166	1		60.200,00		
11	Ex Pretura (uffici)	piazza garibaldi, 61	lotto unico	fabbricato	piano I e II	Sassuolo			27	152	10,11	soggetto alle tutele previste nel D. Lgs. 42/2004	1.500.000,00		
12	Ex Caserma CC	via del Pretorio, 16	lotto unico	fabbricato		Sassuolo	27	226 parte, 229,230,231				soggetto alle tutele previste nel D. Lgs. 42/2004	1.467.945,22		
13	Palazzina ex macello (escluso circolo)	via Pia, 106	lotto unico	fabbricato	da sottoporre a variante per cambio di destinazione e uso	Sassuolo			20	242, 243 sub 1,2,3		soggetto alle tutele previste nel D. Lgs. 42/2004	727.000,00		

nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita		
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati							
							FG	Mapp.	FG	Mapp.					Sub	
2023	2024	2025														
14	Edificio ex scuole Monari	via Matteotti, 82	lotto unico	fabbricato		Sassuolo				24	200				750.000,00	
15	"I Gerani" - Complesso di n. 20 appartamenti e 20 garages	via Circonvallazione N/E		fabbricato		Sassuolo			24	382	34,35,38, 43,46,47, 52,53,56, 64,65,70, 74,79,87, 90,91,96, 97,100,1 00,170,1 71,172,1 73,174,1 75,176,1 77,178,1 79,202,2 03,204,2 05,206,2 07,208,2 09,210					1.200.000,00
16	Riscatti aree PEEP	vari	lotto unico	area	peep Rometta	Sassuolo							225.000,00	225.000,00	225.000,00	
17	Bar tabaccheria	piazza San Paolo	lotto unico	fabbricato		Sassuolo			24	275	2				137.440,00	
18	Bar Bollicine (*)	via Toscana	lotto unico	area e fabbricato		Sassuolo	10	78					129.725,00			
19	Complesso sportivo Ca' Marta	via Regina Pacis	lotto unico	area e fabbricati		Sassuolo	18	514,77,135,33,9,79,82,80						4.592.817,80		
20	Area ciclopedonale	via San Pio X	lotto unico	terreno	al prezzo di acquisto verrà aggiunto il costo della stima di Euro 1900	Sassuolo	23	347							26.572,00	

nr.	Descrizione immobile	Indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	anno di vendita 2023	anno di vendita 2024	anno di vendita 2025	
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati						
							FG	Mapp.	FG	Mapp.					Sub
21	Area	via Circinconvallazione nord est	lotto unico	terreno		Sassuolo	31	230,232				63.200,00			
22	Ex vivaio	via del bacino, 5	lotto unico	terreno		Sassuolo	51	17 parte				141.015,15			
23	Terreno scuola "San Carlo" (**)		lotto unico	terreno			24	343, 279, 284				150.000,00			
24	Area	San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"	lotto "A"	terreno		Sassuolo	51	967				21.400,00			
25	Area	San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"	lotto "D"	terreno		Sassuolo	51	968				29.000,00			
27	Area	via dei Falegnami	lotto unico	terreno		Sassuolo	10	298 parte				7.300,00			
28	Relitti											52.900,00	50.000,00	50.000,00	
Totale alienazioni Titolo IV Entrata											4.998.385,37	4.912.317,80	2.389.012,00		

(*) l'importo indicato non costituisce base d'asta né valore stimato ai fini dell'applicazione dell'art. 10 del vigente Regolamento per le alienazioni immobiliari del Comune di Sassuolo in quanto potrebbe non tenere conto di eventuali regolazioni finanziarie con i titolari uscenti

(**) alienazione vincolata alla realizzazione del Nuovo Polo per l'infanzia da parte di INAIL. In attesa di conoscere gli adempimenti di INAIL legati ad un bando del 2019 nel quale siamo risultati aggiudicatari quali detentori dell'eroganda scuola, mentre INAIL ne manterrà la proprietà

RELITTI															
nr.	Descrizione immobile	Indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali					Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	anno di vendita 2023	anno di vendita 2024	anno di vendita 2025	
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati						
							FG	Mapp.	FG	Mapp.					Sub
28/1	Area	via Sigonio	lotto unico	terreno		Sassuolo	33	parte mapp. stradale				20.300,00			
28/2	Area	via Campolongo e Via Falzarego	lotto unico	terreno		Sassuolo	13	159 parte, 166				13.500,00			
28/3	Bene da concedere in diritto di superficie	viale San Pietro	lotto unico	terreno	sottoposto a vincolo urbanistico	Sassuolo	23	301				6.800,00			
28/5	Relitto stradale	via Henry Dunant	lotto unico	terreno		Sassuolo	19	82				12.300,00			

Programmazione del fabbisogno di personale

a) Normativa di riferimento

Nel 2021 la normativa di riferimento in merito all'attività di reclutamento del personale è da rinvenire:

- nell'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire

l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

- nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

- nella circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di programmazione/capacità assunzionale degli Enti Locali la giurisprudenza contabile, ha definito i seguenti approdi:

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione della Toscana N. 61/2020 la quale offre una lettura della nuova disciplina integralmente imperniata sul principio giuridico per cui a ciascuna procedura si applica la norma vigente nel momento in cui essa viene avviata: ed evidenziando, in particolare, che tale "avvio" non può coincidere con la trasmissione della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001. Affermano in proposito i magistrati toscani:

1) la data del 20 aprile costituisce uno snodo fondamentale (richiamandosi, in questo, a quanto già piuttosto efficacemente delineato dalla sezione regionale di controllo della

Lombardia, con deliberazione n. 74/2020/PAR6) che rappresenta una piena soluzione di continuità tra vecchie e nuove regole sulle assunzioni nei comuni: nel passaggio dal turn-over alla sostenibilità finanziaria, tutto ciò che accade dopo la data di entrata in vigore soggiace necessariamente alle nuove regole;

2) il PTFP è uno strumento di programmazione generale che è nettamente distinto dalle procedure assunzionali che da esso discendono: se le norme del contesto mutano, le procedure assunzionali posteriori non possono più basarsi sul medesimo Piano dei fabbisogni, approvato con le regole precedenti. Conseguenza d'immediata percezione (anche questa già rinvenibile nella delibera dei giudici lombardi di cui sopra) è l'obbligo di adozione di un nuovo PTFP a valle dell'entrata in vigore delle nuove regole;

3) l'invio della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001 non sancisce la data di avvio di una procedura assunzionale: esso rappresenta un passaggio certamente prodromico, ma distinto, che non individua una fase dello stesso procedimento e non può perciò fungere da riferimento per il suo inizio;

4) atteso quanto sopra tutte le procedure, seppure programmate prima del 20 aprile e con invio, entro tale data, della comunicazione di cui sopra, non possono essere portate avanti dalle amministrazioni se non dopo una revisione del PTFP che ne preveda l'azione alla luce delle nuove norme assunzionali. Sono però ovviamente soggette al vecchio regime, precisa la Corte conti della Toscana, le procedure che terminino con la positiva applicazione dell'art. 34-bis, ovvero che vedano l'effettiva assegnazione di personale in esubero all'ente da parte delle strutture preposte, in esito alla comunicazione inviata: ciò in quanto, ovviamente, tale conclusione rappresenta la mera conclusione dello stesso procedimento.

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 111/2020/PAR8 con la quale i magistrati campani chiariscono che, a loro giudizio, il FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) da prendere a riferimento nel computo della percentuale del comune da rapportare ai valori soglia, è quello dell'ultimo rendiconto della gestione approvato, "eventualmente assestato". Questo in ragione della maggiore "attualità", e perciò rispondenza alla ratio normativa, del dato derivante dal possibile assestamento del Fondo operato in corso d'anno rispetto a quello previsionale. In questa stessa direzione, e pertanto con ciò omogeneamente, si esprime in effetti anche la circolare esplicativa interministeriale;

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 97/2020/PAR9 con la quale la stessa sezione campana risponde positivamente al dubbio sulla perdurante applicabilità, nel nuovo regime assunzionale, della norma di cui all'art. 11-bis, comma 2, del d.l. 135/2018 convertito in legge 12/2019, che consente, nei comuni senza dirigenza, di sacrificare quote di capacità

assunzionale per escludere dal rispetto del limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 (anno 2016) il valore dell'incremento degli importi attribuiti agli incarichi di p.o. vigenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL 21 maggio 2018, derivante della revisione dell'area delle posizioni organizzative imposta dal medesimo CCNL;

- deliberazione della Corte dei conti Sezione di controllo per la Lombardia n. 74/20/PAR nella quale i magistrati contabili affermano che la determinazione della spesa di personale è sottoposta “sulla base del principio del tempus regit actum, alla normativa vigente al momento delle procedure di reclutamento. Nel corso della gestione, pertanto, l'attivazione delle procedure di assunzione, per quanto previste nella programmazione adottata in fase antecedente, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente nonché dell'equilibrio di bilancio asseverato;

- deliberazione della Corte dei conti per l'Emilia Romagna n. 55/2020 la quale stabilisce che “(...) per ultimo rendiconto della gestione approvato si intende il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio in corso che definisce a quale rendiconto fare riferimento (...)”;

Alla luce di quanto sopra dettagliato, salvo diversa giurisprudenza che intervenga in materia e quindi salvo diverso conseguente ricalcolo del rapporto, si riporta di seguito prospetto relativo al rapporto spesa personale/entrate correnti del Comune di Sassuolo (pari al 20,74%) nonché il margine assunzionale in capo allo stesso in merito al triennio 2023/2025.

Rapporto spesa personale/Entrate correnti (dati Rendiconto 2021)

Rapporto spesa personale/Entrate correnti)	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	8.880.154,01
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	42.821.991,34
Percentuale	20,74%

	PTFP 23/24/25
Spese di personale 2018	9.251.242,10
Percentuale di Tabella 2 DM 17/03/2020	21%
Valore massimo anno	1.942.760,00

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

nel 2023 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, in considerazione di ciò, nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

- a) di quanto già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
- b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2023/2025 e di quelle in corso nell'anno 2022;
- c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati;
- e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse nell'ambito della programmazione di cui al punto b);
- g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
- h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;

l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

b) Limite alla spesa personale in considerazione dell'adesione del Comune di Sassuolo all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Alla normativa in materia di spesa personale di cui sopra deve aggiungersi l'obbligo di consolidare, all'interno della spesa personale, anche quella sostenuta dal Comune di Sassuolo in conseguenza della sua adesione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico a cui sono state conferite, tra l'altro, le seguenti funzioni: SIA, Sociale, Protezione Civile, SUAP, Sismica, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, CUC.

In materia di cumulo tra la spesa personale del Comune e quella dell'Unione la sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 stabilisce che “ (...) *in termini generali, per quanto concerne le modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni, la giurisprudenza contabile ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione. Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile al Comune stesso (...) Allo scopo dovrà reperire ed adottare idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota al Comune (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). (...) Le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento - continua la Corte dei Conti Lombardia - la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione. Il vincolo è quello riferito alla normativa specifica del singolo Comune, di volta in volta applicabile in funzione della soglia dimensionale. Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (...)*”;

- delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti N. 8/2011 la quale in merito all'obbligo di contenimento della spesa personale dell'Unione dei Comuni ha sancito un metodo concreto “(...) *il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (...)*”;

- deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 335/2018 la quale ha evidenziato che: “(...) i vincoli prevedono la determinazione del limite complessivo di spesa personale per l’aggregato Unione e comuni partecipanti (...)” stabilendo che per la definizione della stessa “(...) deve essere considerata la spesa sostanziale che include tutte le forme di esternalizzazione che non deve superare il tetto complessivo stabilito dalla media del triennio 2011/2013 da intendere in senso statico (...) Nel tetto va incluso il lavoro flessibile che reca altresì un vincolo specifico dato dal 50 per cento della spesa impegnata nel 2009 (...)”;

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 20/2018 che ha affrontato il tema del contenimento/monitoraggio complessivo della spesa personale tra unioni ed enti ad essa partecipanti precisando che “(...) la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatori va condotta con il meccanismo del ribaltamento delineato dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 8/2011 salvo il caso in cui gli Enti coinvolti nell’Unione abbiano trasferito tutto il personale all’Unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell’unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa personale tra gli Enti partecipanti (...)”.

Si precisa che in considerazione del fatto che il Comune di Sassuolo è parte dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico le cessazioni di unità di personale assegnate a funzioni conferite in Unione verranno assunte direttamente dall’Unione unico soggetto legittimato alle assunzioni su funzioni conferite previa cessione del relativo margine di spesa/capacità assunzionale.

c) Limite alla spesa per forme di assunzione flessibile

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto, invece, degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti - sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Sassuolo, considerato che è un ente in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell’art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009.

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell’anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento della presente programmazione di fabbisogno di personale, è pari ad €. 176.159,57 di cui € 117.635,74 quota tetto flex Sassuolo ed € 58.523,77 quota flex dell’Unione

dei Comuni del Distretto Ceramico (DGC n. 255/2018)

Si precisa che nei predetti tetti e vincoli, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Alla luce di quanto sopra per l'anno 2023 i dirigenti sono autorizzati a sostituire con assunzioni di lavoro flessibile i dipendenti che di assenteranno dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Rispetto poi alla verifica dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 [1]- rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta essere pari ad €. 8.570.707,86 - di seguito si riporta il prospetto di verifica di cui al rendiconto 2021 approvato dal Comune di Sassuolo:

TABELLA 557 RENDICONTO 2021

	Media Triennio 2011-2013	CONSUNTIVO 2021
Spese Macroaggregato 101 (compresa mensa e PM integrativa)	10.321.593,47	8.442.008,00
Spese Macroaggregato 103	209.225,80	68.238,00
IRAP Macroaggregato 102	573.854,89	493.864,00
spese Macroaggregato 109		0,00
Altre spese: Rimborsi Unione		307.462,00
Totale spese personale (A)	11.104.674,16	9.311.572,00
(-) componenti escluse	-2.533.966,30	-1.935.714,26
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.570.707,86	7.375.857,74
(ex art. 1, comma 557, L. n. 296/2006)		

L'ultima programmazione dell'Ente - triennio 2022/2024- è stata approvata con DGC n. 208/2022. Di seguito si riporta il dettaglio della programmazione a tempo indeterminato 2022 - ad oggi in fase di completamento - nonché la programmazione, sempre a tempo indeterminato,

2023/2025 in coerenza con le previsioni di bilancio 2023/2025 dell'Ente

anno progr.	Area Funz.	Profilo Professionale	Cat.	P.e.o.	Settore	Servizio / Ufficio	delibera	Modalità assunzione	Data prevista in delibera
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	1	Servizio Svil. Turistico Econ. Politiche Giov.	n. 189/20 e 269/20	Trasformazione a tempo indeterminato di CFL (contratto formazione lavoro) attivato 17/1/2022	17/01/2023
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	1	Servizio Istruzione	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o scorrimento graduatoria per sostituzione personale che cesserà per collocamento a riposo (Ronchi Emilio)	1/6/2023
2023	DA	Istruttore Culturale	C	C1	1	Servizi Culturali e associaz. - Biblioteca	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o graduatoria per sostit. personale che cesserà a metà 2023 (Ferrari Maria)	1/7/2023
2023	S	Esecutore ai servizi	B	B1	1	Servizi Culturali e associaz. - Biblioteca	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite selezione per sostit. personale che cesserà a metà 2023 (Palomba Carmela)	1/7/2023
2024	DA	Istruttore Direttivo Culturale	D	D1	1	Servizi Culturali e associazionismo	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per consolidamento servizio al termine di incarico TD art.110	1/6/2024
2023	TM	Istruttore Tecnico	C	C1	2	Servizio Edilizia Privata	DUP	somministrato - lavoro flessibile - per sostituzione maternità (Ariello)	1/1/2023 - 30/6/2023
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	2	Servizio Edilizia Privata	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o scorrimento graduatoria vigente per potenziamento del Servizio	1/7/2023
2024	A	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	D1	2	Servizio Amministrativo	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o scorrimento graduatoria vigente per potenziamento del Servizio per attività di supporto al PNRR	01/03/2024
2022	A	Istruttore Contabile	C	C1	3	Servizio Economico-finanziario	DGC 138 2/8/2022	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o utilizzo graduatoria per potenziamento servizio	01/10/2022
2022	A	Istruttore Direttivo	D	D1	3	Servizio Economico-finanziario	DGC 230 nov2021	assunzione a tempo indeterminato tramite	1/6/2022

		Contabile						concorso o utilizzo graduatoria per sostituzione dipendente (Messori Anna)	
2022	A	Istruttore Contabile	C	C1	3	Servizio Entrate	DGC 230 nov2021	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o utilizzo graduatoria per sostituzione dipendente	1/1/2023
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	SG	Servizi Demografici	DGC 230 nov2021	assunzione a tempo indeterminato per sostituzione dipendente assegnato ad altro servizio	1/1/2023
2022	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	SG	Servizi Demografici	n.106 del 8/6/2021	procedura interamente riservata a personale interno cat. B3 ex art. 22, comma 15, DLgs 75/2017	1/11/2022
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	SG	Servizi Demografici	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per sostituzione personale che cesserà per dimissioni volontarie (assunzione presso altro ente Ziosi Giorgia)	1/1/2023
2023	A	Istruttore Amministrativo	C	C1	SG	Servizi Demografici	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per potenziamento servizio sportello	1/1/2023
2024	A	Collaboratore Notificatore / Autista	B	B3	SG	Serv.Segreteria Generale	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso o utilizzo graduatoria per sostituzione dipendente che verrà collocato a riposo nel 2024	1/1/2024
2022	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DGC 230 nov2021	assunzione a tempo indeterminato per potenziamento servizio da graduatoria di concorso pubblico	1/6/2022
2023	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per sostituzione personale che ha cambiato profilo (Boni Piero)	1/1/2023
2023	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per sostituzione personale che cesserà dal servizio dal 1/3/2023 (Ventura Caterina)	1/3/2023
2023	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per sostituzione personale	1/3/2023

								dimessosi con diritto alla conservazione del posto per 6 mesi (Spinelli Francesco, cessato dal 1/9/2022)	
2023	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DUP	assunzione a tempo indeterminato tramite concorso per sostituzione personale dimessosi con diritto alla conservazione del posto per 6 mesi (Pifferi Giulia, cessata dal 1/10/2022)	1/4/2023
2023	V	Istruttore di Vigilanza	C	C1	4	PM	DGC 230 nov2021	trasformazione a tempo indeterminato del CFL attivato nel 2022	1/4/2023

Per l'anno 2025 non si prevedono, al momento, assunzioni a tempo indeterminato.

[1] Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.



COMUNE DI SASSUOLO

Provincia di Modena

***Parere dell'organo di revisione sulla
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023 – 2025***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Claudio Malavasi

Dott. Paolo Viano

Dott. Giusto Balzani

E
COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0055095/2022 del 28/11/2022 Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI Documento Principale

VERBALE N. 59 DEL 25/11/2022

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

PREMESSA

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 15.11.2022, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sassuolo per gli anni 2023-2025;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 15.11.2022, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Sassuolo (MO) per gli anni 2023-2025;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03.10.2022, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sassuolo (MO) per gli anni 2023-2025 ed il verbale n. 51 del 27.07.2022 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica al comma 5 che *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- b) il successivo articolo 174, comma 1, prevede che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

E

COMUNE DI SASSUOLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0055095/2022 del 28/11/2022

Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI

Documento Principale

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni".

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, si procede alle seguenti:

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1 e che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17/06/2019 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:

COMUNE DI SASUOLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0055095/2022 del 28/11/2022
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
Documento Principale

1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;

2) lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;

3) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;

c) la corretta definizione del Gruppo della Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018, allegato al DUP quale parte integrante.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, allegato al DUP quale parte integrante.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

E
COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0055095/2022 del 28/11/2022
Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI
Documento Principale

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, allegato al DUP quale parte integrante.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/200, non trova applicazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art.1, comma 905 della legge 30.12.2018 n.145;

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2023-2025, su cui questo Collegio ha espresso parere con verbale n.54 del 19.10.2022, è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.189 del 25.10.2022, ed è comunque contenuto nella Nota di Aggiornamento al DUP in forma di schema per la proposta di Giunta;

E
COMUNE DI SASSUOLO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0055095/2022 del 28/11/2022 Firmatario: GIUSTO BALZANI, PAOLO VIANO, CLAUDIO MALAVASI Documento Principale

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 204 del 15.11.2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione (Firmato digitalmente)

Dott. Claudio Malavasi

Dott. Paolo Viano

Dott. Giusto Balzani

